



BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO - ANNO 2021

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO ANNO 2021	Organi Ist.li e Segr. Gen. FUNZIONE A	Servizi di supporto FUNZIONE B	Anagrafe e reg. mercato FUNZIONE C	Studio, formaz. Inform.. Prom. Economica FUNZIONE D	TOTALE (A+B+C+D)
A) Proventi correnti						
1) Diritto annuale	8.478.560,00	0,00	7.139.560,00	0,00	1.339.000,00	8.478.560,00
2) Diritti di segreteria	3.112.900,00	0,00	0,00	3.022.900,00	90.000,00	3.112.900,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.268.600,00	0,00	447.800,00	202.000,00	618.800,00	1.268.600,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	77.800,00	0,00	6.300,00	17.500,00	54.000,00	77.800,00
5) Variazioni delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi correnti (A)	12.937.860,00	0,00	7.593.660,00	3.242.400,00	2.101.800,00	12.937.860,00
B) Oneri correnti						
6) Personale	5.485.033,30	0,00	5.485.033,30	0,00	0,00	5.485.033,30
7) Funzionamento	3.794.568,82	713.449,57	2.933.019,25	131.600,00	16.500,00	3.794.568,82
8) Interventi economici	2.083.002,82	0,00	0,00	0,00	2.083.002,82	2.083.002,82
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.328.785,00	0,00	2.328.785,00	0,00	0,00	2.328.785,00
Totale Oneri correnti (B)	13.691.389,94	713.449,57	10.746.837,55	131.600,00	2.099.502,82	13.691.389,94
Risultato della gestione corrente (A-B)	-753.529,94	-713.449,57	-3.153.177,55	3.110.800,00	2.297,18	-753.529,94
C) GESTIONE FINANZIARIA						
a) Proventi finanziari	37.490,00	0,00	37.490,00	0,00	0,00	37.490,00
b) Oneri finanziari	40.100,00	0,00	40.100,00	0,00	0,00	40.100,00
Risultato della gestione finanziaria	-2.610,00	0,00	-2.610,00	0,00	0,00	-2.610,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA						
a) Proventi straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) Oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rettifiche di valore att. Finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	<u>-756.139,94</u>	<u>-713.449,57</u>	<u>-3.155.787,55</u>	<u>3.110.800,00</u>	<u>2.297,18</u>	<u>-756.139,94</u>
PIANO DEGLI INVESTIMENTI						
E) Immobilizzazioni immateriali	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	343.000,00	0,00	343.000,00	0,00	0,00	343.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale investimenti (E+F+G)	373.000,00	0,00	373.000,00	0,00	0,00	373.000,00



BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2021		ANNO 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		12.514.260,00		-
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	922.800,00		-	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	85.000,00			
c3) contributi da altri enti pubblici	378.300,00			
c4) contributi dall'Unione Europea	459.500,00			
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	8.478.560,00			
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.112.900,00			
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		423.600,00		-
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	423.600,00			
Totale valore della produzione (A)		12.937.860,00		-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		- 3.687.334,82		-
a) erogazione di servizi istituzionali	- 2.083.002,82			
b) acquisizione di servizi	- 1.533.332,00			
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 71.000,00			
8) per godimento di beni di terzi		- 27.100,00		
9) per il personale		- 5.485.033,30		-
a) salari e stipendi	- 4.174.037,30			
b) oneri sociali	- 975.800,00			
c) trattamento di fine rapporto	- 311.500,00			
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	- 23.696,00			
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.328.785,00		-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 8.850,00			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 429.935,00			
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 1.890.000,00			
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		- 2.163.136,82		-
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione	- 2.163.136,82			
Totale costi (B)		- 13.691.389,94		-
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 753.529,94		-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		20.000,00		
16) altri proventi finanziari		17.490,00		-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.490,00			
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 40.100,00		-
a) interessi passivi	- 40.100,00			
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		- 2.610,00		-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)				
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-		-
Risultato prima delle imposte		- 756.139,94		-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 756.139,94		-



BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	B	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		12.514.260,00		12.685.700,00		12.685.700,00
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	922.800,00		922.800,00		922.800,00	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	85.000,00		85.000,00		85.000,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	378.300,00		378.300,00		378.300,00	
c4) contributi dall'Unione Europea	459.500,00		459.500,00		459.500,00	
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	8.478.560,00		8.650.000,00		8.650.000,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	3.112.900,00		3.112.900,00		3.112.900,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		423.600,00		423.600,00		423.600,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	423.600,00		423.600,00		423.600,00	
Totale valore della produzione (A)		12.937.860,00		13.109.300,00		13.109.300,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		- 3.687.334,82		- 3.461.000,00		- 3.431.000,00
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.083.002,82		-1.860.000,00		-1.860.000,00	
b) acquisizione di servizi	-1.533.332,00		-1.530.000,00		-1.500.000,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 71.000,00		- 71.000,00		- 71.000,00	
8) per godimento di beni di terzi		- 27.100,00		- 27.100,00		- 27.100,00
9) per il personale		- 5.485.033,30		- 5.481.337,30		- 5.481.337,30
a) salari e stipendi	-4.174.037,30		-4.174.037,30		-4.174.037,30	
b) oneri sociali	- 975.800,00		- 975.800,00		- 975.800,00	
c) trattamento di fine rapporto	- 311.500,00		- 311.500,00		- 311.500,00	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	- 23.696,00		- 20.000,00		- 20.000,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.328.785,00		- 2.288.035,00		- 2.288.035,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 8.850,00		- 8.850,00		- 8.850,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 429.935,00		- 429.935,00		- 429.935,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.890.000,00		-1.849.250,00		-1.849.250,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		- 2.163.136,82		- 2.163.136,82		- 2.163.136,82
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	-2.163.136,82		-2.163.136,82		-2.163.136,82	
Totale costi (B)		- 13.691.389,94		- 13.420.609,12		- 13.390.609,12
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 753.529,94		- 311.309,12		- 281.309,12
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		20.000,00		20.000,00		20.000,00
16) altri proventi finanziari		17.490,00		17.490,00		17.490,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.490,00		17.490,00		17.490,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed oneri finanziari		- 40.100,00		- 39.000,00		- 38.000,00
a) interessi passivi	- 40.100,00		- 39.000,00		- 38.000,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		- 2.610,00		- 1.510,00		- 510,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)						
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti						
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		-		-		-
Risultato prima delle imposte		- 756.139,94		- 312.819,12		- 281.819,12
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 756.139,94		- 312.819,12		- 281.819,12



PREVISIONI DI ENTRATA ANNO 2021

DIRITTI 9.366.857,39

1100	Diritto annuale	6.328.487,21
1200	Sanzioni diritto annuale	86.634,13
1300	Interessi moratori per diritto annuale	17.736,05
1400	Diritti di segreteria	2.906.000,00
1500	Sanzioni amministrative	28.000,00

ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI 83.000,00

2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	5.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	1.000,00
2202	Concorsi a premio	14.000,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	63.000,00

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI 858.250,00

3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	193.000,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	331.000,00
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	250,00
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	50.000,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	62.000,00
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	20.000,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	135.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	67.000,00

ALTRE ENTRATE CORRENTI 597.100,00

4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	190.000,00
4199	Sopravvenienze attive	48.000,00
4202	Altri fitti attivi	323.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	100,00
4204	Interessi attivi da altri	16.000,00
4205	Proventi mobiliari	20.000,00

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI -

5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	-
------	--	---

OPERAZIONI FINANZIARIE 1.744.000,00

7300	Depositi cauzionali	6.000,00
7350	Restituzione fondi economali	12.000,00
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	40.000,00
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	-
7500	Altre operazioni finanziarie	1.686.000,00

INCASSI DA REGOLARIZZARE -

9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	-
------	--	---

TOTALE INCASSI 12.649.207,39



PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA											
USCITE											
Codice gestionale	DESCRIZIONE VOCE	011	012	012	016	032	032	033	033	90	91
		Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		005	004	004	005	002	003	001	002	001	001
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
		4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
		AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
		1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
		Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali
	PERSONALE	858.723,15	1.471.392,03	834.432,80	226.317,51	545.031,59	1.268.359,94	50.000,00	-	88.638,19	-
	Competenze a favore del personale	503.937,85	834.870,80	489.765,68	117.883,12	295.515,79	718.448,68	-	-	-	-
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	492.624,50	834.870,80	466.144,16	115.938,25	295.515,79	715.448,68	-	-	-	-
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	3.000,00	-	3.000,00	-	-	3.000,00	-	-	-	-
1103	Arretrati di anni precedenti	8.313,35	-	20.621,52	1.944,87	-	-	-	-	-	-
	Ritenute a carico del personale	219.281,94	347.565,14	187.863,39	64.345,30	143.777,94	298.662,28	-	-	88.638,19	-
1201	- Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	61.089,45	102.628,79	44.680,41	14.983,43	28.122,93	85.720,00	-	-	-	-
1202	Ritenute erariali a carico del personale	144.078,38	214.415,83	120.285,05	45.613,27	99.727,46	162.748,81	-	-	65.869,30	-
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.114,11	30.520,52	22.897,93	3.748,60	15.927,56	50.193,47	-	-	22.768,89	-
	Contributi a carico dell'ente	131.490,96	283.281,59	151.826,03	42.488,88	101.915,96	243.445,68	-	-	-	-
1301	Contributi obbligatori per il personale	131.490,96	283.281,59	151.826,03	42.488,88	101.915,96	243.445,68	-	-	-	-
1302	Contributi aggiuntivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Interventi assistenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altre spese di personale	4.012,40	5.674,50	4.977,70	1.600,20	3.821,90	7.803,30	50.000,00	-	-	-
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.730,20	2.028,80	2.726,80	1.078,20	2.593,00	2.843,00	-	-	-	-
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	-	-	-	-	-	-	50.000,00	-	-	-
1599	Altri oneri per il personale	2.282,20	3.645,70	2.250,90	522,00	1.228,90	4.960,30	-	-	-	-
	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	468.732,03	515.174,91	329.738,41	150.632,60	153.351,73	428.863,22	-	-	-	-
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	7.353,90	11.462,68	4.602,52	1.027,42	2.583,12	9.295,00	-	-	-	-
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.626,00	1.766,00	4.863,50	731,50	1.055,71	-	-	-	-	-
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.520,65	2.837,90	1.446,40	402,85	931,45	4.360,75	-	-	-	-
2104	Altri materiali di consumo	2.080,00	35.260,00	8.920,00	-	240,00	1.200,00	-	-	-	-
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2107	Lavoro interinale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	6.083,88	8.506,62	4.420,30	687,69	2.630,19	5.130,32	-	-	-	-
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	5.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	2.276,40	2.276,40	284,90	1.024,10	1.138,20	-	-	-	-	-
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	26.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2112	Spese per pubblicità	-	-	-	-	-	820,00	-	-	-	-
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	21.861,66	41.915,70	37.535,45	6.041,51	14.111,36	28.234,36	-	-	-	-
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	19.513,10	33.640,40	6.199,90	5.344,60	11.499,00	25.180,00	-	-	-	-
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	9.265,65	14.723,50	3.572,50	3.022,15	5.912,25	7.040,95	-	-	-	-
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	19.745,30	28.123,00	25.674,00	5.663,30	12.900,50	26.427,90	-	-	-	-
2117	Utenze e canoni per altri servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2118	Riscaldamento e condizionamento	16.445,00	29.106,00	42.918,00	5.131,00	11.645,00	18.555,00	-	-	-	-
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	1.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	1.626,00	1.626,00	703,50	731,50	813,00	73.000,00	-	-	-	-
2121	Spese postali e di recapito	5.371,87	11.520,10	6.422,90	1.579,77	2.542,15	6.563,21	-	-	-	-
2122	Assicurazioni	6.911,50	15.616,00	11.970,00	1.854,50	6.753,50	9.894,50	-	-	-	-
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	29.480,00	136.260,00	85.520,00	2.500,00	27.040,00	140.700,00	-	-	-	-
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.253,36	5.480,80	8.395,20	952,56	2.105,20	6.812,88	-	-	-	-
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	15.995,45	47.071,50	19.109,50	3.865,95	9.959,25	28.248,35	-	-	-	-
2126	Spese legali	650,40	650,40	81,40	292,60	4.225,20	-	-	-	-	-
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	325,20	325,20	40,70	146,30	1.243,30	-	-	-	-	-
2298	Altre spese per acquisto di servizi	266.846,71	87.006,71	57.057,74	109.633,30	34.023,35	37.400,00	-	-	-	-
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.627.663,60	75.735,60	41.599,51	298.135,77	600.240,80	168.080,00	-	-	-	-
	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche	75.113,60	34.735,60	8.499,51	178.135,77	580.240,80	168.080,00	-	-	-	-
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	29.687,60	29.687,60	3.715,51	13.355,77	221.343,80	-	-	-	-	-
3102	Contributi e trasferimenti correnti a enti di ricerca statali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	26,00	48,00	34,00	-	12,00	80,00	-	-	-	-
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3106	Contributi e trasferimenti correnti a città metropolitane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3108	Contributi e trasferimenti correnti a unioni di comuni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3109	Contributi e trasferimenti correnti a comunità montane	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3110	Contributi e trasferimenti correnti ad aziende sanitarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3111	Contributi e trasferimenti correnti ad aziende ospedaliere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di commercio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	-	-	-	35.000,00	-	168.000,00	-	-	-	-
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	-	-	-	35.000,00	164.000,00	-	-	-	-	-
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdite	-	-	-	39.000,00	-	-	-	-	-	-
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	45.400,00	-	4.750,00	5.000,00	192.885,00	-	-	-	-	-
3117	Contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio per ripiano perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	-	-	-	50.780,00	-	-	-	-	-	-
3119	Contributi e trasferimenti correnti a policlinici universitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3120	Contributi e trasferimenti correnti ad IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3121	Contributi e trasferimenti correnti a Istituti Zooprofilattici sperimentali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3122	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di previdenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3123	Contributi e trasferimenti correnti a Autorità portuali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3124	Contributi e trasferimenti correnti a Agenzie regionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3126	Contributi e trasferimenti correnti a Enti Parco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3127	Contributi e trasferimenti correnti a ARPA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	-	5.000,00	-	-	2.000,00	-	-	-	-	-
	Contributi e trasferimenti a soggetti privati	1.552.550,00	41.000,00	33.100,00	120.000,00	20.000,00	-	-	-	-	-
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	247.850,00	-	-	100.000,00	-	-	-	-	-	-
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.304.700,00	41.000,00	33.100,00	20.000,00	20.000,00	-	-	-	-	-
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	ALTRE SPESE CORRENTI	107.289,15	188.805,59	121.670,94	26.151,70	166.581,45	410.279,38	-	-	79.000,00	-
	Rimborsi	100,00	2.000,00	400,00	-	-	14.550,00	-	-	-	-
4101	Rimborso diritto annuale	-	-	-	-	-	14.450,00	-	-	-	-
4102	Restituzione diritti di segreteria	100,00	2.000,00	400,00	-	-	100,00	-	-	-	-
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Godimenti di beni di terzi	2.684,00	7.388,00	7.776,00	-	3.892,00	6.060,00	-	-	-	-
4201	Noleggi	1.684,00	6.388,00	6.776,00	-	2.892,00	5.060,00	-	-	-	-
4202	Locazioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-	1.000,00	1.000,00	-	-	-	-
4203	Leasing operativo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4204	Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4205	Licenze software	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	-	-	-	-	-	47.550,00	-	-	-	-
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4305	Interessi su mutui	-	-	-	-	-	40.000,00	-	-	-	-
4306	Interessi passivi v/fornitori	-	-	-	-	-	50,00	-	-	-	-
4399	Altri oneri finanziari	-	-	-	-	-	7.500,00	-	-	-	-
	Imposte e tasse	96.065,15	173.937,59	107.884,94	26.151,70	68.569,45	341.519,38	-	-	65.000,00	-
4401	IRAP	57.380,10	72.747,15	39.868,50	12.071,43	29.220,10	63.462,84	-	-	-	-
4402	IRES	2.276,40	2.276,40	284,90	1.024,10	1.138,20	7.000,00	-	-	-	-
4403	I.V.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	65.000,00	-
4405	ICI	3.201,60	4.301,60	1.025,60	1.270,40	1.500,80	3.700,00	-	-	-	-
4499	Altri tributi	33.207,05	94.612,44	66.705,94	11.785,77	36.710,35	267.356,54	-	-	-	-
	Altre spese correnti	8.440,00	5.480,00	5.610,00	-	94.120,00	600,00	-	-	14.000,00	-
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	-	-	-	-	1.500,00	-	-	-	-	-
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	-	-	-	-	1.500,00	-	-	-	-	-
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	-	-	-	-	5.500,00	-	-	-	-	-
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	-	-	-	-	45.000,00	-	-	-	-	-
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	-	-	-	-	5.000,00	-	-	-	-	-
4507	Commissioni e Comitati	3.700,00	2.000,00	4.700,00	-	16.900,00	-	-	-	-	-

[illegible]



**PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA USCITE - ANNO
2021**

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	Divisioni/Gruppi Descrizione programmi.	COFOG		
				1		4
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE		AFFARI ECONOMICI
				1	3	1
				Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie, fiscali e affari esteri	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			3.062.657,93
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		2.253.608,13	1.327.441,67
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			701.237,57
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	1.473.205,58		
		003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		2.570.182,55	
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	50.000,00		
		002	Fondi di riserva e speciali		-	
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		1.811.638,19	
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		190.000,00	



Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio – preventivo 2021

Le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo, presentano, come previsto dall'art. 19 del D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91, un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il Piano deve illustrare il contenuto di ciascun programma di spesa ed esporre informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare per il triennio della programmazione e riportare gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano è redatto in coerenza con il sistema di obiettivi ed indicatori adottato ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Per gli enti che operano in regime di contabilità civilistica, quali le Camere di Commercio, è stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il decreto 27 marzo 2013 che definisce i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e, all'art. 2, comma 4, ribadisce come il piano degli indicatori, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012, costituisca un allegato al budget economico annuale. Con successiva nota n. 148123 del 12 settembre 2013 il Ministero dello Sviluppo economico ha impartito ulteriori istruzioni applicative e definito il budget economico 2014 quale primo documento da adottare secondo gli schemi di programmazione definiti dal citato decreto del 27 marzo 2013.

In considerazione della recentissima nascita avvenuta in data 21/12/2020 della Camera di commercio di Biella e Vercelli – Novara – Verbano Cusio Ossola la medesima non ha ancora adottato il piano strategico pluriennale, in corso di definizione, ed ha provveduto all'elaborazione e approvazione (Giunta del 4/2/2021) di linee strategiche provvisorie e conseguentemente il PIRA per il triennio 2020-2022 è stato elaborato senza l'inserimento di target triennali visto l'iter di approvazione del piano strategico in corso d'anno; le linee strategiche provvisorie sono state elaborate sulla base del criterio di continuità amministrativa della nuova Camera di commercio e quindi prendendo le mosse da quelle che erano le attività, le linee strategiche e gli obiettivi delle preesistenti Camere di commercio.

Per ciascun ambito strategico del predetto Piano sono stati elaborati uno o più indicatori, con la definizione di target annuali (così come sopra anticipato), oltre che della metodologia di calcolo e di dati tecnici relativi alla tipologia di indicatore, all'unità di misura e alla fonte del dato. Laddove possibile è stato altresì riportato lo stanziamento previsto negli anni di riferimento alla voce "Interventi economici", per altri ambiti, invece si utilizzeranno risorse disponibili in altri conti di bilancio (personale, funzionamento, investimenti).

Non trovano al momento inoltre evidenza nel presente documento gli indicatori relativi ai progetti candidati alla maggiorazione del 20 per cento del diritto annuale deliberati da tutte e tre le preesistenti Camere di commercio "*Punto Impresa Digitale*", "*Formazione lavoro*", "*Turismo*", "*Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.*" e "*Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario*" in quanto gli stessi sono in corso di definizione a livello nazionale e, conseguentemente, se ne valuterà l'integrazione nel P.I.R.A. in sede di aggiornamento del preventivo economico, piuttosto che l'inserimento nel Piano della Performance all'atto dell'approvazione o della revisione dello stesso.

Da ultimo, la puntuale definizione degli obiettivi operativi per l'anno 2020 verrà effettuata in sede di predisposizione del Piano della Performance di cui all'art. 10, comma 1.a), del D.Lgs. 150/2009, la cui approvazione, tenendo conto delle premesse fatte relativamente alla nascita del nuovo Ente, è stata postposta al mese di marzo.



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Missione	011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE 016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Linea strategica	1 – Competitività delle imprese
Obiettivi strategici	1.1 – Digitalizzazione e innovazione 1.2 – Internazionalizzazione
Descrizione	Accrescere la competitività delle imprese a livello nazionale e internazionale, incrementandone il livello di digitalizzazione, tramite l'adozione di tecnologie 4.0 e lo sviluppo di adeguate competenze, e di apertura ai mercati internazionali, anche sostenendo e accompagnando nei percorsi di internazionalizzazione le imprese occasionalmente e quelle potenzialmente esportatrici.

Risorse stanziare	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	€ 986.600,33	€ 741.600,00	€ 398.500,00

Indicatore/i

Descrizione	In sede di aggiornamento verranno inseriti uno o più indicatori, sulla base dei KPI che verranno definiti a livello nazionale per il progetto "Punto Impresa Digitale", finanziato con la maggiorazione del 20 per cento del diritto annuale.		
Algoritmo di calcolo			
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		//	//
Fonte del dato			
Unità di misura			
Tipologia indicatore			



Descrizione	Progetto "Eccellenze in digitale": formare n. 320 persone		
Algoritmo di calcolo	n. partecipanti unici ai seminari di "Eccellenze in digitale"		
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	320	//	//
Fonte del dato	Interna		
Unità di misura	Valore assoluto		
Tipologia indicatore	Indicatore di risultato (output)		

Descrizione	In sede di aggiornamento verranno inseriti uno o più indicatori, sulla base dei KPI che verranno definiti a livello nazionale per il progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.", finanziato con la maggiorazione del 20 per cento del diritto annuale.		
Algoritmo di calcolo			
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		//	//
Fonte del dato			
Unità di misura			
Tipologia indicatore			



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Missione	011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
Programma	005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Linea strategica	2 - Competitività del territorio
Obiettivi strategici	2.1 - Promozione del turismo e valorizzazione patrimonio culturale 2.2 - Valorizzazione delle filiere produttive 2.3 - Accrescimento delle competenze
Descrizione	Aumentare la competitività dell'intera area del cosiddetto "quadrante" del Piemonte Nord Orientale, in termini di capacità di attrazione di turisti, ma anche di insediamenti produttivi e terziari, intervenendo negli ambiti di competenza del sistema camerale, in primis quelli della promozione turistica, della valorizzazione culturale e della formazione del capitale umano.

Risorse stanziare	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	€ 1.018.002,49	€ 889.549,00	€ 182.000,00

Indicatore/i

Descrizione	In sede di aggiornamento verranno inseriti uno o più indicatori, sulla base dei KPI che verranno definiti a livello nazionale per il progetto "Turismo", finanziato con la maggiorazione del 20 per cento del diritto annuale.		
Algoritmo di calcolo			
Risultato atteso - target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		//	//
Fonte del dato			
Unità di misura			
Tipologia indicatore			



Descrizione	In sede di aggiornamento verranno inseriti uno o più indicatori, sulla base dei KPI che verranno definiti a livello nazionale per i progetti "Formazione lavoro" e "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario", finanziati con la maggiorazione del 20 per cento del diritto annuale.		
Algoritmo di calcolo			
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		//	//
Fonte del dato			
Unità di misura			
Tipologia indicatore			



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Missione	012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
Programma	004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Ambito strategico	3 – Tutela e legalità
Obiettivo strategico	3.1 – Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico 3.2 - Promozione della trasparenza e della legalità
Descrizione	Assicurare il presidio del corretto e trasparente svolgimento delle attività d'impresa, tramite il puntuale aggiornamento del registro delle imprese, nonché la promozione dello stesso quale strumento di trasparenza e di legalità, e l'esercizio di funzioni di vigilanza e controllo in ambito metrologico e della sicurezza e conformità dei prodotti

Risorse stanziate	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	€ 78.400,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00

Indicatore/i

Descrizione	Assicurare l'evasione delle pratiche relative al registro delle imprese nel termine di legge (5gg)		
Algoritmo di calcolo	(n. pratiche RI evase/n. pratiche RI protocollate) x 100		
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	> 90%	//	//
Fonte del dato	Esterna – sistema informativo "Cruscotto – Tempi di lavorazione pratiche RI"		
Unità di misura	Percentuale		
Tipologia indicatore	Indicatore di risultato (output)		



Descrizione	Realizzare le attività connesse alla vigilanza in ambito metrologico e di sicurezza dei prodotti, in esecuzione delle Convenzioni in essere con Unioncamere		
Algoritmo di calcolo	$(n. \text{ ispezioni effettuate} / n. \text{ ispezioni previste in convenzione}) \times 100$		
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	100%	//	//
Fonte del dato	Interna		
Unità di misura	Percentuale		
Tipologia indicatore	Indicatore di risultato (output)		



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Missione	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI
Programma	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Ambito strategico	4 - Semplificazione e trasparenza
Obiettivo strategico	4.1 - Comunicazione 4.2 - Adozione nuovo piano trasparenza dell'Ente
Descrizione	Posizionare la nuova Camera di commercio nel panorama degli enti del territorio presidiando la comunicazione in tutte le sue dimensioni territoriali a beneficio di imprese, associazioni e professionisti. Adottare e diffondere a tutta la struttura camerale e ai soggetti esterni il nuovo piano per la trasparenza dell'Ente

Risorse stanziare	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	//	//	//

Indicatore/i

Descrizione	Presidiare la comunicazione esterna, sia nel rapporto con la stampa sia attraverso l'utilizzo dei social media		
Algoritmo di calcolo	n. comunicati stampa diffusi annualmente		
Risultato atteso - target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	40	//	//
Fonte del dato	Interna		
Unità di misura	Valore assoluto		
Tipologia indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		



Descrizione	Revisionare la presenza social della nuova Camera di commercio attraverso un piano ragionato di analisi e posizionamento sui diversi canali preesistenti in uso alle tre Camere di commercio		
Algoritmo di calcolo	//		
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	Sì	//	//
Fonte del dato	Interna		
Unità di misura	Binario		
Tipologia indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		

Descrizione	Provvedere al passaggio dagli attuali 4 siti internet istituzionali esistenti ad un nuovo unico sito internet istituzionale		
Algoritmo di calcolo	//		
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	Sì	//	//
Fonte del dato	Interna		
Unità di misura	Binario		
Tipologia indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		

Descrizione	Adozione del nuovo Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza		
Algoritmo di calcolo	//		
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	Sì	Sì	Sì
Fonte del dato	Interna		
Unità di misura	Binario		
Tipologia indicatore	Indicatore di realizzazione fisica		



SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO

Missione	032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI
Programma	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Ambito strategico	5 – Competitività dell'Ente
Obiettivo strategico	5.1 – Valorizzare le risorse umane dell'Ente 5.2 – Conservare e valorizzare il patrimonio dell'Ente 5.3 – Accorpamento
Descrizione	Accompagnare la crescita professionale dei dipendenti dell'ente in linea con le sfide poste dallo sviluppo digitale dei servizi e dalla nuova organizzazione del lavoro con la previsione diffusa dello smart working. Valorizzare il patrimonio immobiliare dell'ente. Adottare nuovi atti statutari e regolamentari per l'ente

Risorse stanziare	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	//	//	//

Indicatore/i

Descrizione	Favorire la crescita professionale del personale interno		
Algoritmo di calcolo	$\left(\frac{\text{n. dipendenti della Camera di Commercio e delle Aziende speciali coinvolti in attività formative nell'anno di riferimento}}{\text{n. dipendenti in servizio al 31.12}} \right) \times 100 (*)$		
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	≥50%	//	//
Fonte del dato	Interna		
Unità di misura	Percentuale		
Tipologia indicatore	Indicatore di risultato (output)		

(*) ogni dipendente viene conteggiato una sola volta, anche se coinvolto in più attività formative



Descrizione	Valutazione del patrimonio immobiliare dell'ente attraverso un'analisi ragionata degli spazi a disposizione e delle possibilità di valorizzazione dei medesimi. Presentazione degli esiti all'organo amministrativo dell'Ente		
Algoritmo di calcolo	//		
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	<u>Sì</u>	//	//
Fonte del dato	Interna		
Unità di misura	Binario		
Tipologia indicatore	Indicatore di risultato (output)		

Descrizione	Adottare il nuovo statuto e i nuovi regolamenti per la vita amministrativa dell'Ente procedendo ad un'analisi della regolamentazione esistente ed alla conseguente presentazione al Consiglio dei nuovi regolamenti		
Algoritmo di calcolo	//		
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	<u>Sì</u>	//	//
Fonte del dato	Interna		
Unità di misura	Binario		
Tipologia indicatore	Indicatore di risultato (output)		



Descrizione	Mantenimento dell'equilibrio strutturale - Dimensionamento del personale		
Algoritmo di calcolo	$\frac{\text{(n. risorse (FTE integrato) assorbite nell'anno "n")}}{\text{(n. imprese attive al registro imprese al 31.12 dell'anno "n" comprese UU.LL./1000)}}$		
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	≤2	//	//
Fonte del dato	Interna		
Unità di misura	Valore assoluto		
Tipologia indicatore	Indicatore di struttura		

Descrizione	Mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale - Margine di struttura		
Algoritmo di calcolo	$\frac{\text{(Immobilizzazioni/Patrimonio netto)}}{\text{}} \times 100$		
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	<100 %	//	//
Fonte del dato	Interna		
Unità di misura	Valore assoluto		
Tipologia indicatore	Indicatore economico-patrimoniale		

Descrizione	Mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale - Incidenza dei costi strutturali		
Algoritmo di calcolo	$\frac{\text{(Oneri correnti - Interventi economici)}}{\text{Proventi correnti}} \times 100$ (Indicatore Unioncamere EC4)		
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	<100 %	//	//
Fonte del dato	Interna		
Unità di misura	Percentuale		
Tipologia indicatore	Indicatore economico-patrimoniale		

Descrizione	Mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale - Solidità finanziaria
--------------------	--



CAMERA DI COMMERCIO
BIELLA E VERCELLI - NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Algoritmo di calcolo	(Patrimonio netto/Passivo totale) x 100		
Risultato atteso – target	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	>50%	//	//
Fonte del dato	Interna		
Unità di misura	Percentuale		
Tipologia indicatore	Indicatore economico-patrimoniale		



CAMERA DI COMMERCIO
BIELLA E VERCELLI - NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

**Relazione della Giunta
al preventivo economico 2021**



INDICE

1. Premessa.....	3
2. Criteri generali di redazione del preventivo economico	7
3. Criteri di ripartizione tra le funzioni istituzionali	8
4. In sintesi	9
5. Gestione corrente.....	11
6. Gestione finanziaria	299
7. Gestione straordinaria.....	299
8. Piano degli Investimenti.....	30
9. Risultato di esercizio.....	30

1. Premessa

La presente relazione ha il compito di illustrare i contenuti del preventivo economico per il 2021, redatto in termini di competenza economica e con imputazione di proventi e oneri sulla base del presunto utilizzo o consumo nell'anno di risorse produttive.

Il presente documento previsionale è il primo del nuovo Ente nato in conseguenza dell'accorpamento delle preesistenti Camere di Commercio di Biella-Vercelli, Novara e Verbano Cusio Ossola, disposto in applicazione della riforma del sistema camerale ed in particolare del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 16 febbraio 2018. La nascita del nuovo Ente è avvenuta il 21 dicembre 2020, quando si è riunito il Consiglio dello stesso per provvedere all'elezione del Presidente. Non sono stati quindi predisposti i preventivi economici delle tre Camere accorpate, ma si procede unitariamente all'approvazione del preventivo della nuova Camera. Il Consiglio camerale, nella successiva seduta del 20 gennaio 2021, ha provveduto ad avviare formalmente i lavori per il piano pluriennale di attività, lavori che dovranno avere conclusione al massimo entro il prossimo mese di luglio. Il preventivo che si sottopone all'attenzione del Consiglio permette comunque al nuovo Ente di avviare compiutamente la propria attività.

Il preventivo tiene conto delle misure di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa, che sono state aggiornate rispetto al previgente impianto a partire dall'esercizio 2020 dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020). E' stato infatti introdotto un nuovo limite di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi", con contestuale soppressione di tutta una serie di preesistenti (e piuttosto datate) misure legislative di contenimento per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale). La nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 88550 del 25 marzo 2020, emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di che trattasi (contenuti nell'art. 1, commi 591-600, della Legge di bilancio 2020); sul punto, il Ministero, proprio facendo riferimento ai propri precedenti orientamenti espressi interpretando altre disposizioni limitative, ha ritenuto ***“di poter escludere gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2020 e, quindi, escludere i relativi oneri di promozione anche dalla base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci d'esercizio nel triennio 2016-2018”***. Per effetto di tali indicazioni le spese per acquisizioni di beni e servizi da prendere come riferimento per la verifica del rispetto del limite previsto dal comma 591 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2020 sono quelle presenti nelle voci B6), B7b), B7c), B7d) e B8) del documento di budget economico di cui al decreto ministeriale del 27 marzo 2013 allegato al preventivo economico 2021 e quelle iscritte nei conti economici, di cui allo stesso decreto, approvati e allegati ai bilanci di esercizio 2016-2018. Ovviamente non vanno presi in considerazione, qualora non ricompresi negli interventi sopra individuati, anche tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli, all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti, ivi compresi quelli finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20% di cui all'art. 18, comma 10, della Legge 29.12.1993, n. 580.

L'obiettivo legato alle disposizioni di cui ai succitati commi 591-600 dell'art. 1 della Legge di bilancio, come si legge nella relazione tecnica, è quello di ***“riordinare e semplificare il quadro delle prescrizioni in materia di contenimento della spesa per***

consumi intermedi degli enti e organismi pubblici non territoriali con l'obiettivo di sostituire lo stesso quadro con una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, rispetto alle numerose altre misure attive preesistenti che riguardano aspetti dell'attività gestionale dei soggetti interessati". Proprio nell'ottica di questa esigenza di semplificazione, la Legge di bilancio ha anche previsto il versamento di un importo aggiuntivo del 10% al bilancio dello Stato, calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018. La recente circolare n. 9 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha consentito di precisare meglio i dettagli dell'operazione, predisponendo una scheda di monitoraggio in cui, in una prima parte, devono essere inseriti gli importi dovuti per l'anno 2018 in relazione alle singole norme oggetto di modifica, mentre la seconda sezione deve contenere gli importi da versare al bilancio dello Stato con le modalità stabilite dalle norme di contenimento rimaste in vigore e quindi non oggetto della modifica legislativa.

Nella costruzione del preventivo della Camera accorpata sono stati quindi presi in considerazione i suddetti limiti delle singole Camere accorpate, come risultanti dai rispettivi preventivi dell'anno precedente, così come le somme da versare allo Stato rappresentano la somma di quanto versato dalle singole Camere e contenuto nelle singole schede di monitoraggio, trasmesse al M.E.F. e verificate dai rispettivi Collegi dei Revisori. Il comma 595 dell'art. 1 della citata Legge di bilancio 2020 espressamente prevede che i limiti di spesa e i conseguenti versamenti, in caso le amministrazioni siano interessate da processi di fusione o accorpamento, siano determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta in tali processi; l'assunto è stato anche ribadito dalla circolare MEF – RGS n. 9 del 21.04.2020.

Come previsto dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, dal 2017 e per gli anni a venire gli importi del diritto annuale sono ridotti del 50% rispetto alle misure in essere nel 2014, ed aumentati del 20% in applicazione della facoltà prevista dal novellato comma 18 dell'art. 10 della Legge 580/1993, il quale dispone che *“Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento.”* Le tre Camere accorpate hanno fatto ricorso a tale possibilità, nella misura massima del 20%, per il triennio 2020-2022.

Da febbraio 2015 vale anche per le Camere di Commercio il regime di tesoreria unica, vale a dire il deposito delle giacenze di cassa non presso l'Istituto che svolge le funzioni di cassiere dell'Ente, ma presso la Banca d'Italia. Al riguardo, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Vercelli per l'apertura della contabilità speciale di Tesoreria Unica intestata alla nuova Camera, previa chiusura delle contabilità speciali delle preesistenti Camere, i cui rapporti attivi e passivi, in attuazione dell'art. 3, comma 1, del D.M. 16.02.2018, passano in capo al nuovo soggetto. Nella nuova contabilità speciale di Tesoreria Unica sono quindi confluite le liquidità dei singoli Enti accorpati; si ricorda tuttavia che gli interessi attivi sulle giacenze di cassa non costituiscono una voce rilevante nel preventivo dell'Ente, in quanto il tasso garantito dallo Stato è attualmente pari allo 0,001% lordo (come indicato nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2016, pubblicato sulla G.U. del 20 luglio 2016, n. 168).

Il documento programmatico 2021 include gli allegati indicati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", nato con l'obiettivo di uniformare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dell'ISTAT, allineando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Con la nota n. 148123 del 12.09.2013, il Ministero dello Sviluppo economico ha emanato le istruzioni necessarie alla gestione della fase transitoria nelle more del processo di revisione del D.P.R. 02.11.2005, n. 254, contenente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, che dovrebbe adeguare la stessa alle nuove disposizioni in materia di pianificazione e rendicontazione amministrativa e contabile, misurazione dei risultati e monitoraggio degli obiettivi orientati all'efficienza dell'utilizzo delle risorse pubbliche. Il processo riformatore è tuttora in itinere e, pertanto, la nota ministeriale, che *ab initio* forniva indicazioni per consentire di rispettare i nuovi obblighi inerenti la pianificazione in occasione della predisposizione del preventivo anno 2014, costituisce la base per la costruzione anche del preventivo per l'anno 2021.

Di seguito si riassumono pertanto i documenti da approvare:

- il preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. stesso;
- il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.03.2013;
- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.03.2013, definito su base triennale;
- il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B) al D.P.R. 254/2005;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27.03.2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 31.05.2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con il D.P.C.M. 18.09.2012;
- la relazione illustrativa al preventivo economico, predisposta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo economico è redatto secondo i criteri enunciati dal vigente regolamento di contabilità e con la metodologia gestionale dallo stesso prevista e ormai consolidata, con i concetti di contabilità economica, programmazione e monitoraggio, gestione delle risorse per centri di costo, responsabilità dirigenziale, controllo di gestione, ecc., che rappresentano i cardini per la gestione dell'ente camerale. Il preventivo è stato riclassificato secondo lo schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget introdotto dalla novella del 2013.

Sempre nell'ambito della riforma della contabilità più sopra evidenziata, è stato introdotto l'obbligo di predisporre un prospetto delle previsioni di spesa per "missioni e programmi". Il D.P.C.M. 12.12.2012 definisce le missioni come "*le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate*" e i programmi quali "*aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni*".

Le missioni per le Camere di Commercio sono state stabilite dal Ministero dello Sviluppo economico con la nota n. 148213 del 12.09.2013, poi aggiornata con la nota n. 87080 del 09.06.2015. Pertanto, anche per l'esercizio 2021, sono le seguenti:

- missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"
- missione 012 "Regolazione dei mercati"
- missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"
- missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"
- missione 033 "Fondi da ripartire"
- missione 90 "Servizi per conto terzi e partite di giro"
- missione 91 "Debiti da finanziamento dell'amministrazione".

Il Ministero ha altresì individuato i relativi programmi per ciascuna missione, da affidare al vertice della struttura, vale a dire il Segretario Generale, che ne deve assegnare successivamente ai singoli dirigenti la concreta realizzazione con riferimento alle tipologie di attività e progetti ivi inseriti. Di seguito si enunciano i programmi riferiti a ciascuna missione:

- per la missione 011, il programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo";
- per la missione 012, il programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori";
- per la missione 016, il programma 005 "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy";
- per la missione 032, il programma 002 "Indirizzo politico" e il programma 003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza";
- per la missione 033, il programma 001 "Fondi da assegnare" e il programma 002 "Fondi di riserva e speciali";
- per la missione 90, il programma 001 "Servizi per conto terzi e partite di giro";
- per la missione 91, il programma 001 "Debiti da finanziamento dell'amministrazione".

Le linee ed obiettivi strategici contenuti nel Piano pluriennale seguono la sopra riportata articolazione in missioni e programmi e vengono compiutamente analizzati nel prosieguo della presente trattazione.

Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa viene redatto secondo il principio di cassa, e non di competenza economica, e contiene le indicazioni dei proventi e delle spese che l'Ente stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno. A tale scopo viene effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31.12.2020, che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2021, e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo economico 2021 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. Deve altresì tenersi conto degli incassi e dei pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel relativo piano.

La presente Relazione reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello schema del citato Regolamento (allegato A - Preventivo). Essa indica, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati e in relazione ai risultati che si intendono raggiungere ed evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Il preventivo annuale è costituito a sua volta da un “conto economico preventivo” e da un “piano degli investimenti”, che riclassificano per natura le voci di ricavo/provento, costo/onere e investimento oggetto di previsione.

Come si evince dall'allegato A, l'iscrizione di importi nell'ambito delle singole voci di provento e di onere è preceduta, per le stesse voci, da una stima dei dati economici (proventi e oneri) che si prevede di conseguire nell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo e dall'accertamento del presumibile risultato economico dell'esercizio stesso.

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 254/2005 la Giunta, dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, su proposta del Segretario Generale, dovrà approvare il budget direzionale per l'anno 2021. Con tale strumento si adotta una contabilità di tipo analitico con l'indicazione della *destinazione*, in caso di costi, o della *provenienza*, in caso di proventi; si attribuiscono le risorse del preventivo economico ai dirigenti responsabili della spesa e si individuano e assegnano, in conseguenza all'attribuzione delle risorse, gli obiettivi e i relativi parametri di valutazione dei dirigenti.

2. Criteri generali di redazione del preventivo economico

Il preventivo economico per il 2021 è stato elaborato secondo i principi e i criteri del D.P.R. 254/2005 che, all'art. 1, recita: “*La gestione delle Camere di commercio (...) è informata ai principi generali della **contabilità economica e patrimoniale** e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza*”.

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del predetto decreto, il preventivo economico “*è redatto sulla base della **programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi** e secondo il **principio del pareggio**, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo*”. Va da sé che gli avanzi patrimonializzati dei tre Enti accorpati si sommeranno, e saranno altresì integrati dai risultati di esercizio derivanti dai rispettivi bilanci per il periodo di “esistenza in vita” 01.01/21.12.2020, che dovranno essere approvati dal Consiglio della nuova Camera.

Il principio della **competenza economica** prevede l'obbligo di tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza “economica” si basa sul principio della correlazione tra costi e ricavi e, in virtù di questa correlazione, si stabilisce che l'effetto economico di tutti gli eventi di gestione si deve attribuire all'esercizio cui compete e non a quello in cui si manifestano l'incasso o il pagamento. Nel caso particolare delle Camere di Commercio, la correlazione che determina la competenza economica è da intendersi tra la prestazione del servizio pubblico e i costi che è necessario sostenere per l'erogazione dello stesso.

Il preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare:

- le previsioni dei proventi di competenza;
- le previsioni degli oneri di competenza;

- le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione;
- la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali.

Nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e prudenza, sono stati inseriti gli oneri che si ritiene di dover sostenere e i proventi che si ritiene, prudenzialmente, di poter conseguire.

3. Criteri di ripartizione tra le funzioni istituzionali

La ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per funzioni istituzionali è stata costruita riclassificando il preventivo economico per destinazione.

Le destinazioni sono identificate dalle quattro funzioni istituzionali:

- funzione A, Organi Istituzionali e Segreteria Generale
- funzione B, Servizi di Supporto
- funzione C, Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato
- funzione D, Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

I criteri per l'attribuzione di proventi, oneri e investimenti seguono la logica di identificare, per ciascuna funzione istituzionale, la rispettiva capacità di contribuire a "produrre o conseguire" proventi, a "consumare" risorse e a "fruire" degli investimenti.

Più in dettaglio:

1. i proventi da imputare alle singole funzioni sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
2. gli oneri della gestione corrente da attribuire alle singole funzioni sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di *driver* che tengano conto del numero o del costo del personale assegnato a ciascuna funzione o di altri eventuali elementi individuati (metri quadri, postazioni PC, ecc.);
3. gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono imputati alla funzione "servizi di supporto", ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie imputate alla funzione "A".

Va sottolineato come l'individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione.

Le funzioni istituzionali vengono quindi identificate come collettori di attività omogenee a cui attribuire le voci direttamente e indirettamente connesse alle attività e ai progetti ad esse assegnate in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa e non come Centri di Responsabilità, in grado cioè di governare la responsabilità di spesa delle risorse (logica con cui deve essere al contrario compilato il budget direzionale).

A questo punto, per ogni voce di conto del preventivo economico si è provveduto ad imputare:

- la quota parte di oneri e proventi diretti a ciascuna funzione che li assorbe direttamente;
- la quota parte dei costi comuni alle funzioni in base ai *driver* individuati;
- gli investimenti alla funzione "servizi di supporto".



4. In sintesi

Il preventivo economico per l'esercizio 2021 è predisposto dalla Giunta per l'approvazione da parte del Consiglio, conformemente a quanto stabilito dal vigente Statuto all'art. 18, lettera f), nonché alle norme contenute nel D.P.R. 254/2005 e relativi principi contabili.

Nei risultati di sintesi, il preventivo economico si compendia nei seguenti valori:

A) Proventi correnti	€ 12.937.860,00
B) Oneri correnti	€ (13.691.389,94)
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ (753.529,94)
C) Gestione finanziaria	€ (2.610,00)
D) Gestione straordinaria	€ 0,00
Disavanzo economico di esercizio	€ (756.139,94)

Al suddetto disavanzo si farà fronte utilizzando gli avanzi patrimonializzati, come analizzato nel paragrafo "Risultato di esercizio".

I proventi e gli oneri riferiti all'attività strutturale generano, come si evince dal seguente prospetto, un risultato operativo positivo, pari a € 817.362,88.

Il disavanzo è generato quindi *in toto* dagli interventi di promozione economica ed è perciò ampiamente giustificato in relazione alla funzione dell'ente camerale, che sempre di più deve essere in grado di garantire servizi alle imprese e promozione del tessuto economico territoriale.

TOTALE PROVENTI	€ 10.538.360,00
• Proventi (esclusi quelli legati a interventi promozionali)	€ 12.428.360,00
• Accantonamento fondo svalutazione crediti	€ (1.890.000,00)
COSTI DI STRUTTURA	€ (9.718.387,12)
• Personale	€ (5.485.033,30)
• Funzionamento	€ (3.794.568,82)
• Ammortamenti e accantonamenti	€ (438.785,00)
ALTRI ONERI	€ (2.610,00)
• Oneri finanziari	€ (2.610,00)
RISULTATO OPERATIVO – AVANZO	€ 817.362,88



GESTIONE INTERVENTI ECONOMICI	€	(1.573.502,82)
• Interventi promozionali	€	(2.083.002,82)
• Ricavi relativi agli interventi promozionali	€	509.500,00
DISAVANZO ECONOMICO	€	(756.139,94)

5. Gestione corrente

A) Proventi correnti

Proventi correnti	
1) Diritto annuale	8.478.560,00
2) Diritti di segreteria	3.112.900,00
3) Contributi traferimenti e altre entrate	1.268.600,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	77.800,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00
Totale Proventi correnti (A)	12.937.860,00

1) Diritto annuale

Diritto annuale	
Diritto annuale	7.870.400,00
Restituzione diritto annuale	-10.500,00
Sanzioni diritto annuale	600.000,00
Interessi tardato pagamento diritto annuale	18.660,00
Totale Diritto annuale	8.478.560,00

Il diritto annuale è il tributo che ogni impresa, iscritta o annotata nel registro delle imprese, è tenuta a versare alla Camera di Commercio di riferimento ai sensi dell'art. 18 della Legge 580/1993, e successive modifiche e integrazioni. È la principale fonte di entrata delle Camere di Commercio.

Il provento relativo al diritto annuale previsto per l'anno 2021 è determinato, come indicato nella nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 72100 del 06.08.2009, avendo come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale nell'esercizio 2020, come evidenziate nelle tabelle di sintesi riepilogative fornite dalla società consortile InfoCamere. Quest'ultima ha anche ipotizzato una contrazione a seguito della pandemia da Sars-Cov-2, nella percentuale del 4,8%.

La valorizzazione del credito per le imprese che pagano in misura fissa è effettuata secondo gli importi stabiliti dal Ministero dello Sviluppo economico, mentre per le imprese iscritte nella sezione ordinaria è calcolata secondo l'importo minimo previsto per ogni classe di fatturato riferito all'esercizio 2019 (il più recente dato disponibile).

La stima risultante ovviamente tiene anche conto della riduzione del 50% in applicazione dell'art. 28 del D.L. 90/2014. L'art. 18, commi 4 e 5, della Legge 580/1993, come modificato dal comma 19 dell'art. 1 del D. Lgs. 15.02.2010, n. 23, stabilisce che è il Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, a determinare e, in caso di variazioni significative del fabbisogno, aggiornare, sentite l'Unioncamere e le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, la misura del diritto annuale dovuto ad ogni singola Camera da parte di ogni impresa iscritta o annotata nei registri di cui all'art. 8 della stessa legge, ivi compresi gli importi minimi e massimi, quelli dovuti in misura fissa e quelli applicabili alle unità locali. Con la nota n. 359584 del 15.11.2016, il Ministero dello Sviluppo economico ha

ricordato come, alla luce della già citata normativa di cui all'art. 28 del D.L. 90/2014, che sostanzialmente vincola la determinazione delle misure del diritto annuale, sia stato adottato il decreto interministeriale 8 gennaio 2015, con il quale sono state stabilite le misure del diritto annuale a decorrere dal 2015, in conformità alle riduzioni percentuali legislativamente previste, a partire da quella del 35% per il 2015, confermando per il resto le disposizioni degli articoli da 2 a 6 del precedente decreto del 21 aprile 2011, con l'aggiornamento dinamico di tutti i riferimenti e termini temporali indicati. A tutt'oggi, non essendo stato emanato alcun altro atto normativo, è quindi ancora al citato decreto del gennaio 2015 che occorre fare riferimento.

Per quanto sopra esposto, e in linea con il principio di prudenza e con le indicazioni contenute nella citata nota del 06.08.2009, si prevede per l'esercizio 2021 un introito per diritto annuale pari ad € 7.870.400,00

Per quel che riguarda le sanzioni da iscrivere, esse sono state determinate considerando quale base imponibile il credito al netto delle imprese cessate, fallite e inibite, applicando la misura del 30%.

Gli interessi da iscrivere sono calcolati fino alla data del 31.12.2021 al tasso legale attualmente in vigore (0,01%).

Complessivamente l'importo preventivato, pari ad € 8.478.560,00, è esposto al netto degli oneri relativi ai rimborsi di diritti annuali erroneamente versati alla Camera di Commercio (€ 10.500,00).

2) Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, previsti in complessivi € 3.112.900,00 sono così composti:

Diritti di segreteria	
Diritti di segreteria R.I	2.753.000,00
Commercio Interno - Albi e ruoli	15.500,00
Commercio estero	90.000,00
Diritti ex Upica	5.100,00
Diritti MUD - RAEE - SISTRI	49.000,00
Altri diritti	97.000,00
Diritti Metrico	67.500,00
Sanzioni amministrative	37.000,00
Restituzione di entrate e diritti	-1.200,00
Totale Diritti di Segreteria	3.112.900,00

La stima è effettuata basandosi sui proventi 2020 rilevati sino alla data di redazione della presente relazione e sulla previsione del loro ammontare a fine esercizio, tenendo anche conto dell'andamento dell'anno 2019, non essendo ancora possibile stimare l'impatto delle nuove disposizioni sui criteri di determinazione dei diritti di segreteria introdotte dall'art. 1 del D. Lgs. 219/2016 e non ancora attuate.

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

I Contributi, trasferimenti e altre entrate, previsti in complessivi € 1.268.600,00, sono così composti:

Contributi trasferimenti e altre entrate	
Contributi in conto esercizio	109.300,00
Proventi da progetti	50.000,00
Progetto comunitario Interreg	459.500,00
Rimborsi e recuperi diversi	219.000,00
Contributi da Regione per funzionamento albi	85.000,00
Fitti attivi	345.700,00
Rimborsi e recuperi da personale dipendente	100,00
Totale Contributi trasferimenti e altre entrate	1.268.600,00

4) Proventi da gestione di beni e servizi

I Proventi da gestione di beni e servizi, previsti in complessivi € 77.800,00, sono così composti:

Proventi da gestione di beni e servizi	
Ricavi per cessioni di beni destinati alla vendita	3.000,00
Ricavi per prestazioni di servizi	7.500,00
Proventi concorsi a premio	16.000,00
Ricavi gestione sala contrattazione	15.000,00
Ricavi concessione in uso sale e uffici	6.300,00
Proventi Laboratorio Chimico Merceologico	30.000,00
Totale Proventi da gestione di beni e servizi	77.800,00

La previsione considera i proventi dell'attività di natura commerciale dell'Ente, fiscalmente rilevanti come componenti di reddito d'impresa.

5) Variazioni delle rimanenze

Non si prevedono differenze di valutazione tra le rimanenze iniziali e quelle finali di materiali di consumo e di beni destinati alla rivendita. In sede di bilancio verranno rilevate le relative poste rettificative.

B) Oneri correnti

Alla luce dell'applicazione delle presenti normative di contenimento della spesa sopra citate, la previsione complessiva per oneri correnti risulta la seguente:

B) Oneri correnti	
6) Personale	5.485.033,30
7) Funzionamento	3.794.568,82
8) Interventi economici	2.083.002,82
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.328.785,00
Totale Oneri correnti (B)	13.691.389,94

6) Personale

6) Personale	
a) Competenze al personale	4.174.037,20
b) Oneri sociali e assistenziali	975.800,00
c) Accantonamento TFR	311.500,00
d) Altri costi del personale	23.696,00
Totale Personale	5.485.033,20

Gli oneri relativi alle spese del personale sono stimati per il 2021 in € 5.485.033,20, previsti applicando i vigenti C.C.N.L. (personale e dirigenza) del comparto Funzioni locali (già Regioni e Autonomie locali). Gli importi potranno essere soggetti ad aggiornamento alla metà dell'esercizio, sia in relazione al piano di assunzioni che l'Ente potrà predisporre, sia in caso di sottoscrizione del rinnovo contrattuale per il personale con qualifica non dirigenziale, per il quale dovrebbero partire le trattative.

Le risorse destinate al trattamento accessorio del personale tengono conto dei rispettivi fondi delle Camere accorpate, costituiti e certificati dai rispettivi Collegi dei Revisori dei Conti. Trova sempre applicazione l'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 25.05.2015, n. 75, in base al quale l'ammontare complessivo delle risorse non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Gli oneri per le competenze al personale sono quantificati in complessivi € 4.174.037,20, oltre a € 975.800,00 di oneri riflessi che prevedono i contributi previdenziali e assistenziali, calcolati sulla base delle aliquote contributive in vigore alla data attuale, nonché i contributi per assicurazione INAIL. È prevista altresì la quota per l'accantonamento a T.F.R. e I.F.R. del personale, quantificata in € 311.500,00.

Gli altri costi per il personale, per complessivi € 23.696,00, riguardano il rimborso dei trattamenti economici del personale statale e del personale dei ruoli ex UPICA distaccati al servizio centrale delle Camere di Commercio presso il Ministero dello Sviluppo economico che sono anticipati dalla Camera di Commercio di Roma e successivamente ripartiti tra tutte le Camere, ai sensi della Legge 25.07.1971, n. 557, "Norme integrative legge 23/2/1968, n. 125, concernente il personale statale delle Camere di commercio industria e agricoltura e degli UPICA", art. 3, e successive modifiche, nonché oneri per accertamenti sanitari.

7) Funzionamento

La determinazione degli oneri di funzionamento contempla sia l'applicazione della normativa in materia di contenimento dei costi, sia l'applicazione di criteri di gestione interna finalizzati all'ottimizzazione delle risorse.

Come già anticipato nella parte introduttiva della presente relazione, la Legge di bilancio per il 2020 (L. 27.12.2019, n. 160 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" – art. 1, comma 590 e seguenti) ha introdotto nuove disposizioni in materia di limiti alla spesa pubblica, con l'obiettivo di istituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica, rispetto alle numerose altre misure attive che riguardavano diversi aspetti dell'attività gestionale. È infatti stato stabilito un tetto unico sulla macrocategoria "spesa per acquisto di beni e servizi", all'interno della quale ogni ente possa, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse tra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale, e riconducendo la pluralità dei

versamenti attualmente dovuti per le diverse norme di contenimento ad un unico versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Le modalità sono state spiegate diffusamente con la circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 9/2020, ed erano anche state anticipate da Unioncamere. Pertanto non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Per gli enti che adottano la contabilità civilistica economica, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi devono essere individuate con riferimento alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Rientrano nell'ambito applicativo le spese finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite al proprio bilancio tramite altre fonti di finanziamento senza alcun vincolo di destinazione. Possono invece escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea e da altri soggetti pubblici o privati.

Di seguito una tabella riepilogativa che illustra la situazione del nuovo Ente, ricostruita sommando i relativi valori desunti dal conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del MEF 27 marzo 2013 di ciascuna ex CCIAA accorpata per gli anni 2016, 2017 e 2018:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	(nuovo limite)
ex CCIAA di Biella - Vercelli (2016 dati aggregati delle ex CCIAA di Biella ed ex CCIAA di Vercelli fino al 5.06.2016)	995.721,18	889.602,86	904.485,96	929.936,67
ex CCIAA di Novara	715.292,31	714.736,88	647.765,84	692.598,34
ex CCIAA del Verbano - Cusio - Ossola	409.110,30	345.238,52	326.643,26	360.330,69
Totale	2.120.123,79	1.949.578,26	1.878.895,06	1.982.865,70

Lo stanziamento di € 1.679.432,00 contenuto nel presente Bilancio Preventivo è minore del limite fissato dalla suddetta norma pari ad € 1.982.865,70

I commi 610-613 dell'art. 1 della predetta legge di bilancio introducono anche l'esigenza di realizzare per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. Da una lettura sistematica del quadro normativo disciplinato dai commi 590-602 e 610-613, può evincersi che la riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico deve essere assicurata comunque nell'ambito del limite di spesa per acquisto di beni e servizi. La seguente tabella, ricostruita sommando i valori desunti dai dati di ciascuna ex CCIAA accorpata, indica il limite di che trattasi.

Biella e Vercelli	2016	2017	Media	Riduzione 10%	Limite
	276.259,82	303.984,06	290.121,94	29.012,19	261.109,75
Novara	2016	2017	Media	Riduzione 10%	Limite
	143.070,34	157.406,01	150.238,18	15.023,82	135.214,36
Verbano - Cusio - Ossola	2016	2017	Media	Riduzione 10%	Limite
	116.129,65	123.322,98	119.726,32	11.972,63	107.753,68
Totale					504.077,79

Lo stanziamento complessivo appostato nel preventivo ammonta a € 503.132,00 e risulta quindi inferiore a tale limite.

Il riepilogo delle spese di funzionamento è il seguente:

7) Funzionamento	
a) Prestazione servizi	1.533.332,00
b) Godimento di beni di terzi	27.100,00
c) Oneri diversi di gestione	1.323.687,25
d) Quote associative	839.449,57
e) Organi istituzionali	71.000,00
Totale	3.794.568,82

a) Prestazione servizi: l'importo, pari ad € 1.533.332,00, include principalmente le spese relative a utenze, manutenzioni ordinarie, oneri legali, spese di rappresentanza, automazione servizi, oneri per la riscossione delle entrate, buoni pasto e formazione del personale, nonché rimborsi delle spese di missione per trasferte del personale.

b) Godimento di beni di terzi: la stima, pari a € 27.100,00, comprende attivi passivi, noleggio di apparecchiature varie utilizzate dagli uffici camerali, noleggio di quattro autoveicoli per lo svolgimento delle funzioni metriche-ispettive e di trasporto promiscuo.

c) Oneri diversi di gestione: sono pari ad € 1.323.687,25 ed includono:

- gli oneri per acquisto di libri e quotidiani, cancelleria, carnet ATA, smart card e token per firma digitale;
- oneri fiscali quali I.R.E.S. e I.R.A.P., determinata tenendo conto dell'aliquota attualmente in vigore, sulla base delle spese previste per il personale e per i compensi assimilati al lavoro dipendente (compensi fissi organi di direzione e controllo, gettoni di presenza), nonché I.M.U., ritenute fiscali su interessi attivi, altre imposte e tasse (T.O.S.A.P. e T.A.R.I.);
- le somme da versare all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato in conseguenza dell'applicazione della normativa, più sopra richiamata, sui limiti di spesa.

d) Quote associative: la voce, pari ad € 839.449,57, comprende le quote associative non promozionali, derivanti dalla partecipazione ad organismi del sistema camerale, e la partecipazione al Fondo perequativo di cui alla Legge 580/1993.

e) Organi istituzionali: nella voce, di entità complessivamente pari ad € 71.000,00, sono inseriti importi per le indennità e i rimborsi dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, e per eventuali rimborsi al Presidente e ai Consiglieri, sulla base di quanto stabilito dal D.M. M.I.S.E. di concerto con M.E.F. 11 dicembre 2019, che ha rideterminato tali voci in applicazione del mandato previsto dal D. Lgs. 219/2016. Sono previsti anche l'indennità e i rimborsi spese dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, e le spese per commissioni.

8) Interventi economici

Gli interventi economici sono riferiti alle Linee strategiche da 1 a 3, come provvisoriamente individuate in attesa dell'elaborazione e della successiva approvazione del Piano strategico pluriennale dell'Ente, e sono associabili alle missioni 011, 012 e 016 e ai relativi programmi, come evidenziato sinteticamente nella tabella che segue e dettagliatamente nel prosieguo della Relazione:

LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	PREVENTIVO 2021	MISSIONI	PROGRAMMI
LINEA STRATEGICA 1 - Competitività delle imprese	1.1 Digitalizzazione e innovazione	€ 658.800,00	011	005
	1.2 Internazionalizzazione	€ 327.800,33	016	005
LINEA STRATEGICA 2 - Competitività del territorio	2.1 Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale	€ 468.848,69	011	005
	2.2 Valorizzazione delle filiere produttive	€ 80.000,00	011	005
	2.3 Accrescimento delle competenze	€ 469.153,80	011	005
LINEA STRATEGICA 3 - Tutela e legalità	3.1 Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico	€ 66.400,00	012	004
	3.2 Promozione della trasparenza e della legalità	€ 12.000,00	012	004
TOTALE		€ 2.083.002,82		

LINEA N. 1 “COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE”

La Camera di Commercio di Biella e Vercelli – Novara – Verbano Cusio Ossola, in continuità con le azioni poste in essere dagli enti camerali in essa confluiti, intende proseguire nelle attività di informazione, formazione e supporto alle imprese finalizzate ad accrescerne la competitività a livello nazionale e internazionale, avvalendosi della collaborazione operativa delle proprie Aziende speciali – al momento ancora attive in numero di tre, ASFIM, EVAET e Fedora – e, con specifico riferimento al tema dell'internazionalizzazione, del Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte S.c.p.A., soggetto *in house* della Regione Piemonte e del sistema camerale regionale, costituito con la L.R. 13.03.2006, n. 13, proprio allo scopo di razionalizzare e coordinare gli interventi in materia di internazionalizzazione dell'economia piemontese.

Obiettivo strategico 1.1 “Digitalizzazione e innovazione”

L'importanza di potenziare gli sforzi per accrescere il livello di digitalizzazione delle imprese, favorendone la trasformazione digitale in ottica 4.0 tramite l'adozione di tecnologie e lo sviluppo di adeguate competenze, è emersa con ancora maggiore evidenza a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19, durante la quale il digitale ha svolto un ruolo fondamentale per preservare l'operatività delle imprese stesse.

Dai dati rilevati dal sistema camerale emerge come meno di 4 imprese italiane su 10 siano dotate di tecnologie fondamentali (*cloud*, *cyber security*, ecc.) per garantire la transizione in modalità *smart* delle attività produttive; l'adozione di forme di lavoro *smart* richiede inoltre di aggiornare e accrescere le competenze delle proprie risorse umane. Esistono quindi un *gap* culturale e uno tecnologico, sui quali l'Ente intende mettere in campo una serie di interventi, in particolare nell'ambito del progetto "Punto Impresa Digitale".

PROGETTO "PUNTO IMPRESA DIGITALE" (PID): € 433.300,00

Il progetto "*Punto Impresa Digitale*", avviato nel ciclo di programmazione 2017/2019 della maggiorazione del diritto annuale camerale di cui all'art. 18, comma 10, della Legge 580/1993, è stato riproposto per il triennio 2020/2022 e approvato dalla Camera di Commercio di Biella e Vercelli con la deliberazione consigliere n. 6 del 29.11.2019, da quella di Novara con il provvedimento del Consiglio n. C/6 del 29.11.2019 e da quella del Verbano Cusio Ossola con la deliberazione consigliere n. 3 del 28.11.2019; il medesimo è stato ammesso a beneficiare della predetta maggiorazione con il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12.03.2020.

Il progetto prevede interventi in buona misura omogenei a livello nazionale, che includono: azioni info-formative rivolte alle micro, piccole e medie imprese sui temi del digitale e delle tecnologie 4.0; servizi di *assessment* digitale (SELFIE4.0 e ZOOM4.0), orientamento e *mentoring*; sostegno all'innovazione attraverso i voucher. A seguito dell'emergenza Covid-19, al preesistente tema delle tecnologie 4.0 (che spesso sono comunque funzionali alla soluzione dei problemi di distanziamento in ambito produttivo e nella gestione dei punti di vendita), si sono aggiunti quello dello *smartworking*, includendo le problematiche di tipo organizzativo e la crescita delle competenze specifiche, anche in collegamento con il progetto "Formazione Lavoro", di cui si dirà più avanti, e quello dell'*e-commerce*, sia nella modalità B2C, che in ottica B2B, anche in collegamento con il progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.", che verrà trattato nel prosieguo.

Nell'alveo progettuale rientrano inoltre le azioni volte a valorizzare gli strumenti digitali messi a disposizione del sistema camerale, quali i dispositivi di firma digitale (*smart card* e *Digital Key*), l'identità digitale Spid, il cassetto digitale dell'imprenditore, i servizi di fatturazione elettronica, libri digitali, richiesta a distanza delle carte tachigrafiche (TACI) e sportello assistito online del registro delle imprese (SARI).

Lo stanziamento inserito a preventivo rappresenta la sommatoria delle risorse che le Camere accorpate si erano impegnate a dedicare annualmente al progetto a titolo di costi esterni (€ 207.800,00) e per l'erogazione di voucher o contributi alle imprese (€ 225.500,00); non sono invece qui considerati i costi interni (personale e funzionamento), soggetti a rendicontazione forfetaria.

BANDO "NOVARA RESTART" 2020: € 195.000,00

L'importo a preventivo rappresenta lo stanziamento residuo del bando "Novara Restart", di cui alle deliberazioni n. G/22 del 10.06.2020 e n. G/28 del 24.07.2020 della Giunta della Camera di Commercio di Novara, necessario a finanziare le domande di contributo pervenute nelle giornate del 14 e 15.10.2020, per le quali non si è chiusa l'istruttoria entro fine anno e, conseguentemente, non sarà possibile procedere all'imputazione dei relativi contributi al bilancio d'esercizio 2020.

INIZIATIVE PER L'E-GOVERNMENT: € 30.500,00

Lo stanziamento è destinato a sostenere i costi inerenti l'attività svolta dall'Ente per la promozione dell'E-government, in particolare i canoni per la gestione degli Sportelli unici per le attività produttive – SUAP in delega o in convenzione, ivi incluso lo Sportello unico

associato del Cusio e del Basso Verbano, gestito presso la sede di Baveno per 26 Comuni convenzionati.

Obiettivo strategico 1.2 “Internazionalizzazione”

Approcciare nuovi mercati e incrementare e consolidare la propria presenza su quelli già presidiati sono ormai priorità irrinunciabili per le imprese italiane: quelle del territorio di competenza della Camera di Commercio di Biella e Vercelli – Novara – Verbano Cusio Ossola si caratterizzano, in particolare in alcune aree a spiccata vocazione industriale, per un’apertura già molta elevata verso i mercati esteri, ma occorre continuare a investire per accrescere il numero delle imprese stabilmente esportatrici, anche sostenendo e accompagnando nei percorsi di internazionalizzazione le imprese occasionalmente esportatrici, vale a dire quelle che si limitano a saltuarie operazioni di vendita all’estero, senza un approccio strutturato, e quelle potenzialmente esportatrici, intese come realtà che, pur avendo sulla carta tutti i requisiti per potersi internazionalizzare, continuano a operare esclusivamente sul mercato domestico.

Le strutture di cui l’Ente si avvarrà prioritariamente per tale attività sono l’Azienda speciale EVAET, che vede tradizionalmente la propria *mission* orientata verso il supporto all’internazionalizzazione delle imprese, cui si affianca la promozione turistica, e il Centro estero per l’internazionalizzazione del Piemonte S.c.p.A., società *in house* della Regione Piemonte e del sistema camerale piemontese.

PROGETTO “PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I.”: € 160.000,33

Lo stanziamento è relativo al progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.”, ammesso a beneficiare della maggiorazione del diritto annuale camerale, di cui all’art. 18, comma 10, della Legge 580/1993, con il già citato D.M 12.03.2020, e deriva dalla sommatoria di quanto approvato, con i provvedimenti sopra richiamati, dai Consigli degli Enti camerali ora accorpati, a titolo di costi esterni (€ 140.000,33) e di voucher o contributi per le imprese (€ 20.000,00).

In corso di programmazione operativa sarà possibile, allo scopo di uscire con un bando appetibile per le imprese del territorio, spostare risorse dalle spese esterne ai voucher, ai quali risulta destinata una cifra molto esigua in quanto i contributi alle imprese sul tema del supporto all’internazionalizzazione erano stati previsti soltanto dalla Camera di Novara, già peraltro con l’intendimento di integrare lo stanziamento da progetto con risorse a carico del proprio bilancio,

Il progetto si propone di accrescere il numero delle imprese stabilmente esportatrici e di quelle inserite nelle catene internazionali, attraverso l’accrescimento delle capacità delle PMI nell’export e la definizione di un’offerta integrata di servizi che va dal loro posizionamento e promozione commerciale sino all’assistenza e alla verifica dei sistemi di certificazione adottati rispetto alle filiere di appartenenza, alla promozione dell’*e-commerce* e all’inserimento in *marketplace* internazionali, senza tuttavia trascurare un’azione rivolta specificatamente al potenziamento della digitalizzazione della certificazione d’origine.

AZIENDA SPECIALE E.V.A.E.T.: € 100.000,00

È previsto uno stanziamento di € 100.000,00 quale contribuzione ordinaria all’Azienda speciale di promozione EVAET, grazie al quale, oltre alla copertura dei costi di struttura, viene assicurata la possibilità di attuare gli interventi agevolati a favore delle imprese che sono indicati nel programma di attività della stessa. Il preventivo economico dell’EVAET

e stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda sulla base delle linee d'indirizzo definite dal Consiglio camerale novarese per l'anno 2020, in un'ottica dunque di continuità, e approvato con la deliberazione n. 6 del 16.12.2020.

L'Azienda è chiamata a collaborare con la Camera di Commercio per le progettualità relative all'internazionalizzazione e al turismo, raccordandosi a tal fine con ASFIM e Fedora, sino a quanto non sarà possibile dar vita ad un'unica azienda speciale, nonché con il Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte.

In particolare, ad EVAET è richiesto di collaborare, nell'ambito delle risorse assegnate a titolo di contributo ordinario al funzionamento, alla realizzazione del progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.", di cui si è appena detto, in seno al quale costituisce il Punto S.E.I. camerale, nonché all'eventuale prossima edizione dell'analogo progetto finanziato con le risorse del fondo di perequazione, avente come *target* imprese maggiormente strutturate sotto il profilo dell'approccio ai mercati esteri.

La realizzazione di attività all'estero – stante le attuali previsioni dell'art. 2, comma 2, lettera d) della Legge 580/1993, ai sensi del quale, tra le funzioni attribuite agli enti camerali, rientra quella di *"sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite (...) informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative"*, con la precisazione che *"sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di Commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero"* – sarà subordinata alla preventiva condivisione delle stesse con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, secondo le modalità che verranno definite d'intesa tra Unioncamere e i Ministeri competenti.

In ambito turistico, la collaborazione avverrà invece su incarico per i progetti "AMALAKE" e "BICIPELOACQUA", di cui si parlerà nel prosieguo, entrambi finanziati a valere sul Programma Interreg V A Italia – Svizzera 2014-2020, per il secondo dei quali la Camera di Novara ha già a suo tempo conferito a EVAET un incarico triennale.

CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PIEMONTE: INCARICHI SU PROGETTI: € 67.800,00

Lo stanziamento è finalizzato a consentire la realizzazione di progetti di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione, avvalendosi delle prestazioni del Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte S.c.p.A.; gli incarichi saranno affidati dal dirigente competente previa valutazione delle esigenze del sistema imprenditoriale locale e tenuto conto della necessità di assicurare un coordinamento con le azioni gestite nell'ambito del progetto S.E.I. prima trattato, nonché degli accordi assunti a livello regionale. L'importo è stimato in base a quanto destinato gli scorsi anni dalle Camere ora accorpate.

Gli affidamenti in questione sono aggiuntivi rispetto alla quota associativa da versare alla Società a norma di Statuto, ammontante a complessivi € 61.861,00.

LINEA STRATEGICA N. 2 "COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO"

Oltre a lavorare per promuovere la competitività delle imprese, la Camera di Commercio intende porre in essere azioni volte a incidere sul contesto in cui le aziende operano, creando le condizioni affinché sia l'intera area del cosiddetto "quadrante" ad essere più competitiva, in termini di capacità di attrazione di turisti, ma anche di insediamenti produttivi e terziari.

Obiettivo strategico 2.1 "Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale"

La valorizzazione del patrimonio culturale, nonché lo sviluppo e la promozione del turismo, da attuarsi in collaborazione con gli enti e gli organismi competenti, rientrano ormai a pieno titolo, dopo la riforma di cui al D.Lgs. 219/2016, tra i compiti degli enti camerali, con la sola esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.

È questo un filone di attività che potrà conoscere un significativo sviluppo, grazie alla possibilità di operare con riferimento a un'area geografica più ampia, che esprime numeri interessanti e ottime potenzialità di crescita sotto il profilo turistico; al fine di ottimizzare le azioni, l'Ente si adopererà per favorire la nascita di un'unica agenzia di promozione turistica, in luogo delle tre attualmente esistenti, in due delle quali – ATL di Novara e ATL di Biella e Vercelli – la Camera è peraltro già presente in veste di socio.

PROGETTO "TURISMO": € 167.676,33

Lo stanziamento include gli importi che, sulla base dei budget approvati dai Consigli delle Camere ora accorpate, erano previsti quali costi esterni annuali del progetto "Turismo" (€ 121.100,00), finanziato con una quota della maggiorazione del diritto annuale, cui si aggiungono i risparmi derivanti dalla minori spese sostenute nell'anno che si è appena chiuso (€ 46.576,33), che ha visto fortemente comprese le attività in ambito culturale e turistico in ragione delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19. Tali risparmi devono obbligatoriamente mantenere l'iniziale destinazione sulla base delle regole di funzionamento della maggiorazione del diritto annuale.

Il progetto è costruito su quattro assi fondamentali, definiti a livello regionale: dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori; potenziare la qualità della filiera turistica; incentivare il turismo lento; valorizzare le economie dei siti Unesco.

In relazione all'emergenza epidemiologica in atto, a tali linee si possono affiancare interventi per la messa in sicurezza delle strutture, formazione del personale addetto ai servizi turistici, supporto alle strategie di comunicazione e commercializzazione delle imprese, con particolare riferimento all'offerta di servizi online per la gestione della prenotazione e alla promozione attraverso il web e i canali social, nonché interventi per incentivare il turismo in Italia, l'*undertourism*, il turismo culturale ed enogastronomico, il turismo lento e valorizzare le economie dei siti Unesco meno noti.

È pertanto previsto spazio per specifiche iniziative locali di promozione turistica e valorizzazione culturale, attuate autonomamente o in collaborazione con o a supporto di soggetti che a livello territoriale operano in tale ambito, unitamente alla realizzazione di interventi coordinati a livello regionale da Unioncamere Piemonte, come "*Piemonte Outdoor Commission*", in collaborazione con la DMO Visit Piemonte, e "*La valorizzazione dei siti Unesco in Piemonte 2020*", in collaborazione con la Fondazione Links.

PROGETTO "AMALAKE": € 217.590,00

È stata inserita a preventivo la quota di spese per l'anno 2021 a carico dell'Ente in qualità di capofila del progetto "*Amazing Maggiore: Active Holiday on The Lake*" (AMALAKE),

candidato dall'allora Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola, insieme agli enti camerali di Novara e Varese (partner), a valere sul Programma di cooperazione Interreg V A Italia-Svizzera 2014-2020, e ammesso a beneficiare del finanziamento europeo nella misura complessiva, per la parte italiana, di € 1.133.530,34. La cifra a preventivo, sommata a quella già rendicontata, consente di arrivare al target del 70% di spesa, mentre il residuo 30% verrà inserito nella competenza dell'anno 2021, unicamente in caso di proroga del progetto, che verrà richiesta in considerazione dei ritardi attuativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

AMALAKE muove dal presupposto che il paesaggio, nelle sue varie accezioni, sia il patrimonio culturale identitario e peculiare dell'area che si affaccia sul Lago Maggiore e prevede azioni per la valorizzazione e la promozione in chiave turistica delle risorse paesaggistiche, ambientali e culturali, nonché iniziative di comunicazione e promozione per accrescere la visibilità della destinazione e incrementare i flussi. Per offrire un'immagine coerente con le caratteristiche del territorio e i nuovi bisogni del pubblico, si continuerà a lavorare sul tema ampiamente inteso della sostenibilità, valorizzando e soprattutto mettendo in rete imprese, risorse e iniziative realizzate da attori diversi. Il progetto prevede tre tipologie di macro-azioni: *Sport Outdoor*, inteso come sviluppo e promozione della vacanza attiva, legata allo sport all'aria aperta, con particolare riferimento a cicloturismo e mtb, in linea con la programmazione turistica regionale e le iniziative già realizzate, tramite costruzione di reti di imprese/operatori professionali, culturali, ecc. e messa in rete di percorsi e itinerari *sport outdoor*; Turismo Green: certificazione *green* di eventi culturali/sportivi dell'area che siano grandi attrattori internazionali e sviluppo di una rete di servizi/prodotti sostenibili a supporto di eventi e soprattutto per la composizione di offerte/prodotti turistici *green*; promozione e comunicazione della destinazione elvetico-piemontese-lombarda sui mercati internazionali, con particolare riferimento a nuovi mercati (Nord Europa) e sui principali mercati di riferimento.

Il programma prevede il rimborso integrale dei costi vivi sostenuti, cui si aggiungono il venti per cento a forfait per il personale e il tre per cento per le spese amministrative, determinando un provento stimato per l'anno in corso di 267mila euro.

PROGETTO "BICIPELOACQUA": € 6.500,00

È stata inserita a preventivo la quota stimata di spese per l'anno 2021 a carico dell'Ente in qualità di partner del progetto "*In bici a pelo d'acqua. Pedalando senza fretta nell'area transfrontaliera, dal Vallese al Novarese, lungo le reti cicloturistiche riconosciute dalla Regione Piemonte, alla scoperta della cultura, della natura, della storia e dell'enogastronomia*" (BICIPELOACQUA), candidato dall'ATL della provincia di Novara, in qualità di capofila di parte italiana, a valere sul Programma di cooperazione Interreg V A Italia-Svizzera 2014-2020, e ammesso a beneficiare del finanziamento europeo nella misura complessiva, per la parte italiana, di € 899.999,84.

Nell'ambito del progetto, con il supporto della propria Azienda speciale EVAET, cui è già stato conferito un incarico triennale (2020/2022), la Camera curerà le azioni di formazione a favore degli operatori del settore turistico.

Per le motivazioni illustrate con riferimento al progetto precedente, a preventivo sono inseriti proventi per 8mila euro

AZIENDA SPECIALE FEDORA: € 45.000,00

Si tratta del contributo ordinario al funzionamento dell'Azienda, quale risulta inserito nel preventivo economico della stessa, approvato il 21.12.2020 dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le attività di Fedora, nell'anno in corso si svilupperanno in un'ottica di continuità, con un impegno prevalente nel supporto alla Camera per la realizzazione dei progetti "AMALAKE" e "TRANSFORM", relativamente ai quali vi sono incarichi in corso e altri che si andranno a definire in base alle esigenze progettuali, e nell'attuazione della convenzione in essere con un'agenzia formativa locale per la promozione e la gestione degli esami abilitanti.

In relazione alle predette attività, è ipotizzabile l'assegnazione di incarichi all'Azienda, da parte della Camera, nell'ordine dei 50mila euro, in aggiunta al predetto contributo ordinario.

CONTRIBUTO MUTUO EX ALPE DI MERA: € 32.082,36

Si tratta della quota di mutuo che, in seguito alla fusione per incorporazione dell'ex Alpe di Mera S.p.A. in Monterosa 2000 S.p.A., la Camera di Biella e Vercelli si era impegnata ad accollarsi quale intervento a sostegno del turismo valsesiano.

Obiettivo strategico 2.2 "Valorizzazione delle filiere produttive"

La valorizzazione delle produzioni locali sarà attuata tramite la promozione della qualificazione e della certificazione delle imprese e dei prodotti, la formazione degli operatori, l'organizzazione di manifestazioni promozionali o il supporto alle stesse, nonché il sostegno ai GAL e alle associazioni che a livello provinciale operano in tali ambiti.

Le attività saranno realizzate in stretta connessione con quelle previste nelle progettualità turistiche, posto che le filiere produttive d'eccellenza del territorio, in ambito agricolo e artigianale, ma anche industriale, e le aziende in esse inserite, concorrono a caratterizzare il territorio stesso e ad accrescerne il potenziale di attrattività per i visitatori.

MANIFESTAZIONI: € 60.000,00

Lo stanziamento è volto all'organizzazione e/o al sostegno di iniziative di valorizzazione delle filiere produttive, concordate a livello regionale (quali *Vinitaly* e *Sol&Agrifood* di Verona, *AF – L'Artigiano in Fiera* di Milano, *Tuttofood* di Milano) ovvero da definirsi con specifiche deliberazioni della Giunta.

AZIENDA SPECIALE ASFIM: € 20.000,00

La quota è relativa al contributo ordinario annuale per il funzionamento dell'Azienda, definito in continuità con gli stanziamenti destinati allo scopo, negli scorsi anni, dalla Camera di Commercio di Biella e Vercelli.

Essendo tuttora operativa la Convenzione approvata dalla Giunta dell'Ente camerale di Biella e Vercelli con la deliberazione n. 75 del 18.12.2019, per il biennio 2020/2021, si darà attuazione alla stessa, mediante definizione di un apposito Piano operativo annuale.

Si rammenta che gli ambiti nei quali ASFIM è chiamata a supportare la Camera di Commercio sono molteplici, così definiti dall'art. 2 dello Statuto vigente dell'Azienda:

1. gestione della Borsa Merci di Vercelli specializzata in risi;

2. promozione economica nel settore agroalimentare, con particolare riferimento al comparto risicolo;
3. iniziative nel settore “Tutela dell’Ambiente e del Territorio”;
4. attività formative nei settori di competenza;
5. attività formative delle risorse umane;
6. diffusione e formazione nei settori dell’arbitrato, della conciliazione e della cultura giuridica ed economica dell’impresa;
7. iniziative anche in altri settori economici nell’ottica dello sviluppo equilibrato dell’economia provinciale.

In particolare, in corso d’anno, oltre al supporto alla gestione della Borsa Merci operativa presso la sede di Vercelli, ASFIM assicurerà collaborazione nelle attività di rilevazione statistica e studi, di promozione delle filiere produttive, in particolare quelle agroalimentari, e di attuazione dei progetti finanziati con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale, nonché di eventuali ulteriori progetti approvati dalla Giunta camerale, operando in stretta sinergia con EVAET e Fedora, in prospettiva di un prossimo accorpamento tra le tre Aziende speciali.

In relazione alle predette attività, è ipotizzabile l’assegnazione di incarichi all’Azienda, da parte della Camera, nell’ordine dei 50mila euro, in aggiunta al predetto contributo ordinario.

Obiettivo strategico 2.3 “Accrescimento delle competenze”

La Camera di Commercio di Biella e Vercelli – Novara – Verbano, Cusio, Ossola intende dare continuità alle azioni di orientamento, accompagnamento e formazione degli aspiranti imprenditori da anni svolte dalle Camere ora accorpate, in collaborazione con le Associazioni di categoria del territorio e con le strutture regionali che gestiscono il progetto “MIP – Mettersi in Proprio”.

In materia di orientamento al lavoro, l’Ente opererà per lo svolgimento dei compiti assegnati dall’art. 2, comma 2, lettera e) della Legge 580/1993, significativamente ampliati ad opera del D.Lgs. 219/2016, vale a dire:

- la tenuta e la gestione del registro nazionale per l’alternanza scuola-lavoro di cui all’articolo 1, comma 41 della Legge 13.07.2015 n. 107;
- la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell’ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- il supporto all’incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l’inserimento occupazionale e a facilitare l’accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l’impiego, in raccordo con l’ANPAL;
- il sostegno alla transizione dalla scuola e dall’università al lavoro, attraverso l’orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di *placement* svolti dalle Università.

Tali attività e servizi, per i quali la Camera di Commercio di Biella e Vercelli ha peraltro ottenuto un premio di ben 100mila euro da Unioncamere nazionale per la partecipazione al programma “Alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro e *placement*”, finanziato sul fondo di perequazione 2015/16, saranno sviluppati prioritariamente nell’ambito dei progetti “Formazione e Lavoro” e “TRANSFORM”, anche in collaborazione con le Aziende speciali ASFIM e Fedora, nonché del progetto “Crescere in digitale”, attuato nell’ambito del programma nazionale Garanzia Giovani.

PROGETTO “FORMAZIONE LAVORO”: € 134.469,00

Lo stanziamento è relativo al progetto “*Formazione lavoro*”, ammesso a beneficiare della maggiorazione del venti per cento del diritto annuale; in dettaglio, € 109.469,00 fanno riferimento all’impegno per l’anno corrente, mentre € 25.000,00 sono relativi a spese non sostenute nell’anno precedente, da riportare a nuovo; rispetto alla somma complessiva così individuata, € 114.000,00 saranno destinati all’erogazione di voucher o contributi a favore delle imprese.

Le linee d’azione del progetto sono molteplici e riguardano il rafforzamento del servizio camerale per l’orientamento e la formazione, lo sviluppo dei *network* territoriali per la formazione e il lavoro, la riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, la definizione e l’implementazione di sistemi camerali per la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, oltre allo sviluppo di progetti innovativi e all’erogazione di contributi per l’orientamento e a supporto dello sviluppo integrato delle competenze; a seguito dell’emergenza Covid-19 si sono aggiunte ulteriori priorità relative all’inserimento in azienda di risorse umane con competenze strategiche per la gestione di servizi di informazione e comunicazione digitale, piattaforme di *social network*, piattaforme per la formazione a distanza, servizi di connettività e reti aziendali, *smart working*, commercio on line, ecc., al supporto della domanda di sicurezza sul lavoro da parte delle imprese (formazione del personale e riorganizzazione degli ambienti e dei processi di lavoro), nonché al sostegno del cambiamento dei modelli di *business* e organizzativi delle imprese.

PROGETTO “TRANSFORM”: € 150.000,00

È stata inserita a preventivo la quota di spese vive per l’anno 2021 a carico dell’Ente in qualità di capofila del progetto “*TransFormAzione e imprenditorialità aperta*” (TRANSFORM), candidato dall’allora Camera di Commercio del Verbano Cusio Ossola, in qualità di capofila di parte italiana, a valere sul Programma di cooperazione Interreg V A Italia-Svizzera 2014-2020, e ammesso a beneficiare del finanziamento europeo nella misura complessiva, per la parte italiana, di € 1.108.520,68.

Il progetto, di cui è capofila elvetico il SUSPI – Inno3 e che vede come partner italiano la Camera di Commercio di Varese, parte dalla considerazione che, come evidenziano le analisi internazionali, il sistema educativo abbia un ruolo chiave per stimolare comportamenti imprenditoriali, favorendo creatività, propensione al rischio, riconoscimento di opportunità e apertura al cambiamento. Il progetto è quindi interamente volto al tema della formazione alla cultura imprenditoriale, prevista su tre livelli: il primo livello prevede un programma di attività diretto a giovani e giovanissimi (ultimo anno scuola media e triennio della scuola superiore), per mantenere e sviluppare le caratteristiche tipiche dell’intraprendenza innate in ognuno, ed è basato su un approccio didattico che prevede contesti di apprendimento esperienziali, flessibili e collaborativi; il secondo livello consiste in azioni di formazione ad aspiranti e neo-imprenditori, in particolare attraverso il supporto all’innovazione tramite *coaching*, tutoraggio e messa in contatto con altre imprese/reti; il terzo livello concerne gli imprenditori in fasi più avanzate del ciclo di vita delle startup, tramite una formazione che mira a sviluppare una cultura imprenditoriale a supporto dell’internazionalizzazione attraverso momenti di sensibilizzazione, scambio e collaborazione, favorendo la creazione di reti di imprese transfrontaliere.

Oltre alla quota di costi, determinata in modo tale da raggiungere il target del 70 per cento delle spese autorizzate, sono inseriti a preventivo, per competenza, proventi per € 184.500,00, inclusivi, come già evidenziato in precedenza per altri progetti finanziati sul medesimo Programma, di costi forfetari di personale e amministrativi. Il rimanente

30 per cento di spese autorizzate verrà inserito nel preventivo del prossimo anno unicamente in caso di proroga del progetto, la cui scadenza è attualmente a novembre 2020.

PROGETTO “FUTURAE”: € 50.000,00

Con la deliberazione n. 14 del 22.04.2020, l'allora Camera di Commercio di Biella e Vercelli ha aderito al progetto “Futurae” a supporto dell'imprenditoria migrante nell'ambito dell'Accordo di Programma finalizzato alla costituzione di un “Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria e per l'ampliamento/ miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratorio”, sottoscritto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed Unioncamere ex art. 15 della Legge 241/1990.

L'iniziativa prevede, con prevalente riferimento allo specifico *target* sopra indicato, azioni di informazione, orientamento all'imprenditorialità, formazione, accompagnamento al Business Plan, assistenza alla costituzione d'impresa, *mentoring* nella fase di avvio d'impresa, creazione di servizi di rete e organizzazione di incontri con le comunità imprenditoriali dei migranti e promozione dell'intervento nel suo complesso tramite un piano di comunicazione ad hoc, che verranno in parte svolte con l'impiego di personale camerale, in parte mediante il ricorso a soggetti terzi; il budget assegnato all'Ente, pari a 50mila euro, è interamente coperti dal progetto che, avviato nel corso del 2020, si è arrestato a causa dell'emergenza sanitaria e troverà la sua attuazione nell'anno corrente, con conversione in modalità “a distanza” di molte delle attività previste.

PROGETTO "PREVENZIONE CRISI D'IMPRESA E SUPPORTO FINANZIARIO": € 112.684,80

Non essendo stata avviata alcuna azione per la realizzazione del progetto “Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario”, finanziato dalla maggiorazione del diritto annuale e con riferimento al quale si era concordata una regia regionale da parte di Unioncamere Piemonte, lo stanziamento del 2021 comprende l'intera quota non spesa relativa all'anno precedente, andando sostanzialmente a raddoppiarsi rispetto alle iniziali previsioni di ammontare annuale.

L'obiettivo di fondo è quello di promuovere una cultura della prevenzione delle situazioni di crisi finanziaria, mediante la realizzazione di strumenti di supporto alla valutazione e all'autovalutazione economico-finanziaria delle imprese, la formazione del personale camerale e delle imprese. Il progetto non è quindi volto all'attivazione dell'OCRI di cui all'art. 16 del D.Lgs. 12.01.2019, n. 14, recante “*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*”, che dovrà essere assicurata dall'Ente con risorse proprie nell'ambito dei servizi relativi alla regolazione del mercato, quanto alla creazione di una vera e propria cultura economico-finanziaria nelle imprese e alla messa a disposizione di servizi in una fase antecedente all'insorgenza della crisi e alle segnalazioni formali.

SPORTELLLO EUROPA ED ETICHETTATURA: € 12.000,00

L'intervento è relativo allo **Sportello Europa**, l'iniziativa nata a fine 2005 e coordinata da Unioncamere Piemonte che consente di offrire alle imprese locali, sfruttando le competenze presenti nel sistema camerale regionale, informazioni e assistenza in materia di normative e bandi di gara europei.

Sono ricompresi altresì i costi dello **Sportello Etichettatura**, attivato nel 2013 con il supporto del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, mediante il quale viene assicurato alle aziende piemontesi un servizio tecnico e legale di primo

orientamento in tema di sicurezza alimentare e di etichettatura di prodotti alimentari, oltre all'organizzazione, indicativamente, di due seminari l'anno presso ciascuna sede camerale provinciale e la messa a disposizione, on line e su cartaceo, delle guide aggiornate della collana *“Unione europea, istruzioni per l'uso”*. Grazie a un accordo tra il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino e DINTEC S.c.ar.l., la società *in house* del sistema camerale che aveva avviato, nel corso del 2019, un servizio di assistenza alle imprese sulle tematiche riguardanti la corretta etichettatura dei prodotti immessi in commercio del comparto moda e connessi all'energia, nonché la conformità ai requisiti essenziali di sicurezza di giocattoli, prodotti elettrici, DPI e prodotti soggetti al codice del consumo, quest'ultimo servizio è divenuto parte integrante dello stesso Sportello Etichettatura, con indubbi vantaggi in termini di efficacia ed efficienza del servizio stesso.

I costi annuali di gestione del **“Portale Etichettatura e Sicurezza alimentare e non alimentare”**, attivato a seguito della deliberazione della Giunta di Unioncamere Piemonte n. 44 del 12.10.2018, allo scopo di sistematizzare e rendere fruibile il ricco patrimonio di documentazione prodotto e raccolto in questi anni di funzionamento dello Sportello Etichettatura, sono invece spesi sul progetto **“Punto Impresa Digitale”**.

LINEA STRATEGICA N. 3 “TUTELA E LEGALITÀ”

La legge di riordino delle camere di commercio, come modificata dal D.Lgs. 219/2016, ha confermato in capo agli enti camerali importanti funzioni di regolazione del mercato, tra cui rientrano quelle di vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti, che appunto erano già stabilmente svolte dal sistema camerale fin dal 2000 per effetto del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 e s.m.i.. Tali compiti, quando espressamente previsti nelle normative di settore, continuano ad attribuire alle Camere di Commercio il ruolo di organo accertatore e di autorità sanzionatoria, a tutela della salute e sicurezza dei consumatori e a sostegno delle imprese che operano correttamente sul mercato.

Obiettivo strategico 3.1 “Vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e in ambito metrologico”

Gli enti camerali rappresentano un interlocutore privilegiato dell'Autorità nazionale di vigilanza del mercato, vale a dire il Ministero dello Sviluppo economico, che dal 2009 ad oggi ha individuato nel sistema camerale il soggetto con il quale dare seguito agli obblighi di programmazione dei controlli di cui al Regolamento comunitario n. 765/2008/CE, che impone agli Stati membri di adottare programmi pluriennali di vigilanza a rilevanza nazionale. Negli ultimi anni, più volte il Ministero e Unioncamere, in rappresentanza delle Camere di Commercio, hanno siglato piani esecutivi per il rafforzamento della vigilanza del mercato, che prevedevano sia la realizzazione di una serie di iniziative a carattere generale finalizzate a rafforzare le competenze tecnico-giuridiche del personale camerale e a favorire un approccio uniforme dei comportamenti ispettivi e sanzionatori nei diversi territori, sia lo svolgimento di attività di controllo vero e proprio, da svolgersi dalle singole Camere mediante adesione ad apposite convenzioni.

Al di là di quanto previsto dalle sopra citate iniziative, l'Ente procederà ovviamente nell'esercizio delle proprie attribuzioni sulla vigilanza del mercato, tanto nell'ambito della metrologia legale, tramite controlli casuali volti a garantire la correttezza delle misure utilizzate per le transazioni commerciali, quanto in quello della sicurezza prodotti, con attività di controllo sugli operatori economici (per accertare la presenza di prodotti

non conformi sul territorio) e sanzionatorie, derivanti da accertamenti compiuti sia da altri enti camerali sia da altre Autorità.

PROGETTO SVIM: € 66.400,00

È stato inserito stanziamento necessario al completamento dei programmi di vigilanza relativi alle Convenzioni in essere nelle preesistenti Camere di Commercio di Biella e Vercelli, Novara e VCO in materia di sicurezza prodotti e metrologia legale.

A copertura delle spese, incluse quelle relative al personale dedicato alle predette attività, sono stimati proventi per € 109.300,00.

Obiettivo strategico 3.2 “Promozione della trasparenza e della legalità”

L’Ente intende rafforzare la conoscenza del registro imprese quale strumento di trasparenza e di legalità, mettendo a disposizione delle Forze dell’Ordine gli strumenti di navigazione nel registro che possono costituire un valido supporto all’attività di indagine.

CONVENZIONE CON LE PREFETTURE DEL PIEMONTE IN MATERIA DI LEGALITÀ: € 12.000,00

Lo stanziamento è destinato a sostenere la quota parte dei costi stimata a carico dell’Ente in relazione al Protocollo d’intesa in materia di legalità stipulato tra le Prefetture del Piemonte e Unioncamere Piemonte, di cui alla deliberazione della Giunta dell’Unione regionale n. 23 del 29.03.2013, essenzialmente connessi alla fornitura alle Forze dell’Ordine di accessi gratuiti agli strumenti di navigazione visuale del registro delle imprese (RI.Visual e RI.Build) e di analisi di bilancio (In.Balance).

La puntuale definizione delle azioni necessarie per l’attuazione dei progetti e dei servizi sommariamente illustrati nella presente relazione è rimessa al dirigente competente, in coerenza, per i progetti finanziati con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale, con le direttive emanate da Unioncamere nazionale; i criteri per la concessione dei voucher e dei contributi alle imprese saranno invece sottoposti all’esame della Giunta, che sarà altresì chiamata a valutare i contributi richiesti, al di fuori dei predetti bandi, da altri soggetti ai sensi del Regolamento camerale per la concessione di contributi a terzi, adottato provvisoriamente con la determinazione del Presidente n. 1 del 21.12.2020 (allegato D).

CONTRIBUTI PRESIDENTE ART. 8, COMMA 9, REGOLAMENTO CONTRIBUTI: -.

Non è previsto alcuno stanziamento da utilizzare ai sensi dell’art. 8, comma 9, del citato Regolamento dell’Ente per la concessione di contributi.

9) Ammortamenti e accantonamenti

La stima dell’onere complessivo è pari ad € 2.328.785,00, così suddivisa:

9) Ammortamenti e accantonamenti	
a) Immobilizzazioni immateriali	8.850,00
b) Immobilizzazioni materiali	429.935,00
c) Svalutazione crediti	1.890.000,00
d) Fondi spese future	0,00
Totale	2.328.785,00

Lo scopo dell'ammortamento è quello di ripartire sugli esercizi di competenza (ovvero di vita utile stimata) un costo pluriennale.

La ripartizione attuata mediante l'ammortamento avviene in base alla vita utile, che ha riguardo all'impiego atteso, al deterioramento fisico e all'obsolescenza tecnica.

Relativamente ai fabbricati si richiama quanto precisato al punto 2 "Criteri generali di redazione del preventivo economico".

- a) Immobilizzazioni immateriali: le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, pari ad € 8.850,00, si riferiscono alle licenze d'uso dei sistemi operativi informatici e sono ammortizzate in base all'aliquota ordinaria del 20%.
- b) Immobilizzazioni materiali: le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari ad € 429.935,00, sono calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, con il criterio della residua possibilità di utilizzazione.
- c) Svalutazione crediti: tale importo, pari ad € 1.890.000,00, si riferisce alla stima degli importi non realizzabili relativamente al diritto annuale dell'esercizio 2021 e alle sanzioni e interessi.

6. Gestione finanziaria

Nella gestione finanziaria vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi connessi all'area finanziaria della gestione dell'Ente.

Nel 2020 si prevedono proventi finanziari per un importo pari ad € 37.490,00, costituiti da interessi attivi sul c/c bancario e di tesoreria, su anticipazioni del trattamento di fine rapporto concesse al personale, su ruoli, e da proventi mobiliari.

Si prevedono inoltre oneri finanziari per interessi passivi pari a € 40.100,00.

7. Gestione straordinaria

Nella gestione straordinaria vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria, dei componenti relativi ad esercizi precedenti (inclusi gli effetti di errori di rilevazione di fatti di gestione o di valutazione di poste di bilancio, o di imposte relative a esercizi precedenti) e degli effetti di variazioni dei criteri di valutazione.

Non compare alcuna voce relativa a tali oneri/proventi che, per definizione, non possono essere previsti.

8. Piano degli Investimenti

Il piano degli investimenti comporta lo stanziamento di complessivi € 373.000,00, riferiti ad operazioni sugli immobili per € 280.000,00 (manutenzioni varie interessanti le varie sedi, in relazione alle necessità che nel corso dell'esercizio si dovessero manifestare; inoltre, in particolare presso la sede di Novara verrà dato corso all'esecuzione dei lavori di ripristino dell'impermeabilizzazione della copertura della Borsa Merci, già appaltati nel corso del 2020 e non ancora iniziati per problemi connessi all'acquisizione da parte

dell'appaltatore all'ottenimento dei permessi per l'occupazione del suolo pubblico), all'acquisizione di attrezzature informatiche per €°40.000,00, all'acquisizione di macchine, apparecchiature e attrezzatura varia per €°13.000,00, all'acquisizione di arredi e mobili per € 10.000,00, a immobilizzazioni immateriali per € 30.000,00.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria degli investimenti verranno utilizzati i flussi di cassa esistenti e che si genereranno in futuro sulla scorta di una previsione sufficientemente prudentiale.

9. Risultato di esercizio

Il preventivo economico deve essere redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 254/2005, secondo il principio del pareggio, che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo. Al riguardo occorre ricordare che, già con la circolare n. 3612 del 26 luglio 2007, il Ministero dello Sviluppo economico aveva precisato come, nella nuova impostazione economico-patrimoniale delle Camere di Commercio, si dovesse fare riferimento ad un **concetto di pareggio economico** (in base al quale è il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare a dover coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente e, conseguentemente, della missione istituzionale delle Camere di Commercio che è quella di utilizzare efficacemente le proprie risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale.

In conseguenza di ciò, il citato Regolamento, a seguito dell'introduzione per gli enti camerali di una contabilità economico-patrimoniale in luogo di quella finanziaria, ha fissato il concetto di "avanzo patrimonializzato" (a copertura della differenza tra oneri e proventi) che ha preso il posto di quello precedente di "utilizzo dell'avanzo di amministrazione". Lo stesso Ministero ha individuato il suddetto avanzo patrimonializzato nella voce "Patrimonio netto degli esercizi precedenti" presente nello schema di bilancio degli enti camerali.

Il punto di riferimento che il Regolamento individua per gli enti camerali è quindi quello dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente. Tale principio è stato poi richiamato anche nell'allegato 1 al successivo D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 *"Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31.12.2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*.

Il concetto di equilibrio economico-patrimoniale, da tenersi quindi distinto da quello di pareggio economico, deve essere inteso come capacità di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte, anche con disavanzi economici di esercizio conseguiti per evitare di ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura di servizi.

La previsione per l'esercizio 2021 presenta un disavanzo di € 756.139,94 che viene finanziato mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dagli ultimi bilanci approvati (2019) dalle tre Camere accorpate, che, al 31 dicembre 2019, presentavano un patrimonio netto complessivo di € 23.338.343,65.

Per maggior dettaglio si fa presente che tale valore di Patrimonio Netto non è tutto disponibile e che quello liquido, sempre alla data del 31 dicembre 2019, sommava € 13.475.199,56 di cui però € 6.954.432,03 accantonati per TFR.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023**DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA E VERCELLI -NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA E VERCELLI - NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
	codice					0,00	0,00	0,00	0,00									
						0,00	0,00	0,00	0,00									

Note
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 ennaio 2003
(2) Indica l'eventuale Cup master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata
(3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzate nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	sì/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	sì/no
Fonti di finanziamento (se intervento lavoro di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	sì/no
Finanza di progetto	sì/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	sì/no
Statale	sì/no
Regionale	sì/no
Provinciale	sì/no
Comunale	sì/no
Altra Pubblica	sì/no
Privata	sì/no

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA E VERCELLI - NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA E VERCELLI - NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)					
																						Importo	Tipologia				
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
															-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Note
(1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 10

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento				
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia				

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA E VERCELLI - NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA E VERCELLI - NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA, VERCELLI, NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	434.000,00	449.000,00	883.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA, VERCELLI, NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
F02673830028202100001	02673830028	2021	2021	non necessita	no		no	Piemonte	forniture	65310000-9	Energia elettrica	1	Dott. Mario Garofalo	12	si	113.000,00	113.000,00	0,00	226.000,00	0,00		0000236482	SCR Piemonte s.p.a.	
F02673830028202100002	02673830028	2021	2021	non necessita	no		no	Piemonte	forniture	65210000-8	Gas per riscaldamento	1	Dott. Mario Garofalo	12	si	123.000,00	123.000,00	0,00	246.000,00	0,00		0000226120	Consip s.p.a.	
F02673830028202100003	02673830028	2021	2021	non necessita	no		no	Piemonte	forniture	30199770-8	Buoni pasto	2	Dott. Mario Garofalo	12	si	102.000,00	120.000,00	0,00	222.000,00	0,00		0000226120	Consip s.p.a.	
S02673830028202100001	02673830028	2021	2021	non necessita	no		no	Piemonte	servizi	64212000-5	Telefonia fissa e mobile	2	Dott. Mario Garofalo	12	si	43.000,00	43.000,00	0,00	86.000,00	0,00		0000226120	Consip s.p.a.	
S02673830028202100002	02673830028	2021	2021	non necessita	no		no	Piemonte	servizi	66510000-8	Servizi assicurativi	2	Dott. Mario Garofalo	12	si	53.000,00	50.000,00	0,00	103.000,00	0,00		0000226120		
																434.000,00	449.000,00	0,00	883.000,00	0,00				

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento			
GRFMRA64T05F952R			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	391.000,00	406.000,00	0,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(Dott. Mario Garofalo)

Note

(1) breve descrizione dei motivi



ASFIM Azienda Speciale della



Camera di Commercio
Biella e Vercelli

ALL. G - PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2021

VOCI DI COSTO/RICAVO					
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2020	PREVENTIVO ANNO 2021	BORSA MERCI	FORMAZIONE PROMOZIONE	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI					
1) Proventi da servizi	88.000,00	88.000,00	38.000,00	50.000,00	88.000,00
2) Altri proventi o rimborsi					-
3) Contributi da organismi comunitari					-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici					-
5) Altri contributi	-	-		-	-
6) Contributo della Camera di commercio	20.000,00	20.000,00	15.000,00	5.000,00	20.000,00
Totale (A)	108.000,00	108.000,00	53.000,00	55.000,00	108.000,00
Contributi in conto impianti da CCIAA					
B) COSTI DI STRUTTURA					
7) Organi istituzionali	7.000,00	8.000,00	4.000,00	4.000,00	8.000,00
8) Personale	89.000,00	89.000,00	29.000,00	60.000,00	89.000,00
9 Funzionamento	3.600,00	3.600,00	900,00	2.700,00	3.600,00
10) ammortamenti e accantonamenti	-	-		-	-
Totale (B)	99.600,00	100.600,00	33.900,00	66.700,00	100.600,00
C) COSTI ISTITUZIONALI					
11) Spese per progetti ed iniziative	8.400,00	7.400,00	3.700,00	3.700,00	7.400,00
Totale (B) + (C)	108.000,00	108.000,00	37.600,00	70.400,00	108.000,00
Piano degli investimenti: Immobilizzazioni materiali e immateriali					-

IL DIRETTORE



Azienda Speciale della



CAMERA DI COMMERCIO
BIELLA E VERCELLI - NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Preventivo economico

Esercizio 2021

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PRESIDENTE

(Art. 67 D.P.R. 254/2005)

PREMESSA:

Istituzione e scopi

ASFIM, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Biella e Vercelli – Novara – Verbano Cusio Ossola, è stata costituita con il provvedimento della Giunta dell'allora Camera di Commercio di Vercelli n. 299 del 11 luglio 1994, secondo le indicazioni fornite dalla Legge 29.12.1993, n. 580, recante “Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura” e s.m.i., che proponeva la figura dell'Azienda Speciale quale strumento particolarmente versatile atto a favorire il raggiungimento di scopi istituzionali camerali operante secondo le norme del diritto privato, dotata di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria.

L'Azienda ha sede in Vercelli, piazza Risorgimento n. 12, presso la sede della Camera di Commercio di Biella e Vercelli – Novara – Verbano Cusio Ossola.

L'Azienda può svolgere attività promozionale sia a livello nazionale che internazionale, nel rispetto delle direttive previste in materia dalla normativa nazionale e comunitaria.

In base allo Statuto, l'Azienda si prefigge le seguenti finalità:

1. Gestione della Borsa Merci di Vercelli specializzata in risi
2. Promozione economica nel settore agroalimentare, con particolare riferimento al comparto risicolo
3. Iniziative nel settore “Tutela dell'Ambiente e del Territorio”
4. Attività formative nei settori di competenza
5. Attività formative delle risorse umane
6. Diffusione e formazione nei settori dell'arbitrato, della conciliazione e della cultura giuridica ed economica dell'impresa.
7. Iniziative anche in altri settori economici nell'ottica dello sviluppo equilibrato dell'economia provinciale, con l'allargamento ad aziende di altre province purché le iniziative siano svolte in collaborazione con le rispettive Camere di Commercio.

Proprietà e gestione

Secondo quanto prevede l'articolo 2 comma 5 della Legge 580/1993, sostituito dal D.Lgs. 25.11.2016, n. 219, e successivamente modificato dal D.L. 14.08.2020, n. 104, le Camere di Commercio possono costituire, singolarmente o in forma associata, aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato, dandone comunicazione al Ministero dello Sviluppo economico. Esse sono organismi strumentali dotati di soggettività tributaria, alle quali le Camere di Commercio possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie.

ASFIM si qualifica appunto quale Azienda Speciale della Camera di Commercio di Biella e Vercelli – Novara – Verbano Cusio Ossola, subentrata alla Camera di Commercio di Biella e Vercelli, a seguito dell'accorpamento attuato con decorrenza 22.12.2020 in esecuzione del D.M. 16.02.2018.

La contabilità adottata dall'Azienda è quella economica, secondo quanto previsto dal D.P.R. 02.11.2005, n. 2545 e dai successivi nuovi principi contabili delle Camere di Commercio; con la risoluzione n. 37 del 23 marzo 2005, l'Agenzia delle Entrate ha configurato le aziende

speciali quali *“organizzazioni autonome, caratterizzate da un’autonoma soggettività tributaria, che comporta l’assolvimento degli obblighi tributari in capo alle medesime, a nulla rilevando l’assenza di personalità giuridica”*, il che ha determinato, dal 2006, l’acquisizione di autonomia fiscale.

L’art. 67 del citato D.P.R. 254/2005 stabilisce che, in sede di approvazione del preventivo economico, deve essere redatta una relazione illustrativa a cura del Presidente di accompagnamento dell’allegato G al medesimo D.P.R.. Tale relazione deve fornire informazioni di dettaglio atte ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di provento e di onere inserite nel preventivo e relative ai progetti e alle iniziative programmati dall’Azienda Speciale nell’esercizio di riferimento.

A seguito della costituzione, come già in precedenza accennato, della Camera di Commercio di Biella e Vercelli – Novara – Verbano Cusio Ossola, in attuazione del D.M. 16.02.2018, ASFIM dovrà proseguire la sua attività a favore della Camera di Commercio accorpata, potendo quindi ampliare la propria sfera d’azione alle province che, con Vercelli e Biella (quest’ultima aggiunta nel 2016, a seguito dell’accorpamento volontario allora realizzato tra gli Enti camerali di Biella e Vercelli), costituiscono in cosiddetto “quadrante” dell’Alto Piemonte, vale a dire Novara e Verbano Cusio Ossola. Le linee programmatiche e i valori inseriti nel presente preventivo economico si riferiscono a quanto specificatamente indicato per l’Azienda speciale nella relazione di accompagnamento al preventivo economico dell’Ente camerale per il 2021, approvato dalla Giunta nella riunione del 04.02.2021 e che verrà sottoposto all’esame del Consiglio, unitamente al preventivo economico di ASFIM, che ne costituirà un allegato, nella riunione prevista nel prossimo mese di marzo.

Sulla base delle indicazioni contenute in tale relazione, nel corso del 2021 dovrà essere data attuazione alla Convenzione approvata dalla Giunta dell’Ente camerale di Biella e Vercelli con la deliberazione n. 75 del 18.12.2019, per il biennio 2020/2021, mediante la definizione di un apposito Piano operativo annuale. È richiesto che, oltre al supporto alla gestione della Borsa Merci operativa presso la sede di Vercelli, ASFIM assicuri collaborazione nelle attività di rilevazione statistica e studi, di promozione delle filiere produttive, in particolare quelle agroalimentari, e di attuazione dei progetti finanziati con la maggiorazione del venti per cento del diritto annuale, nonché di eventuali ulteriori progetti approvati dalla Giunta camerale, operando in stretta sinergia con EVAET e Fedora, Aziende speciali in precedenza afferenti, rispettivamente, alla Camera di Novara e a quella del VCO e ora operanti per il nuovo Ente camerale di quadrante, in prospettiva di un prossimo accorpamento tra le stesse.

Si ricorda infatti che il decreto ministeriale di revisione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio prevede anche la riduzione da tre a due delle Aziende speciali attualmente esistenti, con la possibilità di giungere ad una ulteriore riduzione entro il primo rinnovo del Consiglio camerale; nella riunione del 04.02.2021, tuttavia, la Giunta camerale ha già espresso il proprio orientamento a favore della permanenza di un’unica Azienda speciale dell’Ente e, in quest’ottica, ha confermato l’affidamento dell’incarico di direzione ad un unico dirigente, individuato nella persona del Vice Segretario Generale, dr.ssa Cristina D’Ercole.

Linee programmatiche per la redazione del preventivo economico 2021

Nel corso del 2021 l’Azienda Speciale, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, orienterà la propria attività concentrando le risorse disponibili sulle seguenti azioni:

LINEA STRATEGICA 1 “COMPETITIVITA’ DELLE IMPRESE”

Obiettivo strategico 1.1 “Digitalizzazione e innovazione”

L’Azienda Speciale ASFIM supporterà operativamente la Camera di Commercio nella realizzazione delle progettualità relative ai temi del digitale e dell’innovazione, con particolare riferimento al progetto “Punto Impresa Digitale”, ammesso a beneficiare della maggiorazione del venti per cento

del diritto annuale con il D.M 12.03.2020, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della Legge 580/1993, svolgendo attività di informazione, orientamento e assistenza nei confronti delle imprese.

Obiettivo strategico 2.1 “Internazionalizzazione”

In stretta sinergia con l'Azienda speciale EVAET e con il Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte S.c.p.A., ASFIM supporterà l'Ente camerale nella realizzazione del progetto “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.”, ammesso a beneficiare della già citata maggiorazione del diritto annuale camerale, nonché dell'eventuale terza edizione del Progetto “Sostegno all'export delle PMI”, che nelle precedenti edizioni è stato finanziato dal Fondo Perequativo di cui all'art. 18, comma 9, della Legge 580/1993. L'obiettivo delle citate progettualità è quello di favorire l'approccio ai mercati esteri da parte delle aziende che non esportano, ma che potenzialmente avrebbero i requisiti per farlo, e di sostenere e rafforzare la presenza sia delle aziende occasionalmente esportatrici, che operano all'estero in maniera occasionale o limitata, sia di quelle già strutturate, ma interessate a consolidare la propria posizione.

LINEA STRATEGICA 2 “COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO”

Obiettivo strategico 2.1 – Promozione del turismo e valorizzazione del patrimonio culturale

Operando in stretta collaborazione con EVAET e Fedora, l'Azienda supporterà il personale camerale nella realizzazione del progetto “Turismo”, che rientra tra quelli finanziati con la già menzionata maggiorazione del venti per cento del diritto annuale.

Obiettivo strategico 2.2 – Valorizzazione delle filiere produttive

Si tratta del *core business* dell'Azienda, che vanta una lunga esperienza nella promozione in ambito agroalimentare, grazie alla quale potrà supportare la Camera di Commercio di Biella e Vercelli – Novara – Verbano Cusio Ossola nella gestione di manifestazioni ed eventi, privilegiando la partecipazione alle iniziative del sistema camerale – regionale e nazionale – che consentano una buona visibilità alle aziende partecipanti ed ai loro prodotti tipici e un'ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Obiettivo strategico 2.3 – Accrescimento delle competenze

L'Azienda speciale ASFIM, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, sarà impegnata nel supporto operativo per questa linea strategica, svolgendo attività di informazione nei confronti delle imprese, in particolare per quanto attiene il Registro dell'Alternanza Scuola-Lavoro e la partecipazione all'attività dei gruppi di lavoro territoriali, anche attraverso azioni di animazione del network, nell'ambito del progetto “Formazione lavoro”, approvato con il già richiamato D.M. 12.03.2020.

ASFIM collaborerà inoltre alle attività di orientamento e supporto all'avvio e allo sviluppo d'impresa nei confronti degli aspiranti imprenditori e dei neo imprenditori che si rivolgeranno allo Sportello camerale, anche in seno a specifici progetti, tra cui “Futurae”, l'iniziativa a supporto dell'imprenditoria migrante che l'allora Camera di Commercio di Biella e Vercelli si è impegnata a realizzare nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Unioncamere finalizzato alla costituzione di un “Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria e per l'ampliamento/ miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratorio”.

LINEA STRATEGICA 3 “TUTELA E LEGALITÀ”

In un’ottica di ottimizzazione delle risorse, ASFIM continuerà ad occuparsi della gestione operativa della Borsa Merci, mantenendo inalterato il livello di servizio reso agli operatori, ma perseguendo nel contempo un contenimento delle spese di gestione.

Si ricorda che l’immobile in cui è ubicata la Borsa Merci di Vercelli è di proprietà della Camera di Commercio; l’Azienda cura la gestione dei beni in uso assumendosi a proprio carico la gestione ordinaria, mentre quella straordinaria resta a carico dell’Ente camerale.

LINEA STRATEGICA 5 “COMPETITIVITA' DELL'ENTE”

Da ultimo, ASFIM supporterà il personale dell’Ente con riferimento alla realizzazione delle rilevazioni statistiche, all’elaborazione dei dati, alla predisposizione di report e di analisi economiche, anche ai fini della programmazione strategica.

Preventivo economico

Ricavi

- € 38.000,00 Proventi della Borsa Merci; sono gli importi che l’Azienda incassa dagli operatori di borsa (industrie risiere, imprese artigiane risiere, mediatori, agricoltori, ecc.) che prendono in concessione box o tavolini o pagano gli ingressi (limitatamente al martedì) per frequentare la Borsa.
- € 50.000,00 Realizzazione dei progetti di formazione e promozionali derivanti dalla convenzione con la Camera di Commercio per la realizzazione di servizi da parte di ASFIM.
- € 20.000,00 Contributo camerale ordinario come da preventivo economico dell’Ente; è il finanziamento della Camera di Commercio di Biella e Vercelli – Novara – Verbano Cusio Ossola a favore delle attività proprie dell’Azienda sulla base delle linee di indirizzo attribuite alla medesima, contributo che sarà assoggettato a ritenuta del 4% e verrà richiesto con anticipi strettamente necessari ad assicurare l’ordinario funzionamento della struttura.

Costi

- € 8.000,00 Costi per organi istituzionali. Dal 10 dicembre 2016 tale voce comprende, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 219/2016, esclusivamente i costi per il Collegio dei Revisori dei Conti (indennità e rimborsi spese trasferta, con riferimento alle quali si precisa che non sono state ipotizzate riunioni in presenza nei primi mesi dell’anno, a causa dell’emergenza sanitaria da Covid-19 tuttora in corso) in quanto le altre cariche sono diventate onorifiche.
- € 89.000,00 In questa voce sono conteggiati, oltre all’importo degli stipendi lordi dei dipendenti dell’Azienda, anche i relativi oneri previdenziali ed assistenziali (INPS, INAIL) e il TFR.
- € 3.600,00 Spese di funzionamento. Riguarda tutte le voci di spesa che non confluiscono nei rispettivi progetti, quali costi per l’acquisto di cancelleria, postali, imposte e tasse, tenuta contabilità, ecc..
- Per quanto concerne i costi per ammortamenti ed accantonamenti, l’Azienda ha completamente ammortizzati i propri beni per cui il mastro è azzerato.
- € 3.700,00 Costi destinati, nell’ambito del quadro di programmazione delle risorse, al progetto Borsa Merci e che comprendono i costi per la gestione e il funzionamento della Borsa Merci (pulizia e vigilanza).
- € 3.700,00 Costi previsti per le attività promozionali.

Da ultimo, si ritiene opportuno precisare che, al fine di corrispondere a quanto disposto dall'art. 65 del D.P.R. 254/2005, i “costi di struttura”, che ammontano ad € 100.600,00, sono comunque coperti dai Proventi da servizi, poiché ricomprendono, in misura rilevante, anche gli oneri del personale sostenuti per la realizzazione delle attività programmate e non solo per il funzionamento interno dell'Azienda.

IL PRESIDENTE
(Dr. Fabio Ravanelli)

Firmato digitalmente da: RAVANELLI FABIO
Ruolo: PRESIDENTE
Organizzazione: CAMERA DI COMMERCIO BIELLA VERCELLI NOVARA VERBANO CUSIO OSSOLA
Data: 17/02/2021 17:01:33

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i.



Azienda Speciale della



Camera di Commercio
Biella e Vercelli

Verbale Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N.156
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE
ASFIM DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BIELLA E VERCELLI,
NOVARA, VERBANO – CUSIO - OSSOLA

Il giorno 19 febbraio 2021, alle ore 10:00 presso la sede di ASFIM, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Biella e Vercelli, Novara, Verbano – Cusio – Ossola si è costituito eccezionalmente in videoconferenza il Collegio dei Revisori in carica per il corrente triennio, e cioè fino al 31/12/2021, così come nominato con determinazione presidenziale d'urgenza n° 1 del 31/12/2018, composto da:

- sig.ra Gabriella Manuti – Componente effettivo con funzioni di Presidente designata in rappresentanza del MISE con nota prot. n° 0099721 del 6.05.2019;
- sig. Carlo Alberto Mantegazza - Componente effettivo designato in Rappresentanza del MEF con nota prot. n° 226836 del 17/10/2018;
- rag. Andrea Giuseppe Capra - componente effettivo designato dalla Regione Piemonte con nota n° P00040357/A0201B-08 in data 23/11/2018;

Assistono, nello svolgimento dei lavori:

- la dott.ssa Cristina D'Ercole, Direttore dell'Azienda;
- il dott. Mario Garofalo, Dirigente Area Contabilità e Servizi di Supporto della Camera di Commercio e Responsabile Contabile dell'Azienda Speciale;
- il rag. Lorenzo Piacco, precedente Responsabile Contabile, con funzioni di verbalizzante.

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Preventivo economico 2021

Il Collegio ricorda che con l'emanazione del Decreto 16 febbraio 2018 del Ministro dello Sviluppo Economico è giunto a compimento l'iter legislativo della riforma del sistema camerale di cui alla Legge 124/2015 e D.Lgs. 219/2016. Il Decreto, tra l'altro, ha stabilito l'accorpamento della Camera di Biella e Vercelli con le consorelle di Novara e Verbano Cusio Ossola che si è concretizzato proprio il 21 dicembre 2020 con l'insediamento del nuovo Consiglio Camerale e conseguentemente con la nascita, dal giorno successivo, della Camera di Commercio di Biella e Vercelli, Novara, Verbano – Cusio – Ossola che ha ereditato tutti i rapporti attivi e passivi delle precedenti, aziende speciali comprese.

Il Collegio evidenzia che il preventivo economico per l'anno 2021 è stato redatto sulla base del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" che al Titolo X tratta delle Aziende Speciali e in osservanza alle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26.07.2007 per la parte relativa alle Aziende Speciali.

Il Collegio prende atto che, ai sensi dell'articolo 67 del citato Regolamento, l'Azienda Speciale, in coerenza con le linee strategiche provvisorie semestrali del nuovo ente declinate



Azienda Speciale della



**Camera di Commercio
Biella e Vercelli**

Verbale Collegio dei Revisori dei Conti

con i primi obiettivi strategici riportati nell'allegato A alla delibera di Giunta n. 18 del 4 febbraio 2021, ha determinato il piano delle attività.

L'Azienda Speciale, inquadra la propria attività, ai fini della promozione economica, prevalentemente nel settore agroalimentare, con particolare riferimento al comparto risicolo che ha raggiunto una comprovata esperienza, nella partecipazione ed iniziative del sistema camerale, tenendo conto anche dell'unificazione degli obiettivi e delle finalità conseguente la nascita della nuova Camera di commercio. Inoltre nella convenzione biennale tra l'ex Camera di commercio di Biella e Vercelli e ASFIM, è stato adottato un Piano operativo che prevede una serie di attività e/o servizi di supporto in diversi settori camerali, specialmente quella promozione economica/internazionalizzazione. Infine, per quanto riguarda l'attività della Borsa merci, l'Azienda continuerà ad occuparsi della gestione operativa della stessa mantenendo costante il livello di servizio reso agli operatori con un contenimento delle spese di gestione.

Il preventivo economico 2021, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2021 è corredato dalla relazione illustrativa, predisposta dal Presidente dell'Azienda Speciale, la quale fornisce, ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dello stesso articolo 67, del D.P.R. n. 254/2005, informazioni di dettaglio tese ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento e definisce, in coerenza con le suddette linee strategiche provvisorie semestrali fissate dalla Giunta nella relazione di accompagnamento al preventivo economico dell'ente, i progetti e le iniziative che l'Azienda Speciale intende perseguire nel corso dell'esercizio 2021.

Il Collegio esamina, quindi, il preventivo economico, che è stato redatto secondo l'allegato G del predetto D.P.R. n. 254/2005, ed evidenzia che espone una situazione di pareggio tra costi e ricavi pari ad € 108.000,00 e che è stato previsto un contributo camerale pari ad € 20.000,00.

VOCI DI COSTO/RICAVO	PRECONSUNTIVO 2020	PREVENTIVO ANNO 2021
RICAVI ORDINARI		
1) Proventi da servizi	88.000,00	88.000,00
2) Altri proventi o rimborsi	0,00	0,00
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	0,00
5) Altri contributi	0,00	0,00
6) Contributo della Camera di commercio	20.000,00	20.000,00
Totale (A)	108.000,00	108.000,00
COSTI DI STRUTTURA		



Azienda Speciale della



Camera di Commercio
Biella e Vercelli

Verbale Collegio dei Revisori dei Conti

7) Organi istituzionali	7.000,00	8.000,00
8) Personale	89.000,00	89.000,00
9 Funzionamento	3.600,00	3.600,00
10) ammortamenti ed accantonamenti	-	-
Totale (B)	99.600,00	100.600,00
C) COSTI ISTITUZIONALI		
11) Spese per progetti ed iniziative	8.400,00	7.400,00
Totale (B) + (C)	108.000,00	108.000,00
Piano degli investimenti: Immobilizzazioni materiali e immateriali	0,00	0,00

Il Collegio passa ad analizzare i ricavi ed i costi che sono stati imputati alle linee strategiche.

I Ricavi sono così suddivisi:

- 1) Proventi da servizi: € 88.000,00 di cui € 38.000,00 che sono relativi all'attività della gestione della borsa merci che l'azienda incassa dagli operatori di borsa e di € 50.000,00, alla realizzazione dei progetti di formazione e promozionali derivanti dalla convenzione biennale 2020/2021 con la Camera di commercio per la realizzazione di servizi da parte di ASFIM nelle attività dei settori promozione e internazionalizzazione, importo ipotizzato nella relazione accompagnatoria della Giunta al Preventivo Economico 2021 della CCIAA;
- 2) Contributo Camera di Commercio: € 20.000,00, concesso per la realizzazione dell'intero programma di attività sulla base delle linee di indirizzo attribuite.

Il Collegio raccomanda, ai sensi del comma 6 dell'articolo 72 del D.P.R. n. 254/2005, che il contributo venga erogato sulla base delle effettive esigenze di liquidità dell'Azienda.

Tra i Costi di struttura si collocano:

- 1) € 8.000,00, calcolate sulla base delle ipotesi di rimborso spese degli organi statutari e dei compensi dovuti esclusivamente ai componenti dell'Organo di revisione, ai sensi del Decreto MISE dell' 11 dicembre 2019 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.29 del 05-02-2020.
- 2) € 89.000,00 per costi del personale concernenti gli importi degli stipendi lordi e degli oneri previdenziali, assistenziali (INPS, INAIL) e TFR.
- 3) € 3.600,00 (di cui 900,00 relativi alla funzione "Borsa Merci" e la restante parte per la funzione "Promozione e formazione") per costi di funzionamento riguardanti l'acquisto di cancelleria, spese postali, imposte e tasse, tenuta contabilità e paghe, ecc. A tal proposito, il Collegio raccomanda di limitare, per quanto possibile, tali spese anche mediante una razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse;



Azienda Speciale della



Camera di Commercio
Biella e Vercelli

Verbale Collegio dei Revisori dei Conti

- 4) Non sono previste spese per ammortamenti ed accantonamenti;
- 5) € 7.400,00 per costi istituzionali, suddivisi: per € 3.700,00 destinati nel progetto Borsa Merci (comprensivo sia dei costi di gestione e sia per funzionamento tra cui anche la pulizia e vigilanza) e per € 3.700,00 i costi previsti per l'attività promozionale.

I valori del Preventivo economico danno luogo ai seguenti rapporti percentuali.

I costi di struttura (€ 100.600,00) rappresentano il 93,14% dei costi totali, mentre le spese per progetti e iniziative (€ 9.000,00) costituiscono il restante 6,86%.

Il costo per il personale (€ 89.000,00) rappresenta l'88,47% dei costi di struttura e l'82,41% dei costi totali.

Il rapporto tra i ricavi propri (€ 89.000,00), escluso quindi il contributo totale della Camera di Commercio (€ 20.000,00), e i costi di struttura (€ 100.600,00) è pari al 88,47%. Rispetto al dettato del comma 2 dell'articolo 65 del D.P.R. n. 254/2005 che prevede che le aziende debbano coprire con risorse proprie almeno i costi strutturali, appare opportuno precisare che la circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3612/C del 26.07.2007 ha chiarito che il disposto del comma 2 "è da intendersi in senso programmatico e non prescrittivo" ed ha inoltre individuato i costi di struttura che devono essere messi a confronto con le risorse proprie quali quelli relativi al funzionamento dell'Azienda speciale e non già quella parte di oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività.

Il Collegio dei Revisori, quindi,

- preso atto della relazione del Presidente che illustra il programma di attività per l'anno 2021, in coerenza con le linee strategiche provvisorie semestrali fissate dalla Giunta Camerale;
- accertato che i valori del Preventivo economico per l'anno 2021 appaiano attendibili, in relazione ai progetti e alle iniziative proposte;
- considerato che le attività previste rientrano nei compiti stabiliti nello Statuto;

ritengono di poter esprimere parere favorevole in ordine all'approvazione del preventivo economico per l'anno 2021 dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Biella e Vercelli, Novara, Verbano – Cusio - Ossola – ASFIM, che sarà trasmessa alla Camera di commercio per il prosieguo dell'iter procedurale.

Il presente verbale, chiuso alle ore 11,00 viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

Il Collegio dei Revisori

Presidente

Gabriella Manuti

Componente

Carlo Alberto Mantegazza

Componente

Andrea Giuseppe Capra

Deliberazione n. 6 – 16 dicembre 2020

Preventivo economico esercizio 2021

Ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 02/11/2005, n. 254, recante *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio”*, il preventivo economico dell'Azienda speciale deve essere deliberato dal competente organo amministrativo dell'Azienda stessa per essere sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, quale allegato al rispettivo preventivo. Il successivo art. 67, nel trattare della relazione illustrativa al preventivo, precisa che la stessa deve definire i progetti e le iniziative perseguiti dall'Azienda nel corso dell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche fissate annualmente dal consiglio camerale e comunicate, in tempo utile, per la redazione del preventivo economico agli organi amministrativi dell'Azienda.

Nel momento in cui viene approvato il preventivo per l'anno 2021, la Camera di Commercio di Novara sta per terminare la propria attività quale ente autonomo, per unirsi con le consorelle di Biella-Vercelli e Verbano Cusio Ossola in un nuovo Ente, in conseguenza del processo di accorpamento previsto dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 16/02/2018. Tra l'altro la normativa recentemente sopravvenuta (art. 61, comma 2, del D.L. 14/08/2020, n. 104, convertito dalla legge 13/10/2020, n. 126) ha previsto la decadenza degli organi della Camera di Commercio in corso di accorpamento, con la conseguente nomina di un commissario. Per questi motivi la Camera di Commercio non ha formulato le predette linee guida programmatiche, e pertanto il Consiglio di Amministrazione ritiene di approvare un preventivo economico basato su quanto indicato nell'anno precedente, per assicurare la continuità dell'agire dell'Azienda ed il completamento delle azioni progettuali già intraprese.

Questo Consiglio di Amministrazione, pur se composto da Consiglieri camerali ormai decaduti, è comunque da intendersi pienamente operante, in quanto trattasi di organo diverso da quelli camerali e quindi non interessato dalla disciplina sopra richiamata. Il Consiglio di Amministrazione è tuttavia consapevole del fatto che il decreto ministeriale di revisione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio prevede anche la riduzione da tre a due delle Aziende attualmente esistenti nell'ambito delle tre Camere accorpande, con la possibilità di giungere ad una ulteriore riduzione entro il primo rinnovo del Consiglio camerale. Pertanto già nel corso del 2021 potrebbero verificarsi modifiche in tal senso in relazione alle decisioni che al riguardo verranno assunte dai competenti organi camerali. Tuttavia il preventivo fa riferimento ad una attività da svolgersi compiutamente nel corso dell'anno.

Il preventivo economico per il 2021 reca quindi il programma delle iniziative da porre in essere in corso d'anno per favorire l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale provinciale, in coerenza con la *mission* aziendale. Tale programma sconta ovviamente anche il clima di incertezza dovuto alla emergenza sanitaria globale da Sars Cov 2, che ha già costretto alla cancellazione di iniziative programmate nel 2020 e comunque al momento rende praticamente impossibile effettuare qualsivoglia manifestazione "in presenza", sia fieristica che di formazione.

Non avendo la Camera, come ricordato, formulato le consuete linee programmatiche, non ha neanche determinato l'entità del contributo da assegnare all'Azienda. Pertanto il Consiglio di Amministrazione, volendo agire in continuità rispetto alle indicazioni fornite dalla Camera nell'esercizio precedente, ritiene di basarsi sulle risorse da ultimo assegnate in tale occasione, vale a dire € 100.000,00. Tale importo, sommato ai proventi propri che ci si prefigge di realizzare, ammontanti a complessivi € 80.000,00, ha permesso di individuare, in linea di massima, le iniziative da porre in essere, come rappresentato nell'allegata nota contabile. La previsione dei costi e dei ricavi delle sopra accennate iniziative è formulata sulla base di ragionevoli ipotesi relative al numero di adesioni.

Nel prospetto del preventivo economico, conforme all'allegato G del D.P.R. 254/2005, sono stati rappresentati i proventi e i costi di struttura e istituzionali rapportati alla destinazione programmatica che prevede tre direttrici, di cui due riconducibili ad attività di partecipazione a fiere e missioni imprenditoriali/*incoming* e una relativa al funzionamento della struttura aziendale.

Nel preventivo, che pareggia nell'importo di € 180.000,00, non sono stati previsti proventi da contributi da parte di organismi comunitari o nazionali, né sono contemplati oneri per collaborazioni da parte del personale camerale, in attuazione di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione n. 17 del 20/12/2011.

Si rimanda alla relazione del Presidente per l'illustrazione delle iniziative e alla nota contabile per il commento alle singole voci del preventivo economico.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, riunitosi in data 14 dicembre 2020 per esaminare il preventivo economico, ha espresso il prescritto parere, risultato favorevole.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SENTITA la relazione del Presidente;

CONSIDERATI il preventivo economico e il programma di attività per l'anno 2021, come risultano dai documenti allegati alla presente deliberazione;

RICHIAMATO il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, recante *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio"*;

TENUTO CONTO della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO lo Statuto vigente dell'Azienda;

All'unanimità dei presenti,

d e l i b e r a

- di approvare il preventivo economico per l'esercizio 2021 nelle risultanze esposte nell'allegato documento che, unitamente alla relazione del Presidente, alla nota contabile e alla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, è parte integrante del presente provvedimento, da cui emerge che il pareggio è accertato in € 180.000,00;
- di demandare al Presidente dell'Azienda l'attuazione delle iniziative presenti nel programma promozionale di cui alla presente deliberazione, nei limiti del preventivo economico, mediante l'adozione di singoli atti da sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione, valutando altresì il rinnovo dell'Accordo operativo con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, qualora ne ricorrano le condizioni, o quantomeno la proroga dello stesso sino alla scadenza del Protocollo d'intesa in essere tra Ministero dello Sviluppo economico e Unioncamere, in attuazione del quale il predetto Accordo operativo è stato adottato;
- di demandare al Direttore, in conformità a quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto vigente, l'adozione degli atti necessari per il funzionamento dell'Azienda, ivi compresi i provvedimenti attuativi delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e delle determinazioni del Presidente.

Allegati:

- Schema di preventivo economico esercizio 2021
- Relazione del Presidente
- Nota contabile
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Copia della presente deliberazione, con i relativi allegati, verrà trasmessa al Consiglio della Camera di Commercio di Biella-Vercelli, Novara, Verbano Cusio Ossola, per gli adempimenti di competenza.

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE			
	PREVISIONE CONSUNTIVO 31.12.2020	PREVENTIVO ANNO 2021	DIRETTRICE A	DIRETTRICE B	DIRETTRICE C (struttura)	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI						
1 – Proventi da servizi	€ 4.520,00	€ 80.000,00	€ 76.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ 80.000,00
2 – Altri proventi o rimborsi	€ 14.535,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3 – Contributi organismi comunitari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
4 – Contributi regionali e altri enti pubblici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
5 – Altri contributi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
6 – Contributo CCIAA c/esercizio	€ 94.369,49	€ 100.000,00	€ 74.750,00	€ 14.460,00	€ 10.790,00	€ 100.000,00
TOTALE A)	€ 113.424,49	€ 180.000,00	€ 150.750,00	€ 18.460,00	€ 10.790,00	€ 180.000,00
B) COSTI DI STRUTTURA						
7 – Organi istituzionali	€ 8.700,00	€ 9.500,00	€ 8.700,00	€ 800,00	€ -	€ 9.500,00
8 – Personale	€ 42.405,00	€ 45.510,00	€ 41.600,00	€ 3.910,00	€ -	€ 45.510,00
9 – Funzionamento	€ 9.098,00	€ 11.290,00	€ 450,00	€ 50,00	€ 10.790,00	€ 11.290,00
10 – Ammortamenti ed accantonamenti		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE B)	€ 60.203,00	€ 66.300,00	€ 50.750,00	€ 4.760,00	€ 10.790,00	€ 66.300,00
C) COSTI ISTITUZIONALI						
11 – Spese per progetti e iniziative	€ 24.221,73	€ 113.700,00	€ 104.000,00	€ 9.700,00	€ -	€ 113.700,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A-B-C)	€ 28.999,76	€ -	-€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ -
D) GESTIONE FINANZIARIA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C) GESTIONE STRAORDINARIA	-€ 421,50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (A-B-C+D+E)	€ 28.578,26	€ -	-€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ -

E.V.A.E.T.

Ente per la valorizzazione delle attività economiche e turistiche

**Preventivo economico
Esercizio 2021**

Relazione illustrativa
del Presidente
Gianfredo Comazzi

Novara, 16 dicembre 2020

La predisposizione del programma di attività dell'Azienda speciale E.V.A.E.T. per il 2021 – e del relativo preventivo economico – è stata condotta in un'ottica di continuità rispetto all'anno precedente, quindi attenendosi alle linee d'indirizzo di cui alla deliberazione del Consiglio camerale n. C/5 del 28 ottobre 2019, in considerazione della mancata definizione, da parte del Consiglio stesso, decaduto a far data dal 14/09/2020 per effetto delle previsioni di cui all'art. 61, comma 2, del decreto-legge 14/08/2020, n. 104, convertito in legge 13/10/2020, n. 126, delle linee programmatiche per il prossimo anno.

La programmazione è elaborata nell'ipotesi di proseguimento dell'attività dell'Azienda per l'intero 2021, con inclusione nel proprio ambito di competenza delle province di Biella, Vercelli e Verbania e, conseguentemente, con estensione alle imprese dell'intero quadrante delle agevolazioni eventualmente previste.

Le attività programmate sono di seguito sinteticamente descritte, mentre per i valori di provento e di costo si rinvia alla nota contabile:

Direttrice A – partecipazioni a fiere

BIG 5 (Dubai, EMIRATI ARABI UNITI): è da anni l'iniziativa di punta della programmazione di E.V.A.E.T., che nell'anno in chiusura non si è svolta a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. È intenzione di E.V.A.E.T. riproporre l'iniziativa, in quanto rappresenta l'appuntamento di riferimento per tutta l'area del Medio Oriente per il settore dell'edilizia, prevedendo nuovamente un abbattimento dei costi di partecipazione, allo scopo di compensare almeno in parte le aziende dell'impatto negativo generato, in termini di affluenza di visitatori, dalla rigida compartimentazione delle aree volute, negli ultimi anni, dall'Ente Fiera; in collaborazione con il locale ufficio ICE verrà inoltre predisposta, per le aziende che ne faranno richiesta, un'agenda di appuntamenti in stand.

Al fine di poter realizzare l'attività di cui sopra, sarà necessario rapportarsi con Unioncamere per valutare le modalità e le tempistiche di rinnovo dell'Accordo operativo con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, che era stato siglato a suo tempo in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 07/09/2017 dalla stessa Unione con il Ministero dello Sviluppo economico, ormai scaduto, con il quale le parti si erano impegnate ad avviare un'azione di raccordo finalizzata alla realizzazione di una "collaborazione strutturata" in materia di internazionalizzazione; ne era seguita un'intesa operativa per la collaborazione sulle attività di servizio tra ICE-Agenzia e Unioncamere, la quale aveva previsto che ICE stipulasse con le singole Camere di Commercio Accordi biennali, attuati, a cadenza annuale, attraverso uno specifico Piano operativo.

In tal modo si era potuta superare la limitazione di cui all'art. 2, comma 2, lettera d) della Legge 29/12/1993, n. 580, come modificata dal D.Lgs. 219/2016, ai sensi del quale, tra le funzioni attribuite agli enti camerali, rientra quella di *"sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite (...) informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative"*, con la precisazione che *"sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di Commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero"*.

Direttrice B – missioni imprenditoriali, *incoming* e formazione

INCOMING TURISTICO: con la nota prot. n. 7028/U del 29/04/2020 la Camera di Commercio di Novara ha incaricato l'Azienda di curare, nell'ambito del progetto *"In bici a pelo d'acqua pedalando senza fretta nell'area transfrontaliera, dal Vallese al Novarese, lungo le reti cicloturistiche, alla scoperta della cultura, della natura, della storia e dell'enogastronomia - BICIPELOACQUA"* (ID 582413), finanziato a valere sul Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia Svizzera Interreg V-A 2014-2020, l'organizzazione di incontri di formazione specifica a favore degli operatori economici presenti nel territorio interessato dal progetto ed afferenti al settore recettivo-ristorativo, produttori di specialità enogastronomiche, produttori di servizi culturali/ricreativi ed altri stakeholder, nell'arco del triennio progettuale 2020/2022, a fronte di un corrispettivo di € 29.268,29 (IVA inclusa), da liquidarsi in tranches annuali, previa presentazione di idonea rendicontazione sull'attività svolta.

L'attività, che nell'anno in chiusura ha visto l'organizzazione, da parte di E.V.A.E.T. di una serie di webinar e di appuntamenti di *coaching*, proseguirà nel corso del 2021, sempre senza la richiesta di quote di partecipazione alle aziende aderenti, in quanto, in sede di presentazione della domanda di contributo per il progetto Interreg sopramenzionato, i Partner hanno dichiarato che l'intervento non genera fonti di ricavo.

SEMINARI E CORSI DI FORMAZIONE: oltre all'attività formativa rientrante nell'incarico sopra menzionato, E.V.A.E.T. organizzerà seminari e corsi di formazione in materia di commercio internazionale, anche nell'ambito del progetto camerale **"Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I."**, finanziato con i proventi derivanti dalla maggiorazione del venti per cento del diritto annuale di cui all'art. 18, comma 10, della Legge 29.12.1993, n. 580, e finalizzato ad accrescere il numero delle imprese stabilmente esportatrici e di quelle inserite nelle catene internazionali, attraverso il potenziamento delle capacità delle PMI nell'export e la definizione di un'offerta integrata di servizi che va dal loro posizionamento e promozione commerciale sino all'assistenza e alla verifica dei sistemi di certificazione adottati rispetto alle filiere di appartenenza, alla promozione dell'e-commerce e all'inserimento in *marketplace* internazionali.

Nell'ambito di tale progetto, l'Azienda potrà inoltre gestire ulteriori azioni, anche in collaborazione con il Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte S.c.p.A. di Torino, a fronte delle quali non è previsto uno specifico corrispettivo, rientrando le medesime nel contributo ordinario assegnato dalla Camera.

In corso d'anno sarà ovviamente possibile, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, integrare le iniziative programmate, ricercando un opportuno coordinamento con i soggetti che, a livello regionale e nazionale, si occupano di promozione dell'internazionalizzazione.

Novara, 16 dicembre 2020

IL PRESIDENTE
Ing. Gianfredo Comazzi

NOTA CONTABILE

La nozione di “azienda speciale” dell’ente Camera di Commercio è presente nell’articolo 2, comma 5, della Legge 29/12/1993, n. 580, che le definisce quali *“organismi strumentali dotati di soggettività tributaria”, “operanti secondo le norme del diritto privato”,* ai quali le Camere di Commercio di appartenenza possono attribuire *“il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie.”*

Le norme per il funzionamento, in particolare sotto l’aspetto economico-finanziario, sono invece contenute nel *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”* approvato con il D.P.R. 02/11/2005, n. 254 (nel seguito indicato come “Regolamento”), il quale, all’articolo 67, dispone che *“il preventivo economico, redatto secondo l’allegato G, è corredato dalla relazione illustrativa del Presidente ed è approvato dall’Organo di Amministrazione dell’Azienda, previa relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. La relazione illustrativa fornisce informazioni di dettaglio atte ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento del preventivo”,* definendo *“i progetti e le iniziative perseguiti dall’Azienda speciale nell’esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche fissate annualmente dal Consiglio camerale”.*

Il preventivo economico deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’Azienda, e successivamente, rappresentando un allegato al preventivo economico annuale della Camera di Commercio che ha dato origine all’Azienda, deve essere sottoposto all’esame anche del relativo Consiglio.

Con il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 16/02/2018 è stata data attuazione alla riforma del sistema camerale, che ha previsto la presenza di non più di 60 enti camerali sull’intero territorio nazionale, previo accorpamento di quelli che non soddisfano precisi limiti dimensionali. Per quanto riguarda l’Ente novarese, l’accorpamento sarà con le consorelle di Biella-Vercelli e Verbano Cusio Ossola. Il processo, dopo una fase di stallo dovuta alla presentazione di un ricorso amministrativo da parte della Regione Piemonte, approdato anche al vaglio della Corte Costituzionale, è ormai giunto alla conclusione, visto che il prossimo 21 dicembre si insedierà il Consiglio della nuova Camera accorpata. Il decreto in parola ha inoltre disposto la razionalizzazione delle aziende speciali che sono attualmente presenti in numero di tre, una per ciascuna camera accorpanda (E.V.A.E.T. per Novara, ASFIM per Biella-Vercelli, Fedora per il Verbano Cusio Ossola), con una riduzione a due, con la prescrizione di procedere ad una ulteriore riduzione entro il primo rinnovo del Consiglio successivo all’adozione del decreto. L’intendimento è quindi quello di arrivare, magari già nel corso del 2021, ad un’unica azienda speciale, tenuto conto della sostanziale analogia delle competenze che possono essere comunque svolte in modo coordinato ed efficace da un’unica azienda (a questo riguardo ASFIM si occupa della gestione della Borsa Merci ed è specializzata nella promozione del territorio, dei prodotti tipici e del turismo, mentre Fedora ha compiti di promozione e sviluppo dei distretti – filiere produttive, promozione

territoriale e turistica, formazione, creazione e sviluppo di impresa, promozione dei servizi alle imprese, studi e ricerche economici).

Pertanto occorre comunque approvare il preventivo di E.V.A.E.T., per consentire alla stessa di esplicitare compiutamente nel corso del 2021 la sua attività in attesa della citata riorganizzazione.

Nel contesto si è inserito anche l'art. 61, comma 2, del decreto legge 14/08/2020, n. 104, convertito dalla legge 13/10/2020, n. 126, il quale ha previsto che, ad esclusione del collegio dei revisori dei conti, gli organi delle Camere di Commercio in corso di accorpamento scaduti alla data di entrata in vigore del decreto medesimo decadano e vengano sostituiti da un commissario di nomina ministeriale, sentita la Regione di appartenenza. Ciò è avvenuto anche per la Camera di Novara, ed il procedimento si è concluso con la nomina del commissario e la decadenza degli organi (Presidente, Giunta e Consiglio). Nulla è invece intervenuto per quanto riguarda gli organi dell'Azienda speciale (Presidente e componenti del Consiglio di Amministrazione), che, ancorché investiti del ruolo in quanto Consiglieri camerale, devono tuttavia ritenersi ancora in carica e conseguentemente legittimati ad assumere le decisioni di competenza, ivi compresa l'approvazione del preventivo per il prossimo esercizio.

La transitorietà della situazione, con la Camera di Commercio di riferimento non ancora funzionante e quindi non in grado di esprimere nuove autonome linee guida per le proprie Aziende speciali, ha portato alla determinazione del Consiglio di Amministrazione di redigere un preventivo basato sulle linee guida dell'anno precedente, per assicurare la continuità dell'agire dell'Azienda ed il completamento delle azioni progettuali già intraprese.

Nel ricordare che per la programmazione di eventuali attività all'estero, in applicazione di quanto disposto in tema di internazionalizzazione dal D.Lgs. 216/2019, è necessario ottenere il supporto dell'ICE-Agenzia, allo scopo di inquadrare le iniziative in un contesto di collaborazione strutturata tra il sistema pubblico nazionale per la promozione dei rapporti economico-commerciali con l'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, rappresentato appunto da ICE-Agenzia, SACE e SIMEST, da una parte, e il sistema camerale dall'altra, ovviamente andrà tenuto conto delle mutate condizioni imposte dall'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da Sars Cov-2, che rendono incerte missioni o trasferte, soprattutto all'estero. E' stata infatti ipotizzata la partecipazione dell'Azienda a "Big 5 Dubai", importante manifestazione nel campo dell'edilizia che si svolge nell'autunno negli Emirati Arabi Uniti e che ha sempre avuto ottimo riscontro da parte degli operatori del territorio novarese, ma che già nel 2020 non ha avuto luogo per l'emergenza epidemiologica.

Sulla base delle sopra riportate premesse, il preventivo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ribadisce quale *focus* dell'azione di E.V.A.E.T. l'avvicinamento all'export delle imprese "potenzialmente esportatrici", realtà che, pur avendo tutti i numeri per competere sul mercato globale, non sono ancora uscite dai confini nazionali, e di quelle "occasionalmente esportatrici", affinché consolidino la propria presenza oltre confine, mediante iniziative di orientamento,

formazione e assistenza alle imprese. Anche nel 2021 sono quindi previsti percorsi formativi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese, che hanno suscitato negli anni molto interesse da parte degli operatori, anche in formato "a distanza", come avvenuto negli ultimi tempi sempre a cagione della situazione emergenziale.

E' prevista infine ancora la collaborazione operativa del personale dell'Azienda nell'ambito del progetto "In bici a pelo d'acqua" (**BICIPELOACQUA**), candidato da ATL di Novara a valere sul programma di cooperazione Interreg V A Italia-Svizzera 2014-2020, in cui la Camera è impegnata in qualità di partner con iniziative di formazione degli operatori. Il coinvolgimento di E.V.A.E.T. nel predetto progetto avviene in ragione delle specifiche competenze del personale dell'Azienda in materia turistica, oltre che di internazionalizzazione.

Per quanto riguarda il contributo della Camera di Commercio in applicazione dell'art. 65 del D.P.R. 254/2005, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto per il 2021, vista la continuità dell'azione dell'Azienda rispetto al 2020, di basarsi sul medesimo importo assicurato per tale esercizio, vale a dire 100mila euro. Tale ammontare dovrà essere confermato dal preventivo della nuova Camera di Commercio accorpata, che, come precisato nella nota del MISE n. 155201 del 03/09/2015, sarà predisposto dalla Giunta della nuova Camera stessa ed approvato dal Consiglio camerale. In caso di differente indicazione del contributo, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda dovrà provvedere al necessario aggiornamento del preventivo dell'Azienda. Va ricordato anche che l'Azienda ha la disponibilità del consistente avanzo risultante dall'esercizio 2019 (€ 44.369,49), così come stabilito dalla Camera di Novara con la deliberazione del Consiglio camerale n. C/1 del 29/05/2020.

Il preventivo economico 2021 è redatto in conformità alle previsioni del Regolamento 254/2005, nonché agli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo economico con la circolare n. 3612-C/2007 e ai principi contabili di cui alla circolare n. 3622-C/2009, e ai successivi chiarimenti interpretativi diramati con ulteriori note ministeriali.

Le voci di ricavo e di costo del preventivo economico vanno distinte per destinazione in favore delle seguenti aree di attività:

direttrice A – partecipazioni a fiere,

direttrice B – missioni imprenditoriali, *incoming* e formazione,

direttrice C – struttura.

Si riporta, di seguito, il commento alle singole le voci del preventivo economico.

A) RICAVI ORDINARI

I ricavi ordinari ammontano complessivamente a € 180.000,00 e sono così determinati:

Proventi da servizi

Complessivamente € 80.000,00, così riconducibili alle differenti aree di attività:

direttrice A – partecipazioni a fiere: € 76.000,00

direttrice B – missioni imprenditoriali, *incoming* e formazione: € 4.000,00

direttrice C – struttura: € 0,00.

Contributo Camera di Commercio

Nella voce di preventivo, per l'importo complessivo di € 100.000,00, confluisce il contributo assegnato dall'Ente camerale con la finalità di finanziare gli oneri dei progetti e delle iniziative autonomamente programmati dall'Azienda speciale e realizzati in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio camerale.

La ripartizione nelle già citate aree di intervento è la seguente:

direttrice A – partecipazioni a fiere: € 74.750,00

direttrice B – missioni imprenditoriali, *incoming* e formazione: € 14.460,00

direttrice C – struttura: € 10.790,00.

La ripartizione fra le tre direttrici è effettuata in modo tale da consentire di raggiungere per ognuna un risultato di pareggio.

Va precisato che nel preconsuntivo 2020 il contributo camerale, utilizzato per € 50.000,00, è aumentato dell'avanzo risultante dall'esercizio 2019 (€ 44.369,49), che la Camera di Commercio ha esplicitamente scelto (deliberazione del Consiglio n. C/1 del 29/05/2020) di lasciare nella disponibilità dell'Azienda.

B) COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura sommano complessivamente a € 66.300,00 e sono determinati dalle seguenti voci:

Organi istituzionali

Gli stanziamenti per organi istituzionali, per l'importo complessivo di € 9.500,00, comprendono innanzitutto i compensi e i rimborsi spese per il Collegio dei Revisori dei Conti e i relativi oneri. Il D.Lgs. 219/2016 ha stabilito la gratuità per tutti gli organi delle Camere e delle Aziende speciali diversi dai Collegi dei Revisori dei Conti, introducendo comunque la possibilità che il Ministero dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con apposito decreto provvedesse a fissare le nuove misure delle indennità spettanti, e altresì dei rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni degli organi statutari. Tale decreto, datato 11 dicembre 2019 ed entrato in vigore lo scorso 5 febbraio, ha fissato le misure delle indennità spettanti ai membri del Collegio e ribadito la gratuità per tutti gli altri organi, fermo restando i rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento del mandato, nell'ambito dei presupposti e dei limiti indicati nel decreto stesso. Per i revisori, la nuova misura dell'indennità, che da decreto è variabile in quanto collegata per le Aziende speciali ai ricavi ordinari dell'ultimo bilancio, è stata fissata dal Consiglio camerale con la deliberazione n. C/3 del 29.05.2020, e troverà applicazione per tutta la durata residua del mandato del Collegio, cioè, salvo proroghe, fino al 24 maggio 2021. Lo stanziamento previsionale tiene conto anche di eventuali spese che dovessero sostenere sia lo stesso Collegio che il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione, qualora l'evolversi della situazione di emergenza epidemiologica dovesse tornare a consentire lo svolgimento di riunioni, pareri e verifiche in presenza e non più in remoto, come avvenuto nel corso del 2020.

Personale

Il rapporto di lavoro dei dipendenti di E.V.A.E.T. è di tipo privatistico, regolato in base al contratto collettivo nazionale di lavoro del settore terziario.

Dopo le dimissioni del dipendente inquadrato al livello di Quadro, avvenute nel mese di marzo del 2015, e della dipendente inquadrata al III livello contrattuale, avvenute nel mese di settembre 2019, in servizio rimane una sola unità, inquadrata al II livello contrattuale.

L'orario di servizio previsto dal C.C.N.L. è di 40 ore settimanali, articolate in maniera tale da garantire la chiusura degli uffici entro le ore 14.00 del venerdì, in analogia a quanto avviene per il personale della Camera.

Nel preventivo è indicato anche un importo per stagisti e/o tirocinanti, nel caso le migliorate condizioni epidemiologiche possano nuovamente consentire il ricorso a tali istituti.

Il costo del personale è solo in parte riferibile al funzionamento della struttura dell'Azienda: come rilevabile dal quadro di destinazione programmatica delle risorse, infatti, è in massima parte riconducibile alle esigenze operative connesse alla gestione delle progettualità dell'Azienda.

La previsione degli oneri per il personale ammonta complessivamente a € 45.510,00, così suddivisa:

- competenze al personale € 30.000,00;
- oneri previdenziali e assistenziali € 9.240,00;
- quota annua di accantonamento per trattamento di fine rapporto € 2.500,00;
- altri costi (in particolare tirocini e contributi a enti assistenziali dei dipendenti) € 3.770,00.

Funzionamento

Le spese di funzionamento sono complessivamente pari a € 11.290,00. La voce racchiude oneri di diversa natura, dei quali si fornisce uno schema riassuntivo.

a) Prestazioni di servizi

Gli oneri per prestazioni di servizi ammontano complessivamente a € 7.600,00. Si riportano le voci di maggior rilievo:

- oneri telefonici € 500,00
- oneri per consulenti ed esperti € 5.000,00
- automazione servizi € 350,00
- spese bancarie € 500,00
- missioni del personale € 500,00.

b) Godimento beni di terzi

Gli oneri per godimento beni di terzi, pari a € 400,00, riguardano il noleggio annuale del fotocopiatore.

c) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari a € 3.290,00, sono costituiti dalle seguenti voci:

- spese per stampati e cancelleria d'ufficio € 222,00
- I.R.A.P. € 1.500,00
- °altre imposte e tasse (IRES, ritenute su interessi attivi, diritto annuale) € 1.568,00.

Ammortamenti e accantonamenti

Non vi sono importi relativi ad ammortamenti di competenza dell'esercizio 2020, essendo prevista nel 2019 l'ultima quota relativa ad un personal computer di proprietà dell'Azienda.

Gli uffici, gli arredi, le altre attrezzature utilizzate, nonché le licenze di procedure informatiche, sono di proprietà della Camera di Commercio e messi a disposizione in comodato d'uso.

C) COSTI ISTITUZIONALI

Spese per progetti e iniziative

Le spese per progetti e iniziative ammontano a € 113.700,00 e sono composte dagli oneri direttamente imputabili alla realizzazione dei programmi di attività dell'Azienda speciale.

Nell'ambito della voce gli oneri sono ricompresi nell'area di intervento della direttrice A – partecipazioni a fiere, direttrice B – missioni imprenditoriali, *incoming* e formazione, direttrice C – struttura.

Nel dettaglio le iniziative previste sono le seguenti:

DIRETTRICE A	Città	Paese	Settore	Ricavi	Costi
BIG 5	Dubai	EMIRATI ARABI UNITI	edilizia	76.000,00	104.000,00
				76.000,00	104.000,00
DIRETTRICE B					
Progetto "BICIPELOACQUA"			turismo	4.000,00	4.000,00
Formazione in materia di internazionalizzazione			multisetoriale	0,00	5.700,00
				0,00	9.700,00
			TOTALE	80.000,00	113.700,00

Risultato aziendale

Il preventivo economico 2021 chiude in pareggio con proventi e oneri per € 180.000,00.

Le allocazioni sono ritenute idonee a finanziare i programmi di attività.

Note conclusive

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		VAR. % 2021/2020
	PREVISIONE CONSUNTIVO 31.12.2020	PREVENTIVO ANNO 2021	
A) RICAVI ORDINARI			
1 – Proventi da servizi	€ 4.520,00	€ 80.000,00	+94,35%
2 – Altri proventi o rimborsi	€ 14.535,00	€ -	-100,00%
3 – Contributi organismi comunitari	€ -	€ -	
4 – Contributi regionali e altri enti pubblici	€ -	€ -	
5 – Altri contributi	€ -	€ -	
6 – Contributo Camera di commercio	€ 50.000,00	€ 100.000,00	+50,00%
Avanzo risultante dall'esercizio 2019	€ 44.369,49	€ -	-100,00%
TOTALE A)	€ 113.424,49	€ 180.000,00	+36,99%

B) COSTI DI STRUTTURA			
7 – Organi istituzionali	€ 8.700,00	€ 9.500,00	+8,43%
8 – Personale	€ 42.405,00	€ 45.510,00	+6,83%
9 – Funzionamento	€ 9.098,00	€ 7.600,00	-19,71%
10 – Ammortamenti ed accantonamenti	€ -	€ -	
TOTALE B)	€ 60.203,00	€ 66.300,00	+9,20%
C) COSTI ISTITUZIONALI			
11 – Spese per progetti e iniziative	€ 24.221,73	€ 113.700,00	+78,70%
TOTALE B + C	€ 84.424,73	€ 180.000,00	+53,10%
Avanzo presunto 2020 (gestione corrente)	€ 28.999,76	€ -	
TOTALE	€ 113.424,49		

Con riferimento alla previsione di cui all'articolo 65, comma 2, del D.P.R. °254/2005, circa la copertura dei costi strutturali con entrate proprie, i dati del preventivo 2021 possono essere così riassunti e considerati:

- a) la misura del contributo camerale finalizzato alla realizzazione del complessivo programma di progetti/iniziative/attività dell'Azienda è pari a € 100.000,00;
- b) la previsione dei proventi da servizi è pari a € 80.000,00, che corrispondono alle "risorse proprie";
- c) i "costi di struttura" valutati, con criterio estremamente prudentiale, a prescindere dalla loro destinazione specifica a progetti/iniziative/attività, assommano a € 66.300,00, con la principale componente rappresentata dai costi del personale (€ 45.510,00);
- d) i "costi di struttura" valutati, alla luce dell'interpretazione fornita dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612-C/2007, assommano a € 10.790,00 (colonna "Direttrice C - struttura" del quadro di destinazione programmatica delle risorse) e la loro copertura è pienamente assicurata dalla previsione di "risorse proprie" (di cui alla precedente lettera b).

Il preventivo economico si intenderà definitivo con l'approvazione da parte del Consiglio camerale del preventivo annuale 2021 della Camera di Commercio di Biella-Vercelli, Novara, Verbanò Cusio Ossola, del quale costituisce parte integrante.



NOV. VERBALE N. 4 DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL
GIORNO 14 DICEMBRE 2020.

Il giorno 14 dicembre 2020, alle ore 9:30, si è costituito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale E.V.A.E.T. come da convocazione diramata per posta elettronica in data 7 dicembre 2020, nella composizione indicata nella deliberazione della Giunta camerale n. G/34 del 7 luglio 2016, nelle persone di:

Sante Tramentozzi – Presidente in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico;
Luisa Lovesio – Componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
Gianfilippo Maria Camanna - Componente effettivo in rappresentanza della Regione Piemonte.

La riunione, tenuto conto del perdurare della fase di emergenza epidemiologica di cui al Decreto Legge 07.10.2020, n. 125, convertito con Legge 27.11.2020, n. 159, con il quale è stato prorogato fino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, ai sensi di quanto prescritto all'art. 73, comma 2, del Decreto Legge 17.03.2020, n. 18, coordinato con Legge di conversione 24.04.2020, n. 27, avviene in forma telematica.

Assiste, nello svolgimento dei lavori, il dr. Mario Garofalo, responsabile amministrativo contabile dell'Azienda Speciale.

Il Collegio procede quindi alla verifica di cassa trimestrale prevista dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, concernente la disciplina della Gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

Verifica di cassa.

La certificazione rilasciata dall'attuale Cassiere dell'Azienda, Credito Valtellinese – filiale di Novara, relativa al conto corrente n. IT87V0521610100000000078209 riporta, al 09/12/2020, un saldo attivo di € 13.399,00 in accordo con la scheda contabile dell'Ente.

Dotazione di cassa per piccole spese.

La movimentazione del "fondo minute spese" riporta un saldo pari a € 1.657,31.

La conta fisica del contante, effettuata dal dott. Mario Garofalo, ha dato le seguenti risultanze:

n. 32 pezzi da € 50,00	=	€	1.600,00
n. 2 pezzi da € 20,00	=	€	40,00
n. 1 pezzo da € 10,00	=	€	10,00
n. 1 pezzo da € 5,00	=	€	5,00
n. 3 pezzi da € 0,50	=	€	1,50
n. 3 pezzi da € 0,20	=	€	0,60
n. 1 pezzo da € 0,10	=	€	0,10
n. 2 pezzi da € 0,02	=	€	0,04
n. 7 pezzi da € 0,01	=	€	0,07

Totale	=	€	1.657,31
--------	---	---	----------

Viene riscontrato come il saldo sia lo stesso delle precedenti verifiche (28 maggio e 29 settembre 2020).

Contabilità.

Dal controllo delle registrazioni il libro giornale è aggiornato alla data del 09/12/2020.

Il registro I.V.A. c/acquisti su supporto cartaceo è aggiornato al mese di novembre 2020; ultima operazione registrata in data 30 novembre 2020: fattura di Novardata s.a.s. di € 700,00+ I.V.A. 22% (pari ad € 154,00) per un totale di € 854,00. Il registro I.V.A. c/vendite su supporto cartaceo è aggiornato al mese di novembre 2020; ultima operazione registrata in data 30 novembre



2020: fattura soggetta a split payment ricevuta da Novardata s.a.s. di € 700,00+ I.V.A. 22% (pari ad € 154,00) per un totale di € 854,00.

La liquidazione I.V.A. del mese di settembre 2020 evidenzia un credito di € 412,52.

La liquidazione I.V.A. del mese di ottobre 2020 evidenzia un credito di € 412,52.

La liquidazione I.V.A. del mese di novembre 2020 evidenzia un credito di € 780,62.

Adempimenti fiscali e contributivi.

Le ritenute alla fonte e i contributi previdenziali sono stati regolarmente versati e/o compensati, come risulta dai "Modelli F24" seguenti:

Periodo: agosto 2020

importi a debito importi a credito

Ritenute alla fonte	Cod.	1631		€ 457,20
		1001	€ 379,23	
		1040	€ 216,00	
Contributi INPS:	causale	IAST	€ 12,00	
	causale	DM10	€ 797,00	
	causale	EBCM	€ 3,13	
Sezione Regioni	Cod.	3802	€ 49,32	
Sezione tributi locali	Cod.	3847	€ 7,69	
		3843	€ 20,96	
			€ 1.485,33	€ 457,20
Totale			€ 1.028,13	

Il mod. F24 dell'importo di € 1.028,13 è stato trasmesso in via telematica dall'intermediario Dott.ssa Silvia Bonini in data 15/09/2020 ed è stato eseguito in data 16/09/2020 come da ricevuta allegata.

Periodo: settembre 2020

importi a debito importi a credito

Ritenute alla fonte	Cod.	1631		€ 370,57
---------------------	------	------	--	----------



		1001	€ 382,04	
Contributi INPS:	causale	1AST	€ 12,00	
	causale	DM10	€ 797,00	
	causale	EBCM	€ 3,13	
Sezione Regioni	Cod.	3802	€ 49,31	
Sezione tributi locali	Cod.	3847	€ 7,68	
		3848	€ 20,96	
			€ 1.272,12	€ 370,57
Totale			€ 901,55	

Il mod. F24 dell'importo di € 901,55 è stato trasmesso in via telematica dall'intermediario Dott.ssa Silvia Bonini in data 15/10/2020 ed è stato eseguito in data 16/10/2020 come da ricevuta allegata.

Periodo: ottobre 2020

importi a debito

importi a credito

Ritenute alla fonte	Cod.	1001	€ 433,78	
Contributi INPS:	causale	1AST	€ 12,00	
	causale	C10	€ 58,00	
	causale	DM10	€ 797,00	
	causale	EBCM	€ 3,13	
Sezione Regioni	Cod.	3802	€ 49,32	
Sezione tributi locali	Cod.	3847	€ 7,69	
		3848	€ 20,97	
			€ 1.381,89	€ 0,00
Totale			€ 1.381,89	

Il mod. F24 dell'importo di € 1.381,89 è stato trasmesso in via telematica dall'intermediario Dott.ssa Silvia Bonini in data 14/11/2020 ed è stato eseguito in data 16/11/2020 come da ricevuta allegata.



Il Collegio a campione esamina i registri vendite e acquisti.

Dal registro vendite del mese di settembre si rileva la fattura n. 56/20 emessa in data 01/09/2020 verso V.A. ALBERTONI S.R.L. di Gozzano (NO) per un importo di € 50,00 + I.V.A. 22% (pari ad € 11,00) per un totale di € 61,00 per quota di partecipazione Incoming Idrotermosanitario 2020.

La stessa è registrata nel registro vendite e a libro giornale in data 01/09/2020.

La fattura è stata incassata in data 01/09/2020.

Si prende inoltre in esame la fattura n. 61/20 emessa in data 03/09/2020 verso IDRAL S.P.A. di Gargallo (NO) per un importo di € 50,00 + I.V.A. 22% (pari ad € 11,00) per un totale di € 61,00 per quota di partecipazione Incoming Idrotermosanitario 2020.

La stessa è registrata nel registro vendite e a libro giornale in data 03/09/2020.

La fattura è stata incassata in data 03/09/2020.

Dal medesimo registro viene inoltre esaminata la fattura n. 66/20 emessa in data 09/09/2020 verso GUGLIELMI S.P.A. RUBINETTERIE di Grignasco (NO) per un importo di € 50,00 + I.V.A. 22% (pari ad € 11,00) per un totale di € 61,00 per quota di partecipazione Incoming Idrotermosanitario 2020.

La stessa è registrata nel registro vendite e a libro giornale in data 09/09/2020.

La fattura è stata incassata in data 09/09/2020.

Dal registro vendite del mese di ottobre si rileva la fattura n. FPA 1/20 emessa in data 05/10/2020 verso CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI NOVARA per un importo di € 14.050,00 + I.V.A. 22% (pari ad € 3.091,00) per un totale di € 17.141,00 per attività di formazione per operatori turistici resa nell'ambito del progetto BICIPELOACQUA.

La stessa è registrata nel registro vendite e a libro giornale in data 05/10/2020.

La fattura è stata incassata in data 09/10/2020.

Dal registro vendite del mese di novembre si rileva la nota di credito n. 67/20 emessa in data 19/11/2020 verso SASSI PIERO S.R.L. di Gozzano (NO) per un importo di € 50,00 + I.V.A.



22% (pari ad € 11,00) per un totale di € 61,00 per rimborso quota di partecipazione Incoming Idrotermosanitario 2020.

La stessa è registrata nel registro vendite e a libro giornale in data 19/11/2020.

La stessa è stata liquidata con mandato n. 50 del 23/11/2020.

Dal medesimo registro viene inoltre presa in considerazione la nota di credito n. 69/20 emessa in data 19/11/2020 verso RIGHI S.P.A. di Armeno (NO) per un importo di € 50,00 + I.V.A. 22% (pari ad € 11,00) per un totale di € 61,00 per rimborso quota di partecipazione Incoming Idrotermosanitario 2020.

La stessa è registrata nel registro vendite e a libro giornale in data 19/11/2020.

La stessa è stata liquidata con mandato n. 52 del 23/11/2020.

Dal registro acquisti del mese di ottobre si esamina la fattura n. 2020/V1/7086 del 30/09/2020 (ricevuta in data 02/10/2020) di ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A. di Rimini per un importo di € 3.150,00 + I.V.A. 22% (pari a € 693,00) per un totale di € 3.843,00.

La stessa è registrata nel registro acquisti e a libro giornale in data 02/10/2020.

La fattura è stata liquidata con mandato n. 42 del 07/10/2020.

Dal medesimo registro viene inoltre presa in considerazione la fattura n. 1010643664 del 21/10/2020 di KYOCERA DOCUMENT SOLUTIONS ITALIA S.P.A. di Milano per un importo di € 96,19 + I.V.A. 22% (pari a € 21,16) per un totale di € 117,35.

La stessa è registrata nel registro acquisti e a libro giornale in data 21/10/2020.

La fattura è stata liquidata con mandato n. 45 del 28/10/2020.

Dal registro acquisti del mese di novembre si esamina la fattura n. 1057 del 28/10/2020 (ricevuta in data 02/11/2020) di UP PROVIDER S.R.L. di Torino per un importo di € 350,00 + IVA 22% (pari ad € 77,00) per un totale di € 427,00.

La stessa è registrata nel registro acquisti e a libro giornale in data 02/11/2020.

La fattura è stata liquidata con mandato n. 49 del 09/11/2020.

Si prende inoltre in considerazione la fattura n. 58/FE/2020 del 02/11/2020 di SILVIA BONINTI di Terni per un importo di € 1.123,20 + I.V.A. 22% (pari a € 247,10) per un totale di € 1.370,30.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' at the top and a cursive signature below it.



La stessa è registrata nel registro acquisti e a libro giornale in data 03/11/2020.

La fattura è stata liquidata con mandato n. 47 del 05/11/2020.

Si prende infine in considerazione la fattura n. V00119 del 30/11/2020 di NOVARDATA S.A.S. DI FLAVIO RAMPONI & C. di Novara per un importo di € 700,00 + I.V.A. 22% (pari a € 154,00) per un totale di € 854,00.

La stessa è registrata nel registro acquisti, nel registro delle fatture di vendita e a libro giornale in data 30/11/2020.

La fattura non è ancora stata liquidata.

Non essendovi altro che viene ritenuto da verbalizzare, la seduta termina alle ore 10,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Novara, 14 dicembre 2020

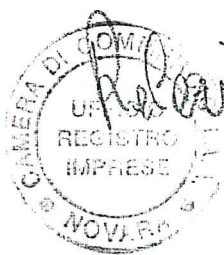
IL COLLEGIO DEI REVISORI

Sante Tramentozzi

Luisa Lovesio

Gianfilippo Maria Camanna

Sante Tramentozzi
Luisa Lovesio
Gianfilippo Maria Camanna



Alle ore 10,05 il Collegio procede quindi all'esame del preventivo dell'esercizio 2021.

Il Collegio prende atto di quanto rappresentato nella nota contabile allegata al preventivo, in particolare la prossima definizione del processo di accorpamento della Camera di Commercio di Novara con le consorelle di Biella-Vercelli e Verbano Cusio Ossola in conseguenza della revisione delle circoscrizioni territoriali degli enti camerali fissata dal decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 16 febbraio 2018 attuativo della riforma del sistema camerale. Tale revisione territoriale comporterà anche la riduzione a due delle tre Aziende speciali al momento esistenti, una per ogni Camera, con la necessità di giungere ad averne una sola entro il primo rinnovo del Consiglio della nuova Camera, termine che comunque il nuovo Ente vuole anticipare, magari già entro la fine del 2021. Il preventivo che è sottoposto all'esame del Collegio fa in ogni caso ancora riferimento all'attività autonoma dell'Azienda per l'intero anno.

Il Consiglio prende altresì atto che la Camera di Commercio di Novara, proprio perché arrivata al termine della propria esistenza autonoma, non ha ritenuto di esprimere le consuete linee strategiche per l'Azienda speciale, né ovviamente ha potuto farlo la nuova Camera perché non ancora funzionante. Pertanto il Consiglio di Amministrazione di E.V.A.E.T. ha ritenuto di predisporre un preventivo basato sugli indirizzi dell'anno precedente, per assicurare comunque continuità nell'agire dell'Azienda. Analogamente, ha ritenuto di poter fare affidamento sulla stessa entità del contributo di cui all'art. 65 del D.P.R. 254/2005, vale a dire € 100.000.00, che dovrà essere confermato ed assicurato dalla nuova Camera accorpata: rimane anche nella disponibilità dell'azienda il cospicuo avanzo derivante dall'esercizio 2019.

La previsione dei proventi e la programmazione degli oneri è stata quindi effettuata in coerenza di tali decisioni ed in funzione della programmazione delle attività.

Preliminarmente all'esame del preventivo il Collegio richiama l'articolo 65, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005: "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*", il quale prevede che "*le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali*". In merito, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612-C/2007, ha precisato che:



a. la disposizione regolamentare deve intendersi in senso programmatico, occorrendo che l'Azienda dia, anno dopo anno, la dimostrazione di una crescente capacità di autofinanziamento e di copertura dei "costi di struttura";

b. al fine di individuare i "costi di struttura" da confrontare con le "risorse proprie" va tenuto in considerazione che gli oneri relativi al personale, al funzionamento e agli ammortamenti sono sostenuti, in misura talvolta rilevante, per la realizzazione dei progetti e delle iniziative e non solo per il funzionamento interno dell'azienda;

c. al fine di definire la capacità di autofinanziamento dell'azienda speciale devono essere quindi considerati solo i "costi di struttura" relativi al funzionamento dell'azienda speciale e non già quella parte di oneri sostenuta per la realizzazione delle attività.

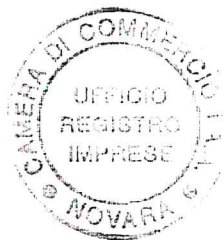
Sul fronte dei proventi, la circolare citata ha chiarito che per "risorse proprie" si intendono i "proventi da servizi" e i contributi derivanti da soggetti diversi dalla Camera di Commercio di appartenenza. Il contributo che la Camera di Commercio di appartenenza eroga, a favore della propria azienda speciale, assume natura di contributo in quanto mera erogazione finanziaria a sostegno di un piano di attività e di iniziative programmate dall'azienda speciale e coerenti con gli indirizzi dettati dal Consiglio camerale.

In applicazione della circolare citata, nello schema di preventivo economico per l'esercizio 2021, i "costi di struttura" sono evidenziati nel loro ammontare totale e imputati alle singole aree di attività nell'ambito del quadro di destinazione programmatica delle risorse.

Ciò premesso, il Collegio dei Revisori procede all'esame delle previsioni formulate, riepilogate nel prospetto contabile di cui all'allegato G al D.P.R. n. 254/2005. Il bilancio verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta in data 16.12.2020.

Il preventivo economico registra proventi per un importo complessivo di € 180.000,00 e oneri per lo stesso importo, così da determinare un risultato a pareggio. Le voci di ricavo e di costo sono tradizionalmente distinte per destinazione in favore di tre aree di attività, la direttrice A – partecipazioni a fiere, la direttrice B – missioni imprenditoriali, incoming e formazione, la direttrice C – struttura.

La relazione del Presidente e la nota contabile riportano sia il quadro di destinazione delle risorse che le linee programmatiche. L'analisi delle voci di bilancio più significative evidenzia quanto segue:



RICAVI ORDINARI

Con riguardo ai ricavi propri, essi sono rappresentati dai proventi da servizi, stimati in € 80.000,00,. Il contributo camerale in conto esercizio, previsto in € 100.000,00, rappresenta il 55,56% dei ricavi ordinari.

COSTI ISTITUZIONALI E DI STRUTTURA

In quanto alle previsioni di costo si osserva che:

- le spese per progetti ed iniziative ammontano a € 113.700,00;
- la spesa per gli Organi ammonta a € 9.500,00, in lieve diminuzione rispetto al preventivo dell'esercizio precedente;
- il costo del personale ammonta ad € 45.510,00, in linea con il trascorso esercizio;
- le spese di funzionamento sono previste in € 11.290,00, ancora inferiori rispetto all'esercizio precedente, a testimonianza della continuità nella gestione oculata ed attenta alle esigenze di contenimento della spesa.

Tutto ciò premesso, i Revisori rilevano che nell'ambito del preventivo economico 2021 i costi di struttura, riferiti al funzionamento dell'Azienda, trovano completa copertura finanziaria con l'utilizzo delle risorse proprie.

Tale assunto ottempera a quanto evidenziato dall'art. 65, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 254/2005, il quale prevede, in particolare, che le Aziende Speciali perseguano l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali, mentre il contributo camerale è commisurato ai progetti e alle iniziative che l'Azienda intende realizzare ed alla quota parte dei costi di struttura collegati ai progetti stessi, in coerenza con la missione affidata e con le strategie della Camera di Commercio.

Il Collegio dei Revisori, sulla base della documentazione ricevuta, esprime parere favorevole all'approvazione della proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 73, lettera d, del D.P.R. n. 254/2005.

Non essendovi altro che viene ritenuto da verbalizzare, la seduta termina alle ore 10,30.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'A' at the top and a cursive signature below it.



Letto, confermato e sottoscritto.

Novara, 14 dicembre 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Sante Tramentozzi

Luisa Lovesio

Gianfilippo Maria Camanna

Sante Tramentozzi
Luisa Lovesio
Gianfilippo Maria Camanna

Allegato G
preventivo economico Azienda speciale Fedora
(previsto all'articolo 67 comma 1 DPR n. 254/2005)

VOCI DI COSTO E RICAVO	VALORI COMPLESSIVI		QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE				
	Preconsuntivo 2020	Preventivo 2021	Corsi abilitanti	Marketing turistico - Progetto INTERREG Amalake	Studi e statistica	Cultura imprenditoriale - ProgettoINTERREG Transform	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI							
1) Proventi da servizi	10.000,00	57.200,00	12.500,00			44.700,00	57.200,00
2) Altri proventi o rimborsi							
3) Contributi da organismi comunitari							
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici							
5) Altri contributi							
6) Contributo della Camera di commercio	86.400,00	45.000,00					
Totale (A)	96.400,00	102.200,00					
B) COSTI DI STRUTTURA							
6) Organi istituzionali	7.000,00	7.000,00					
7) Personale	65.000,00	38.000,00					
8) Funzionamento	10.000,00	10.000,00					
9) Ammortamenti e accantonamenti	0,00	0,00					
Totale (B)	82.000,00	55.000,00					
C) COSTI ISTITUZIONALI							
10) Spese per progetti e iniziative	9.950,00	46.550,00	11.000,00			35.550,00	46.550,00
Totale (C)	9.950,00	46.550,00					
<i>Avanzo d'esercizio</i>	4.450,00	650,00					

Preventivo economico 2021 Azienda speciale Fedora

Relazione illustrativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il bilancio preventivo è stato redatto ai sensi del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 e secondo i principi evidenziati nella circolare Ministero Sviluppo economico 3612/C. Le cifre sono esposte al netto d'I.V.A. laddove dovuta.

Com'è noto ai Consiglieri e Revisori, la fase di completamento della riforma camerale che prevede l'accorpamento delle tre Camere di Commercio di Biella-Vercelli, Novara e VCO si sta avviando alla conclusione. L'insediamento del Consiglio della Camera è previsto il 21 dicembre p.v.

In questa fase quindi, le iniziative che si prevede di realizzare nel 2021 sono in linea di continuità con le attività svolte negli anni passati, sebbene possa essere diversa la fonte di finanziamento ed in un caso anche quella organizzativa: Corsi Abilitanti, Cultura imprenditoriale-progetto Transform.

Anche nel 2021 Fedora si occuperà dell'organizzazione dei "corsi abilitanti". Tuttavia, per effetto di una nuova normativa regionale in materia, attualmente in vigore, Fedora non è più legittimata all'organizzazione degli stessi. I corsi verranno quindi organizzati direttamente dall'agenzia formativa convenzionata, soggetto con il quale abbiamo collaborato negli anni proprio per realizzare i corsi sulla base di convenzioni stipulate da Camera e Fedora. L'azienda speciale, su incarico dell'agenzia formativa, si occuperà dell'informazione agli utenti, diffusione dell'iniziativa, organizzazione del calendario corsi e docenze, anche tramite esperti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale. La sede dei corsi non sarà più Villa Fedora, poiché le nuove disposizioni regionali non lo consentono.

Fedora inoltre continuerà a occuparsi di due temi sui quali ha maturato negli anni significative competenze, turismo e supporto allo sviluppo imprenditoriale e all'incontro fra scuola e lavoro, nell'ambito del progetto INTERREG Italia Svizzera che la Camera di commercio realizza come capofila di parte italiana:

- Cultura imprenditoriale – progetto Transform riguarda la continuazione delle attività di formazione dirette a mantenere e sviluppare le caratteristiche di intraprendenza nei giovani/giovanissimi e favorire l'inserimento stabile di laboratori di innovazione nella didattica delle scuole medie superiori ed inferiori

Per entrambe le attività Fedora opererà su incarico della Camera di commercio, nell'ambito di quanto definito dai partner di progetto, come già avvenuto negli anni scorsi.

L'attuazione di questi progetti comporta costi diretti pari a € 46.550,00 come specificato nella tabella seguente:

Progetti	Oneri diretti	Importo
Corsi abilitanti	Oneri per docenze e esami	€ 11.000,00
Cultura imprenditoriale Progetto Transform	Formazione docenti e studenti alla cultura imprenditoriale e all'innovazione	€ 35.550,00
totale		€ 46.550,00

A questi si aggiungono:

- costi per il personale preventivati in € 38.000,00, pari a circa il 37% dei costi complessivi, compresi buoni pasto e fondo produttività di € 1.000,00. A tale proposito si è tenuto conto che il personale si è ridotto di una unità in seguito alle dimissioni, a far data dal 1° novembre 2020, di una dipendente;
- spese per organi istituzionali, pari a € 7.000,00, tenuto conto del costo del Collegio dei revisori dei Conti come da delibera di Consiglio camerale n. 5 del 23 giugno 2020;
- spese di funzionamento pari a € 10.000,00. Queste spese sono state stimate prudenzialmente tenendo conto delle spese bancarie, delle imposte e tasse stimate e delle spese per consulenza fiscale.

Il totale delle **spese** ammonta quindi a € **101.550,00**.

L'attuazione delle iniziative sopra descritte dovrebbe portare **ricavi** per € **102.200,00**.

I ricavi sono dati da: ricavi da organizzazione corsi abilitanti, incarico cultura imprenditoriale-progetto Transform. A questi si aggiunge il contributo annuale della Camera di commercio per € 45.000,00 (al netto delle ritenute).

Le risorse esterne sono pari a € 57.200,00: la copertura dei costi totali con risorse esterne è pari a circa il 56%, tali risorse coprono per intero le spese di struttura.

Il bilancio chiude quindi con una previsione di un modesto avanzo di € 650,00.

Baveno, 28 novembre 2020

1 VERBALE RELATIVO AL PREVENTIVO ECONOMICO

VERBALE N 4/2020

In data 21 dicembre 2020 alle ore 8,15 on-line con gli Uffici amministrativi dell'Azienda Speciale "FEDORA" presso la C.C.I.A.A. di Verbano, Cusio, Ossola, siti in Baveno, Strada del Sempione, 16, si è riunito, previa regolare convocazione, il *Collegio dei revisori dei conti* nelle persone di:

Sig. D'ADDIEGO Marco	Presidente in rappresentanza del MISE - MAECI	Presente ¹
Sig.ra PERETTI Laura	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente
Sig.ra PIZZOTTI Lidia Maria	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Piemonte	Presente

Si procede sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

- Preventivo 2021 - approvazione
- Varie ed eventuali.

Esame del preventivo economico dell'anno 2021

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con nota via e-mail del 01/12/2020, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dal Responsabile dell'Ufficio nella persona dell'Avv. Paolo Bertolino, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio passa all'esame del precitato documento Allegato G -qui unito- e, dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo, rimandando le opportune verifiche alla prima riunione utile in sede, redige la relazione del preventivo economico dell'esercizio finanziario 2021 che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione del preventivo in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione vigilante.

¹ In caso di assenza di un componente del Collegio indicare se l'assenza è giustificata o meno, riportando, in caso assenza giustificata, i riferimenti della comunicazione (telefonica, via fax, e-mail, ecc) della impossibilità a prendere parte alla riunione di detto componente.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 9,20 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato on-line.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Sig. D'ADDIEGO Marco

Sig.ra PERETTI Laura

Sig.ra PIZZOTTI Lidia Maria

(Presidente)

(Componente)

(Componente)

Allegato 1

FEDORA, Azienda Speciale della Camera di Commercio del Verbano-Cusio-Ossola

RELAZIONE RELATIVA AL Preventivo Economico PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Il Preventivo economico dell'esercizio finanziario 2021 predisposto dal Direttore Generale dell'Ente è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con nota via e-mail del 01/12/2020, conformemente a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123².

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo economico;
- 2) Bozza relazione illustrativa

PREVENTIVO ECONOMICO 2021

Il bilancio preventivo è stato redatto ai sensi del DPR 2/11/2005 n. 254 e secondo i principi evidenziati nella circolare sviluppo economico 3612/c

Le cifre sono esposte al netto dell'IVA e della ritenuta del 4% laddove dovuta.

Fedora sta attraversando la fase di completamento della riforma camerale che prevede l'accorpamento delle tre Camere di Commercio di Biella - Vercelli, Novara e VCO che si sta avviando alla conclusione prevista appunto per il 21 dicembre 2020.

In questa fase quindi, le iniziative che si prevede di realizzare nel 2021 sono in linea di continuità con le attività svolte negli anni passati, sebbene possa essere diversa la fonte di finanziamento ed in un caso anche quella organizzativa: Corsi Abilitanti, in bilancio pari ad €. 11.000,00, Cultura Imprenditoriale - progetto Transform, in bilancio per €. 35.550,00.

Circa i corsi abilitanti, per effetto della nuova normativa regionale in materia - attualmente in vigore - Fedora non è più legittimata all'organizzazione degli stessi, che verranno direttamente organizzati dall'Agenzia formativa convenzionata. L'Azienda Speciale, su incarico dell'Agenzia formativa, si occuperà dell'informazione agli utenti, diffusione dell'iniziativa, calendario dei corsi e docenze. La sede dei corsi non sarà più Villa Fedora.

Fedora, inoltre, continuerà a occuparsi di turismo e supporto allo sviluppo imprenditoriale e all'incontro fra scuola e lavoro, nell'ambito del progetto INTERREG Italia Svizzera che la Camera di Commercio realizza come capofila di parte italiana. Nell'ambito del progetto Transform, continuerà le attività di formazione dirette a mantenere e sviluppare le caratteristiche di intraprendenza nei giovani e giovanissimi e a favorire l'insediamento stabile di laboratori di innovazione nella didattica delle scuole medie ed inferiori.

Per entrambe le attività Fedora opererà su incarico della Camera di Commercio, nell'ambito di quanto definito dai partner di progetto, come già avvenuto negli anni passati.

Per quanto esposto il totale delle entrate è pari ad €. 102.200,00:

con una copertura di risorse esterne pari ad €. 57.200,00

con il contributo annuale della Camera di Commercio per €. 45.000,00

La copertura dei costi totali con le risorse esterne è pari a circa al 56%

² N.B. = Art. 20, comma 3: ".....almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera....."

Mentre per l'attuazione degli interventi comporta un totale di costi pari ad €. 101.550,00 dati da:
costi diretti per €. 55.000,00
costi di struttura per €. 46.550,00

Nei costi diretti sono preventivati:

€. 38.000,00 per il personale, pari a circa il 37% dei costi complessivi. A tal proposito si è tenuto conto che il personale è ridotto di una unità a seguito di dimissioni di un dipendente in data 01/11/2020.

€. 7.000,00 per organi istituzionali - vedasi delibera di Consiglio camerale n 5 del 23/06/2020

€. 10.000,00 per spese di funzionamento stimate prudenzialmente.

Il bilancio chiude quindi con una previsione di un modesto avanzo di €. 650,00

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di preventivo economico per l'anno 2021 da parte dell'Organo di vertice.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Sig. D'ADDIEGO Marco

Sig.ra PERETTI Laura

Sig.ra PIZZOTTI Lidia Maria

(Presidente)

(Componente)

(Componente)

**C.C.I.A.A. BIELLA e VERCELLI,
NOVARA, VERBANO – CUSIO - OSSOLA**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO PREVENTIVO 2021**

Il Collegio dei Revisori

DOTT. MICHELE AMETTA

DOTT.SSA FEDERICA CASALVOLONE

RAG. NADIA CESTARI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Michele Ametta, dott.ssa Federica Casalvolone, rag. Nadia Cestari, revisori ai sensi dell' art. 17 della L. 580/93 e dell'art. 23 dello Statuto camerale, hanno ricevuto in data 19/02/2021 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2021, predisposto dalla Giunta Camerale in data 4/02/2021 composto da:

- Delibera di Giunta n° 19 del 4.02.202;
- Budget economico annuale;
- Budget economico pluriennale;
- Relazione illustrativa della Giunta;
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessive articolato per missioni e programmi;
- Il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.

La suddetta articolazione del preventivo economico risponde alle prescrizioni dettate dal D.Lgs. n° 91 del 2011, nonché alle disposizioni attuative previste dal DM 27 marzo 2013, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili tesi alla raccordabilità degli atti di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria.

In ottemperanza alle istruzioni fornite dal MISE con nota n° 0148123 del 12/09/2013, per il 2021, unitamente ai suindicati documenti, l'Ente ha anche redatto il preventivo economico ai sensi dell'art. 6 del DPR n° 254/2005, secondo lo schema dell'allegato A del medesimo decreto con la ripartizione dei proventi e dei costi tra le 4 funzioni istituzionali individuate nello stesso citato schema.

Per quanto concerne le entrate previste, il bilancio risente della loro forte riduzione derivante dall'applicazione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari") che, all'art. 28, prevede una riduzione del diritto annuale del 50% che le imprese corrisponderanno alle CCIAA per l'anno 2021.

Tutto ciò premesso, il Collegio procede con l'esame delle voci appostate in Bilancio, come da decreto MEF e rileva che il budget economico annuale è stato redatto riclassificando le voci contenute nel citato allegato "A" utilizzando gli schemi di raccordo contenuti nella citata nota MISE.

In proposito, il Collegio, verifica la rispondenza dei dati riportati negli aggregati del suddetto allegato (*Totale Proventi Correnti – Totale Oneri Correnti – Risultato della Gestione Finanziaria*) con gli aggregati che risultano iscritti nello schema del Budget Economico Annuale di cui all'art. 2, comma 3 del DM 27/03/2013 (*Totale Valore della Produzione – Totale Costi – Totale Proventi ed oneri finanziari*), rilevando che per l'anno 2021 il risultato economico complessivo prevede un disavanzo pari ad € 756.139,94 derivante dal consistente risultato negativo della Gestione Corrente (€ 753.529,94), causato sia dalla consistente riduzione del diritto annuale, che dalla mancata iscrizione di eventuali contributi a valere sul Fondo Perequativo (*in assenza di*

notizie certe, alla data di predisposizione del presente bilancio, circa la sua corresponsione da parte del Comitato Esecutivo di Unioncamere).

Per quanto concerne il dato di pre-consuntivo 2020 si prende atto che nella colonna relativa al 2020 non è stato valorizzato il dato essendo l'Ente nato per accorpamento solo in data 21 dicembre 2020.

L'analisi dettagliata dei dati riportati nel budget economico annuale, con riferimento al Valore della produzione, impone le seguenti considerazioni:

- i ricavi più consistenti riguardano ancora i proventi fiscali e parafiscali (interamente costituiti dal Diritto annuale), stimati in € 8.478.560,00, che tengono conto della riduzione del 50% operata ex-lege e che contengono l'incremento del 20% per progettualità;
- i ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi, interamente alimentati dai diritti di segreteria, sono quantificati in € 3.112.900,00;
- i proventi relativi alla voce "contributi da altri enti pubblici" subiscono una contrazione per effetto della mancata iscrizione del contributo di rigidità e dei nuovi Progetti a valere sul Fondo Perequativo gestito da Unioncamere. La stima di tali contributi si attesta ad € 378.300,00 dovuti per € 85.000,00 da contributi della Regione Piemonte per la gestione dell'ex albo artigiani, per € 117.000,00 per contributi dovuti dai Comuni del VCO per la convenzione per la gestione del SUAP e per € 50.000,00 derivanti dal Progetto per favorire l'autoimprenditorialità de migranti in collaborazione con il MISE;
- nella voce "contributi dall'Unione Europea" pari ad € 459.500,00 si trovano i progetti Interreg in ambito turistico presentati a suo tempo dall'ex CCIAA di Novara e dall'ex CCIAA del Verbano – Cusio Ossola, ora gestiti dal nuovo Ente accorpato;
- gli introiti relativi alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad € 423.600,00 riguardano per euro 345.700,00 i fitti attivi sull'immobile di Vercelli, di Biella, di Borgosesia, della sala contrattazione di Novara e, in parte relative al Parco della sede di Baveno.

Relativamente ai Costi della produzione si considerano le seguenti previsioni:

- l'importo riportato in corrispondenza della voce "Costi per servizi" per € 3.687.334,82 rileva solo per € 1.533.332,00 quale costi di funzionamento in senso stretto (spese per fornitura di acqua, luce, gas telefonia, assicurazioni e per l'automazione dei servizi) e quelli relativi alla provvista dei servizi (spese per l'outsourcing dei servizi e per il servizio sostitutivo di mensa).
Relativamente ad alcuni costi sostenuti singolarmente dalle 3 Camere, grazie al processo di accorpamento, sono stati sensibilmente ridotti.
Riguardo i fitti passivi, l'unico contratto esistente è stato rescisso alla fine dell'anno 2020. Esiste tuttavia il costo per la delocalizzazione degli archivi per un importo annuo di circa 24.000 euro per il quale l'Ente prenderà in considerazione un'eventuale razionalizzazione.
In tale voce sono altresì indicati gli interventi economici, che nel Budget annuale sono iscritti nella voce "erogazione di servizi istituzionali", previsti per € 2.083.002,82.
- Nella voce "godimento beni di terzi" sono allocati costi per noleggio attrezzature e autocarri.

- Gli oneri del personale risultano stimati in € 5.485.033,30 e riguardano: i costi fissi ed accessori sia del personale dirigente, sia del personale delle qualifiche professionali, nonché i costi figurativi per i contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente;
- nell'aggregato relativo ad "ammortamenti e svalutazioni" il peso maggiore è rappresentato dalla voce concernente la svalutazione dei crediti che è riferita in gran parte alla stima dei mancati introiti per diritto annuale. La previsione di tale accantonamento ammonta ad € 1.890.000,00 e la sua entità è stata determinata, per la parte di esercizio di competenza del nuovo Ente, in applicazione dei criteri dettati in materia dalla circolare MISE, n° 3622, del 2009;
- gli "oneri diversi di gestione" sono stimati in € 2.163.136,82 e raccolgono le poste relative alle quote associative di sistema, ai versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato e alle imposte e tasse (IRAP, IMU, TASI ecc.).

Relativamente ai versamenti obbligatori al Bilancio dello Stato il Collegio procede a esaminare i n° 3 prospetti di cui all'allegato 2 "nuova scheda monitoraggio" alla Circolare MEF del 21 aprile 2020, n. 9 predisposti ed inviati nel 2020 dai rispettivi Enti accorpati dando atto che il totale dei versamenti corrisponde ad € 542.731,10, da versare entro il 30 giugno 2021.

Il Collegio procede inoltre a verificare il rispetto dei limiti imposti dalla Legge 27.12.2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – e specificatamente dall'art. 1, comma 590 e seguenti.

Si rappresenta che ai sensi della citata normativa non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Trattandosi di un nuovo Ente, nato per accorpamento di tre Camere di Commercio, viene controllato che i valori inseriti nel Bilancio Preventivo 2021, corrispondano alla sommatoria dei dati di riferimento dei vecchi Enti.

Per gli Enti che adottano la contabilità civilistica economica, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi devono essere individuate con riferimento alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

La sommatoria degli stanziamenti di tali valori iscritti a Bilancio Preventivo 2021 è pari ad € 1.679.432,00 e viene confrontata con la seguente situazione, desunta dall'esame dei singoli Conti Economici riclassificati di ciascuna ex CCIAA, redatti secondo lo schema di cui al citato allegato 1 decreto MEF 27 marzo 2013:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018	(nuovo limite)
ex CCIAA di Biella - Vercelli (2016 dati aggregati delle ex CCIAA di Biella ed ex CCIAA di Vercelli fino al 5.06.2016)	995.721,18	889.602,86	904.485,96	929.936,67
ex CCIAA di Novara	715.292,31	714.736,88	647.765,84	692.598,34
ex CCIAA del Verbano - Cusio - Ossola	409.110,30	345.238,52	326.643,26	360.330,69
Totale	2.120.123,79	1.949.578,26	1.878.895,06	1.982.865,70

Si prende quindi atto che l'importo iscritto a Bilancio preventivo 2021 di € 1.679.432,00 è minore del limite fissato dalla suddetta norma pari ad € 1.982.865,70.

Successivamente il Collegio verifica il rispetto dei commi 610-613 dell'art. 1 della predetta legge di bilancio, che hanno introdotto l'esigenza di realizzare per il triennio 2020-2022 un risparmio di spesa pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

La voce elementare di Bilancio relativa a tale stanziamento è costituita dal conto 325050 "Spese per l'automazione dei servizi", iscritta a Bilancio Preventivo 2021 per € 503.132,00 e viene confrontata con la seguente situazione desunta dall'esame dei valori iscritti nello stesso conto di riferimento di cui ai Bilanci Consuntivi degli anni 2016 e 2017 dei 3 differenti Enti:

Biella e Vercelli	2016	2017	Media	Riduzione 10%	Limite
	276.259,82	303.984,06	290.121,94	29.012,19	261.109,75
Novara	2016	2017	Media	Riduzione 10%	Limite
	143.070,34	157.406,01	150.238,18	15.023,82	135.214,36
Verbano - Cusio - Ossola	2016	2017	Media	Riduzione 10%	Limite
	116.129,65	123.322,98	119.726,32	11.972,63	107.753,68
Totale					504.077,79

Si prende, quindi, atto che l'importo iscritto a Bilancio di € 503.132,00 è minore del limite fissato dalla suddetta norma pari ad € 504.077,79.

Sulla base delle voci di bilancio appena analizzate anche e soprattutto alla luce del trend negativo del risultato di Bilancio, il Collegio ritiene che sia opportuno un maggior ricorso dell'Ente ai fondi messi a disposizione dall'Unione Europea e da altri partner pubblici e privati, auspicando una sua più frequente candidatura a bandi e progetti per iniziative che possano portare ricadute positive sul territorio.

La gestione finanziaria risulta negativa per € 2.610,00 come conseguenza dei pagamenti del mutuo acceso per i lavori straordinari della sede di Vercelli, mentre la gestione straordinaria non viene valorizzata dato il suo carattere di non prevedibilità.

Al fine di migliorare il risultato della gestione finanziaria il Collegio raccomanda l'Ente di procedere a valutare l'eventuale rinegoziazione sia presso il settore bancario, sia presso la CC.DD.PP.

Per quanto riguarda il prospetto delle previsioni di entrata, il Collegio prende atto che è stato predisposto secondo il principio di cassa, con una strutturazione basata su codici SIOPE che attua un'aggregazione degli incassi oltre che per natura anche per tipologia dei soggetti debitori.

Le poste previsionali risultano quantificate mediante la rielaborazione dei dati disponibili del 2020 delle 3 ex CCIAA accorpate (ultimo assestamento), debitamente adeguati rispetto alle stime per l'anno 2021.

Il prospetto delle previsioni di spesa, articolato per missioni e programmi in attuazione del DPCM 12 dicembre 2012, risulta redatto secondo le istruzioni impartite dal MISE con la sopra menzionata, nota n° 0148123, del 12/09/2013.

In particolare, ogni centro di costo in essere è stato assegnato ad una o più missioni individuando, all'interno di queste, i programmi che più rappresentano le attività svolte presso la Camera, secondo la corrispondente codificazione COFOG.

L'analisi congiunta del prospetto previsionale delle entrate di cassa con le uscite di cassa, evidenzia per l'anno 2021 un cash-flow negativo di circa € 790.000 principalmente dovuto dagli oneri derivanti dal Piano degli Investimenti, oltre che dal risultato di perdita presunta sommata algebricamente ai movimenti di budget economico 2021 che non troveranno una manifestazione finanziaria di uscita (ovvero gli accantonamenti TFR, ammortamenti) e ai movimenti esclusivamente finanziari, soprattutto legati al pagamento delle spese dei progetti finanziati dall'incremento del diritto annuale.

Relativamente al Piano degli indicatori e dei Risultati Attesi, il Collegio prende atto che l'Ente, in assenza di linee guida e specifiche indicazioni sugli elementi più significativi della gestione da prendere in considerazione, ha identificato un indice per ogni missione/programma ponendo come riferimento elementi significativi sia dal punto di vista quantitativo (indicatori di bilancio) che dal punto di vista qualitativo (indicatori di efficienza gestionale).

A conclusione il Collegio richiama l'opportunità di verificare la possibilità di esperire ulteriori soluzioni fra quelle previste dalla Legge n° 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n° 23/2010, al fine di una ulteriore riduzione dei costi strutturali che consentano di programmare una più adeguata attività promozionale.

Per quanto sopra premesso,

Il Collegio dei Revisori dei Conti

- ☒ esprime parere favorevole ai fini dell'approvazione della proposta di Previsione per l'esercizio 2021 e relativi schemi allegati

23 febbraio 2021

Il Collegio dei Revisori

AMETTA Dott. Michele

CASALVOLONE Dott.ssa Federica

CESTARI Rag. Nadia